



I N N O V A T E C
E M B R A C E I N N O V A T I O N

INNOVATEC S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO E CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2023

DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Capitale sociale Euro 10.532.567,45

ed interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964

R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 7
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 9
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 10
3. Il Business del Gruppo	pag. 12
4. Il Piano di Sviluppo 2024-2026	pag. 22
5. Il quadro macroeconomico	pag. 24
6. Andamento del mercato di riferimento	pag. 25
7. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2023	pag. 40
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023	pag. 42
9. Informazioni agli azionisti	pag. 43
10. I risultati economici del Gruppo	pag. 45
11. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 49
12. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 52
13. I Risultati Economici di Innovatec S.p.A.	pag. 56
14. Andamento finanziario di Innovatec S.p.A.	pag. 58
15. Politica di Investimento	pag. 60
16. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 61
17. Governance	pag. 67
18. Codice di autodisciplina e di comportamento etico	pag. 78
19. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 79
20. Politica Ambientale	pag. 80
21. Risorse Umane	pag. 82
22. Operazioni con parti correlate	pag. 86
23. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 86
24. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 87
25. Proposta di destinazione dell'utile netto	pag. 87
Prospetti contabili consolidati	pag. 88
Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023	pag. 97
Prospetti contabili Innovatec S.p.A.	pag. 151
Note esplicative al Bilancio Innovatec S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023	pag. 161

PREMESSA

Il presente Bilancio civilistico e consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE (2)	Elio Catania
VICE PRESIDENTE (4) (7)	Camilla Colucci
AMMINISTRATORE DELEGATO (9)	Pietro Colucci
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE (1)	Eugenio D'Amico
AMMINISTRATORE (2)	Maria Domenica Ciardo
AMMINISTRATORE (1)	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE (8)	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE (1)	Flavio Raimondo

COLLEGIO SINDACALE (5)

PRESIDENTE	Maurizio Paternò
SINDACO EFFETTIVO	Gianluigi Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (6)

EY S.p.A.

- (1) Incarico conferito dall'Assemblea del 3 febbraio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (2) Incarico conferito dall'Assemblea del 15 luglio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (3) Incarico conferito dall'Assemblea del 23 luglio 2019 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (4) Incarico conferito dall'Assemblea del 18 gennaio 2022 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (5) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2022 fino all'approvazione del bilancio 2024
- (6) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2022 fino all'approvazione del bilancio 2030
- (7) Vice Presidente con delega temi ESG
- (8) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2024 in carica fino alla prossima Assemblea
- (9) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2023 in carica fino alla prossima Assemblea

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

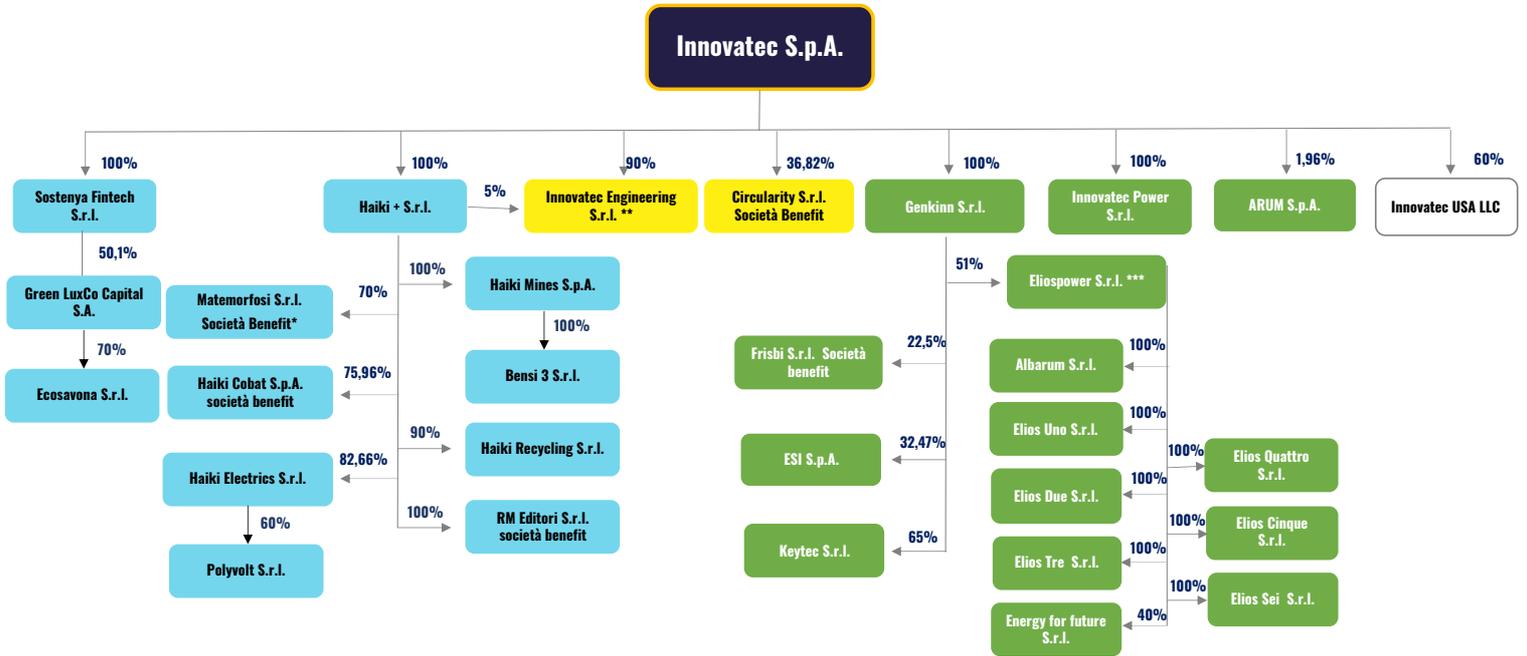
Il Presidente del Consiglio di amministrazione Ing. Elio Catania ha la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato, Dott. Pietro Colucci ha le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5 milioni, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'Avv. Roberto Maggio è stato nominato procuratore, in data 6 ottobre 2023, con atto a rogito Notaio Amedeo Venditti rep. 20228/7826, affinché possa compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni per provvedere direttamente a quanto dallo stesso ritenuto necessario od utile per tutto quanto concerne la gestione finanziaria, la gestione delle partecipate, la gestione organizzativa, tecnica e operativa della società, nel rispetto della normativa vigente, delle procedure e policy adottate dal Gruppo e nei limiti di Euro 500.000.

In data 2 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato la consigliera Dr.ssa Camilla Colucci quale nuova Vice Presidente con deleghe operative sui temi ESG.

STRUTTURA DEL GRUPPO INNOVATEC



* Il restante 30% è posseduto da Haiki Recyclig Srl
 ** Il restante 5% è posseduto da Innovatec Power Srl
 *** Il restante 49% è posseduto da Sostenya Group Srl

*Relazione del Consiglio di amministrazione
al 31 dicembre 2023*

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”), quotata all’Euronext Growth Milan (“**EGM**”) è una holding attiva nel settore della *Clean Tech*, ossia quell’insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell’efficienza energetica, l’uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

La strategia di Innovatec è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea, quali la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l’economia circolare, l’efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali.

L’ambizione di Innovatec è quella di diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica verso l’obiettivo di “Neutralità Climatica” posto dall’UE per il 2050. Innovatec si propone infatti come *key player* del settore, pronto a trainarlo verso una «sostenibilità consapevole, innovativa e responsabile» e a orientare il mercato verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per aiutare le comunità a diventare a impatto zero fornendo soluzioni innovative, concrete e tempestive ai problemi ambientali. Attraverso l’offerta di soluzioni “sartoriali” *end-to-end* - per aziende industriali, retail, pubblica amministrazione nei settori dell’efficienza energetica, il gruppo Innovatec è in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale e della transizione energetica che va dall’efficientamento energetico, all’ottimizzazione dei servizi ambientali, dall’efficienza idrica, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a Euro 10.532.567,45 pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Sostenya Group S.r.l., detiene una quota pari al 45,35% del capitale sociale di Innovatec S.p.A.. Sostenya Group S.r.l. è controllata al 51% dal Dott. Pietro Colucci e il residuo pariteticamente dai figli Dott. Nicola Colucci e Dott.ssa Camilla Colucci.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'

Gruppo Innovatec			
Meuro			
	2023	2022	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	215,5	289,2	(25,5)
EBITDA	28,8	32,4	(11,3)
% EBITDA	13,4%	11,2%	19%
EBIT	12,0	18,7	(35,9)
% EBIT	6%	6%	-14%
Oneri fin. netti e Ret. Att. Fin.	(9,0)	(1,9)	>100%
Risultato ante imposte	3,0	16,8	(82,3)
Risultato Netto di Gruppo	0,1	10,6	(99,4)
	2023	2022	Var. %
Capitale Investito Netto	112,9	96,3	17,2
Patrimonio Netto di Gruppo	41,9	41,9	0,2
Patrimonio Netto di Terzi	6,2	4,7	32,0
PFNAdj.*	(64,7)	(46,0)	40,6
	2023	2022	Var.
Manpower	466	423	43

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

* La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNAdj non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.

I Risultati consolidati 2023 del gruppo Innovatec

Innovatec ha chiuso il 2023 con risultati positivi, proseguendo lungo il proprio percorso di sviluppo pur in una fase marcata da significative incertezze macroeconomiche e caratterizzata da maggiori costi energetici nonché da un andamento randomico della normativa ecobonus.

In questo scenario, Innovatec nel 2023 ha registrato **Ricavi** in diminuzione a Euro 216 milioni (2022: Euro 289 milioni) mostrando una solida performance della business unit Ambiente ed Economia Circolare seppur in presenza degli impatti derivanti dall'anticipato stop all'ecobonus e dal difficile contesto macroeconomico in alcuni settori energivori.

L'**EBITDA** si è attestato a Euro 29 milioni (2022: Euro 32 milioni) - in miglioramento rispetto alle attese di Euro 28 milioni - trainato dal business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare che continua a mostrare una solida e continua performance reddituale (Euro 29 milioni) a dimostrazione della capacità di creare valore dalle sinergie ed ottimizzazioni dall'asset base del gruppo. Il business dell'Efficienza Energetica ha subito nel 2023, rispetto allo scorso esercizio, una contrazione dei margini (EBITDA 2023: Euro 1,2 milioni) a seguito del riposizionamento del business dopo le fasi di blocco dell'ecobonus e con l'avvio della nuova divisione Rinnovabili. ESI S.p.A., entrata nel perimetro di consolidamento del gruppo nel secondo semestre 2023 contribuisce negativamente nell'esercizio per Euro -0,5 milioni.

L'**EBITDA margin** ha registrato un miglioramento attestandosi al 13% rispetto al 11% registrato nel 2022.

L'**EBIT** è risultato pari a Euro 12 milioni (2022: Euro 18,7 milioni) per effetto del peso preponderante sul totale dei risultati del business dell'Ambiente ed Economia Circolare, attività maggiormente *capital intensive* rispetto a quella dell'Efficienza Energetica.

L'Utile consolidato di gruppo a break-even a Euro 0,1 milioni al netto delle imposte di periodo di Euro 2,8 milioni e a seguito maggior peso degli oneri finanziari derivanti principalmente dal maggior indebitamento (Euro -5,2 milioni) e dagli oneri netti di cessione crediti ecobonus (Euro -3,6 milioni).

Nel corso del 2023 si è rafforzato con asset e competenze il posizionamento competitivo del gruppo nell'economia circolare: sono stati investiti nell'esercizio Euro 18 milioni in Capex e Euro 6,7 milioni in M&A. Il personale del gruppo è aumentato a 466 unità a seguito dell'acquisizione di ESI S.p.A. (n. 56 persone).

La PFNAdj* risulta al 31 dicembre 2023 a Euro -64,5 milioni in aumento rispetto a Euro -46 milioni di fine scorso esercizio a seguito dell'accelerazione green in M&A e Capex. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati Euro 41 milioni di crediti ecobonus mentre i crediti residui a "cassetto fiscale" al 31 dicembre 2023 sono pari a circa Euro 31,2 milioni.

I Risultati 2023 di Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A.			
Meuro			
	2023	2022	Var. %
Ricavi	2,6	2,3	12%
Dividendi da controllate	8,0	7,0	14%
Ricavi gestione caratteristica	10,6	9,3	14%
Costi fissi di struttura	(4,1)	(3,9)	6%
EBITDA Adj*	6,4	5,4	19%
Gestione Finanziaria	(0,5)	(0,4)	38%
Gestione Attività fin. e Part.	(3,0)	(0,4)	>100%
Risultato Netto	3,4	4,8	-29%
	2023	2022	Var. %
Attività Immobilizzate	24,3	23,0	6%
Crediti/(Debiti)	26,3	22,0	>100%
Debiti vs Banche e Bond	(17,3)	(14,4)	20%
Patrimonio Netto	33,4	30,0	11%
Manpower	5	6	-17%

EBITDA Adj data dalla somma algebrica dei ricavi, dividendi e costi operativi caratteristici al netto degli ammortamenti ed accantonamenti*

I dati economici del 2023 della holding Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi a Euro 2,6 milioni** per attività di service infragruppo. La Società ha inoltre registrato nel 2023 proventi da dividendi da Innovatec Power S.r.l. per Euro 8 milioni (2022: Euro 7 milioni). I crediti da dividendi ancora incassare al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 10,8 milioni.

L'Utile Netto è risultato pari a **Euro 3,4 milioni** (2022: Euro 5,2 milioni) e risente di una rettifica di Euro 2,5 milioni riconducibile alla conversione – per pari importo - di parte del credito per dividendi verso Innovatec Power S.r.l. in una specifica riserva di patrimonio netto allo scopo di mantenere una adeguata patrimonializzazione di quest'ultima per lo sviluppo del business. I costi di fissi di struttura dell'esercizio sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno. A seguito del positivo risultato, il **Patrimonio Netto** si attesta al 31 dicembre 2023 a **Euro 33,4 milioni**.

L'aumento dei **Debiti netti verso le Banche e Bond** risulta in aumento a Euro -17,3 milioni a seguito della diminuzione nell'esercizio delle disponibilità finanziarie da Euro 4,8 milioni del 31 dicembre 2022 a Euro 35 mila al 31 dicembre 2023 a seguito di nuovi finanziamenti erogati alle controllate per lo

sviluppo del business nonché per l'acquisto, per Euro 2,5 milioni, della partecipazione di minoranza (circa 1%) in Arum S.r.l., socio di riferimento di BF S.p.A., quotata all'Euronext Milan, attiva nella filiera agroindustriale italiana.

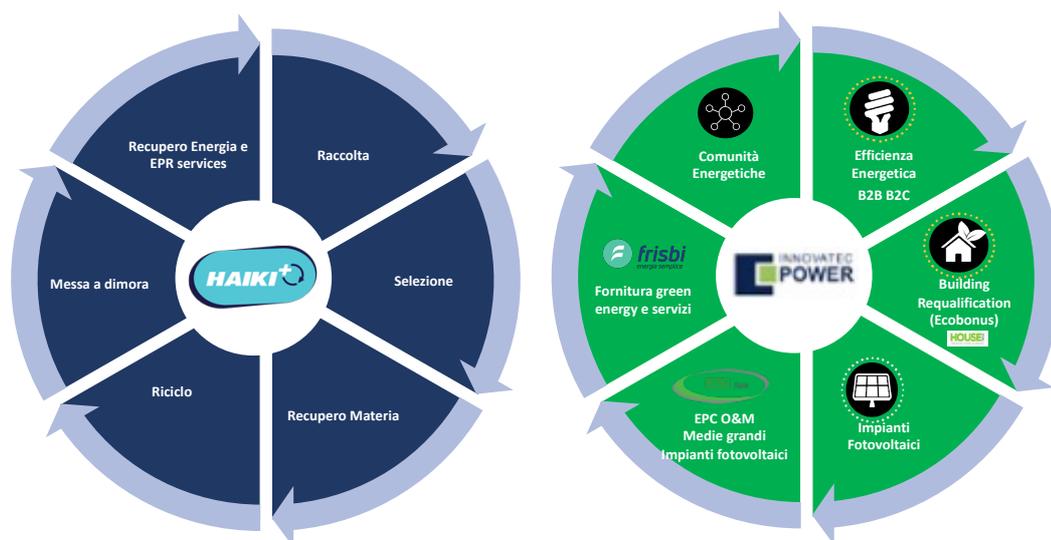
3. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

3.1. Le business unit del gruppo Innovatec

Il gruppo Innovatec opera nel settore della *Clean Technology* ed è organizzato in due *business unit*:



Le attività possono esse qui di seguito sintetizzate:



- **Business dell'Efficienza Energetica ("EE") e Rinnovabili ("RES")** è gestita tramite le controllate:

- **Innovatec Power S.r.l.** che sviluppa progetti ed offre prodotti e servizi per l'ottimizzazione dei consumi energetici di clienti industriali e pubblica amministrazione (in logica B2B) nonché, grazie al Progetto HouseVerde (ecobonus), propone interventi di efficienza energetica anche a favore di famiglie e condomini (B2C). Nell'ambito della propria attività nel settore dell'efficienza energetica, il Gruppo ha rilevato un forte interesse verso il settore fotovoltaico. Per venire incontro alla crescente domanda e cogliere tempestivamente gli stimoli governativi nel settore, Innovatec Power S.r.l. ha avviato una nuova divisione dedicata principalmente a questo mercato, la quale ha come obiettivo la realizzazione di impianti di piccola/media taglia dedicati al mondo industriale ed agricolo, oltre che alla realizzazione di interventi integrati di decarbonizzazione nel settore B2B.
In quest'ambito, ad inizio giugno, Innovatec S.p.A. e BF S.p.A. (quotata all'Euronext Milan) hanno sottoscritto una partnership strategica per lo sviluppo e l'offerta di soluzioni integrate per sistemi di efficientamento energetico per il mercato dell'agritech.
- **Eliospower S.r.l. e Albarum S.r.l.** che operano nel business delle rinnovabili, gestendo una pipeline di progetti fotovoltaici di grande taglia in sviluppo e in autorizzazione con duplice scopo di valorizzazione con cessione a terzi ante e post costruzione (quest'ultimo in logica turn key) nonché di produzione di energie rinnovabili da distribuire e vendere a imprese, famiglie e comunità energetiche ciò grazie anche a **Frisbi S.r.l.**, start up innovativa per la fornitura di energia digitale e green a famiglie ed imprese, svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili e intende affermarsi quale interlocutore indipendente di riferimento integrando nell'offerta servizi a valore aggiunto in ambito energetico e di efficientamento. L'investimento amplia ulteriormente l'offerta di servizi di Innovatec per la sostenibilità energetica ed ecosostenibile rivolta al mondo corporate rafforzando il posizionamento competitivo del gruppo già pronto a servire le comunità energetiche di domani. Per quanto riguarda l'attività di sviluppo autorizzativo della pipeline fotovoltaica in portafoglio e della successiva cessione e/o realizzazione impiantistica, il Gruppo metterà a fattore comune le potenzialità di sviluppo di Innovatec con l'expertise e la capacità di esecuzione di **ESI S.p.A.** del partner tedesco **SENEC**. ESI S.p.A. quotata sul mercato EGM, è un player di riferimento in Italia nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici con un portafoglio ordini di oltre Euro 50 milioni. In data 26 gennaio 2024, ESI ha sottoscritto un accordo quadro con un primario investitore istituzionale per l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp (circa Euro 23 milioni). **SENEC Italia S.r.l.** controllata dall'omonimo gruppo tedesco attivo nel business dell'efficienza energetica, a seguito del memorandum di intesa sottoscritto con Eliospower, è partner del Gruppo per lo sviluppo e realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra (su una pipeline di 100MWp) con valorizzazione degli stessi tramite cessione a terzi. Eliospower svolgerà ogni attività necessaria per ottenere l'autorizzazione alla costruzione degli impianti mentre **SENEC** completerà l'intero processo di costruzione dell'impianto su base EPC chiavi in mano. Alla data attuale sono stati autorizzati 10MWp *ready to build*.
- **Business Ambiente ed Economia Circolare:** **Haiki+** S.r.l. è la *sub holding* del Gruppo focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare. Haiki e sue controllate assistono i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l'obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*) contribuendo quindi a ridurre l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale degli stessi. La business unit ha operato nel corso del secondo semestre 2023 una riorganizzazione di business e di semplificazione delle unità operative. Nello specifico, **Green**

up S.p.A. attiva nei servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi ha cambiato nome in **Haiki Mines** S.p.A. ed opera nel business dello smaltimento attraverso le tre discariche di cui due di proprietà e una in gestione. Per tale motivo a luglio 2023 ha conferito il ramo d'azienda dei servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento e recupero alla **Vescovo Romano & C. S.r.l.** la quale ha cambiato nome in **Haiki Recycling** S.r.l.. Haiki Mines, nel suo percorso di sviluppo del business, ha completato nel 2023 la costruzione della prima vasca del nuovo lotto della discarica di Bossarino (SV) la quale consente al gruppo di aumentare la sua capacità di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi di circa 600 mila metri cubi nonché ottenuto le autorizzazioni di legge all'ampliamento (400 mila metri cubi) dell'impianto di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi sito ad Albonese (PV). Nel contempo, Haiki Recycling ha ricevuto l'autorizzazione dalla Provincia di Monza Brianza, alla realizzazione di un impianto a Lazzate (capacità autorizzata per il trattamento di 50 mila tonnellate annue) per attività di trattamento e recupero di rifiuti. Il nuovo impianto fornirà notevoli benefici ambientali andando a ridurre la quota di rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Cobat S.p.A. (che ha modificato la sua denominazione in **Haiki Cobat** S.p.A.) e lo sviluppo di nuovi "verticali" di trattamento e valorizzazione del rifiuto ha permesso al Gruppo di ulteriormente consolidare percorso di crescita nella sostenibilità e circolarità. Haiki Cobat è un player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo determinante in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. A livello strategico la controllata è particolarmente rilevante in quanto consente l'integrazione della capacità di quest'ultima di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, con quella di Haiki Recycling e Haiki Mines di realizzare e gestire impianti per il trattamento e valorizzazione degli stessi creando quindi una perfetta complementarità tra le società. Lo sviluppo dei "verticali" avvenuto con le acquisizioni di **SEA** S.r.l., **AET** S.r.l. e **Puliecol** S.r.l. (le quali si sono fuse in un'unica società denominata **Haiki Electrics** S.r.l.) - titolari di impianti per recupero di materia attraverso il trattamento dei flussi gestiti dai consorzi di filiera - si inserisce invece in un percorso industriale, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale. Inoltre, le autorizzazioni di legge ricevute per il trattamento e recupero di materassi (**Matermoforsi** S.r.l.) e del cartogesso (**Ecological Wall** S.r.l. ora fusa in Haiki Recycling) permetteranno di sviluppare ulteriormente i "verticali" di recupero di materia attraverso il trattamento dei flussi di rifiuto speciale non pericoloso. In quest'ottica, Haiki Mines S.p.A., V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. e 9-Tech S.r.l. hanno dato avvio a fine anno al Progetto "PV Lighthouse" per realizzare in Veneto il primo impianto ad alta innovazione per il trattamento e recupero dei pannelli fotovoltaici a fine vita. L'impianto, innovativo per il suo genere, è stato ammesso dal MASE nell'ambito dei Progetti Faro a valere sulle risorse del PNRR misura 2, componente 1, investimento 1.2. Il progetto PV Lighthouse prevede la costruzione a Porto Marghera (Venezia) di un impianto all'avanguardia in grado di trattare 3.000 tonnellate all'anno di pannelli fotovoltaici a fine vita, recuperando circa 2.500 tonnellate di materiali preziosi così composti: circa 350 t di alluminio, 2.000 t di vetro, 24 t di nastri in rame e 84 t di celle fotovoltaiche e silicio (critical raw material).

In ultimo, la recente acquisizione di **Ecosavona** S.r.l. arricchisce ulteriormente l'*asset base* e la capacità impiantistica e di trattamento del Gruppo. Ecosavona, società attiva nel trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi tramite la gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) nonché nel recupero energetico del biogas di discarica, rafforza il posizionamento strategico del Gruppo sul mercato ampliando la capacità impiantistica (3 milioni di metri cubi autorizzati) e di offerta commerciale e di servizi sulle tematiche

dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, nel contempo consentendo di incrementare la base clienti ed espandere di conseguenza la penetrazione nel mercato.

L'asset base di Innovatec può contare un totale di 20 impianti di cui 4 discariche, oltre 3.000 veicoli ed attrezzature, 50 partners Waste e 60 punti di raccolta Cobat i quali assistono più di duemila clienti per la gestione di oltre 0,6 milioni di tonnellate di rifiuti trattati. La business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili conta alla data odierna una pipeline fotovoltaica di 450 MWp di cui 10MWp già autorizzati e un backlog commesse di oltre 50MWp.



3.2. La value chain della business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili

La business unit offre alle aziende (B2B), ai privati (B2C), alla pubblica amministrazione (PA) e alle comunità energetiche, servizi di efficienza energetica e le fonti rinnovabili con un approccio EPC.



I settori in cui opera la principale controllata della business unit, **Innovatec Power S.r.l.** possono essere qui di seguito sintetizzati:



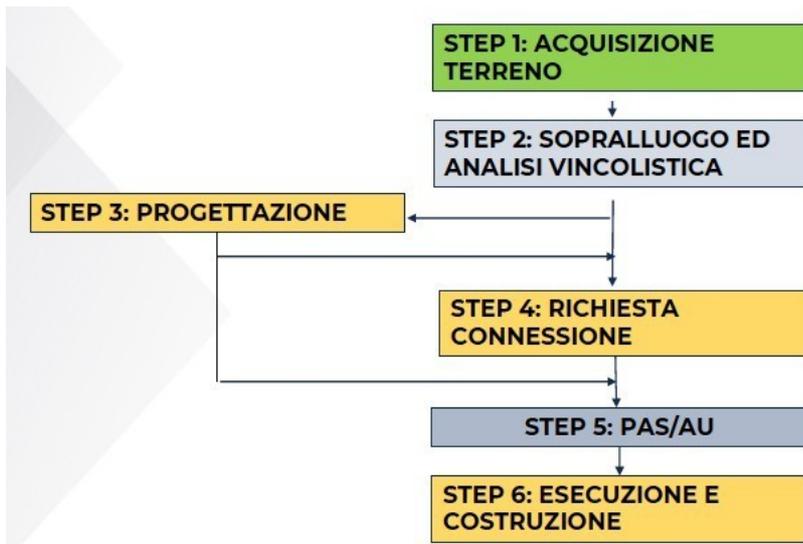
La società segue i propri clienti nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni impiantistiche e tecnologiche grazie ad un'offerta *multibrand*, che si avvale di strutture dedicate e personale EGE certificato, fornendo soluzioni personalizzate e ottimizzate per soddisfare ogni necessità nel campo dell'efficiamento energetico.



Eliospower S.r.l. svolge attività di progettazione, fornitura, realizzazione e successiva manutenzione (servizio chiavi in mano) di impianti fotovoltaici a terra e impianti agrivoltaici su terreni coltivati. **Albarum S.r.l.** svolge attività di progettazione e sviluppo di progetti fotovoltaici di grande taglia.

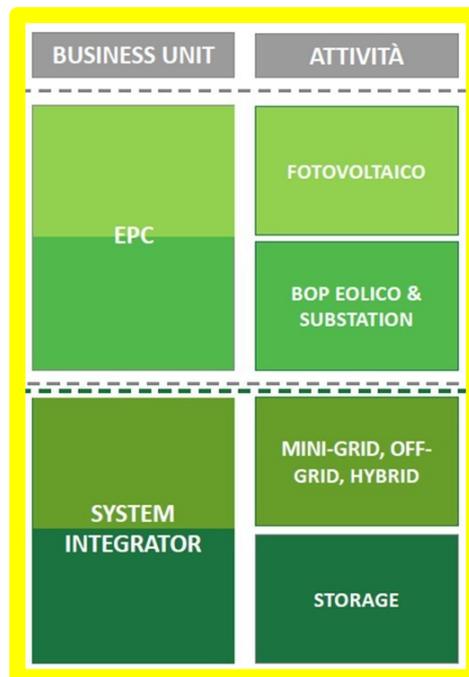


Gli step di sviluppo possono qui di seguito sintetizzati:



La divisione conta alla data odierna una pipeline fotovoltaica di 450 MWp di cui 10MWp già autorizzati e *ready to build*.

ESI S.p.A. opera nel mercato delle energie rinnovabili, sia come EPC contractor, che come System Integrator, coprendo tutte le fasi all'interno della catena del valore dell'energia rinnovabile, dallo sviluppo dello specifico progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, sino alla vera e propria realizzazione:



Le attività di ESI quale EPC contractor sono costituite dalla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano con diverse tecnologie, dalla progettazione e realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per impianti fotovoltaici quali serre, pensiline e capannoni industriali, dall'attività di ammodernamento tecnologico (cosiddetto revamping) di impianti fotovoltaici tradizionali, dalla produzione di cabinati, progettazione e produzione di sistemi di illuminazione a led di alta qualità, nonché dalla manutenzione di centrali fotovoltaiche, sistemi di supervisione e videosorveglianza. A livello di System Integrator, ESI si occupa della realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione di differenti tecnologie, o per la fornitura di elettricità in aree remote o per la costruzione di sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, al fine di rendere la stessa affidabile e

programmabile. Nell'ambito di questa attività la controllata opera mediante la realizzazione di impianti mini-grid e off-grid, che consentono la fornitura di elettricità in aree remote, in cui non è presente la rete elettrica o, se presente, è di scarsa affidabilità, e alla realizzazione di impianti hybrid per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo congiunto di un generatore a carburante ed uno o più impianti produttori di energia rinnovabile. ESI progetta e realizza inoltre anche impianti di storage, che consentono l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione dei carichi sulle linee in media e alta tensione, che si rendono necessari a causa dell'inaffidabilità della rete elettrica e della natura non programmabile delle fonti rinnovabili. Infatti, al crescere della potenza di energie rinnovabili nella produzione di energia diventa sempre più importante l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione carichi sulle linee di media ed alta tensione. La società ha il compito di far dialogare impianti diversi tra di loro allo scopo di creare una struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti, creando funzionalità aggiuntive nell'intero sistema. In genere, gli impianti realizzati da ESI accoppiano lo storage in impianti off-grid con mini-grid e più impianti produttori di energia rinnovabile.

3.2. La value chain della business unit Ambiente ed Economia Circolare

Il gruppo Haiki+ fornisce alle aziende clienti un supporto completo su tutti gli aspetti della transizione ecologica le cui aree di intervento sono:

- Servizi ambientali integrati;
- Impiantistica innovativa specializzata dedicata al recupero di materia ed energia;
- Filiere di economia circolare.

La *business unit* è caratterizzata da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta, selezione e trattamento fino allo smaltimento:

Una struttura integrata verticalmente, con una presenza in ogni fase del ciclo, che garantisce efficienza dei costi e flessibilità, supportata da un servizio clienti complementare



In particolare, Haiki+ offre al mercato servizi ambientali integrati, nel totale rispetto delle normative, con siti e mezzi di proprietà nelle regioni ad alta densità industriale quali il Piemonte, Lombardia e Liguria e a un network di partner certificati per garantire il servizio sull'intero territorio nazionale. Il gruppo offre alla propria clientela progetti personalizzati di gestione integrata dei rifiuti industriali: tutte le informazioni sui risultati del recupero e sui risparmi conseguiti vengono sempre condivisi con il cliente per garantire in ogni fase la tracciabilità dei materiali di scarto prodotti supportandoli con report di rendicontazione. Il gruppo può contare su una struttura commerciale diretta che taglia trasversalmente tutta la catena di gestione del rifiuto, consentendo quindi una valorizzazione integrata dei singoli servizi che è in grado di erogare. Tutte le fasi di esecuzione sono monitorate dalla "funzione logistica e impianti"

per trasferire al cliente, in tempo reale, ogni comunicazione necessaria e conseguente al corretto espletamento del servizio stesso.

Al fine di garantire una maggiore efficienza impiantistica e il minor impatto ambientale possibile, gli scarti non recuperabili sono destinati al deposito controllato, in genere annesso agli impianti di trattamento. Nelle discariche sono presenti anche impianti dedicati alla produzione di energia elettrica grazie a un sistema di captazione del biogas.

Nel corso del 2021 al fine di accelerare il proprio percorso di crescita ed ampliare la quota di mercato nel settore di servizi di economia circolare *end-to-end*, ha acquistato la maggioranza di Cobat S.p.A. (ora **Haiki Cobat**) attiva nei servizi di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pneumatici fuori uso. La società - player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori - svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera (illustrati qui di seguito) ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale grazie a un network logistico e di impianti garantendo un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. La Piattaforma Haiki Cobat assicura la corretta gestione del fine vita dei prodotti immessi al consumo, la manleva dal principio di responsabilità estesa al produttore in materia di gestione di rifiuti e assicura i migliori standard di sostenibilità ambientale attraverso il completamento del ciclo solo al momento in cui il rifiuto viene riciclato nel totale rispetto di rigidi criteri di sicurezza e dunque trasformato in materie prime da reimpiagare nella produzione di nuovi beni. Inoltre, la Piattaforma Haiki Cobat, infatti, forte di una rete capillare di punti di recupero sul territorio è replicabile per ogni tipologia di prodotto. Haiki Cobat, gestisce un network logistico unico in Italia, che permette di ottimizzare i costi economici e ambientali di una raccolta sempre più a chilometro zero. La rete dei punti Haiki Cobat è costituita da oltre 70 Aziende autorizzate in grado di gestire, in linea con quanto stabilito dalle normative e con le best practices, le attività di raccolta e di stoccaggio dei rifiuti in tutto il territorio nazionale. Inoltre, Cobat consegna ogni anno oltre 120 mila tonnellate di prodotti a fine vita a una rete di 24 impianti di trattamento e recupero che garantiscono efficacia, trasparenza e rispetto degli standard più avanzati. I materiali trasportati e avviati al trattamento e al recupero sono monitorati da Haiki Cobat sia sotto il profilo qualitativo che dal punto di vista quantitativo. Un sistema di tracciamento e monitoraggio analizza e verifica in ogni passaggio i flussi dei rifiuti per rispondere alle esigenze di tracciabilità delle operazioni e di sicurezza degli operatori coinvolti. Inoltre, la società si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio.

In dettaglio, Haiki Cobat detiene il 100% di COBAT Tech S.r.l. la quale, a sua volta, è iscritta come produttore/importatore nel fondo consortile di alcuni consorzi quali: COBAT RAEE¹, TYRE COBAT², COBAT Compositi³ e Cobat TESSILE⁴ e oltre al 55% della società di recente costituzione COBAT ECOFACTORY⁵ S.r.l.". Haiki Cobat è iscritta altresì come produttore/importatore nel fondo consortile al consorzio COBAT RIPA⁶.

¹ per la gestione del fine vita di apparecchiature elettriche ed elettroniche, televisori, computer, stampanti, lavatrici, frigoriferi e altri elettrodomestici, compresi i nuovi dispositivi elettronici come monopattini elettrici, ebikes e inclusi i moduli fotovoltaici.

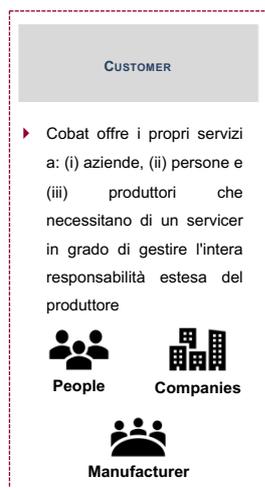
² per la gestione fine vita di pneumatici

³ Consorzio per la gestione dei rifiuti di pile e accumulatori.

⁴ il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita. Il Consorzio offre inoltre, ai produttori aderenti, servizi integrati e personalizzati di gestione ambientale, con particolare attenzione alla gestione del fine vita e al riuso, come riportato nel documento EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles, presentato dalla Commissione Europea..

⁵ Per la gestione fine vita di batterie al litio

⁶ consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.



cobat

1

Collecting and Storage

► Cobat offre servizi di raccolta e stoccaggio attraverso la partnership con più di 60 aziende autorizzate in grado di gestire le attività



2

Recycling

► Cobat monitora l'intero processo di riciclo dei prodotti, affidato ad una partnership con 24 impianti di trattamento e recupero distribuiti su tutto il territorio nazionale



SEA S.r.l., AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. (ora fuse in **Haiki Electrics S.r.l.**) si inseriscono in un percorso industriale di crescita e di presidio – in localizzazioni strategiche al fine di garantire la completa copertura da un punto di vista geografico - di una filiera virtuosa del riciclo ad alto valore aggiunto, acquisendo impianti di nuova concezione dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro. La società intermedia materiale di vetro al piombo nonché plastiche provenienti dal trattamento dei televisori, monitor, elettronica di consumo ed elettrodomestici nonché da frigoriferi e condizionatori. Dai quantitativi in ingresso, grazie all'esercizio dei propri impianti di trattamento e recupero, la società estrae metalli, con una netta prevalenza di ferro e lamierino di ferro, plastiche e vetro che sono nel complesso stati reimmessi nel ciclo produttivo andando a ridurre la necessità di materia prima vergine.

Matemorfosi S.r.l. ed **Ecological Wall S.r.l.** (quest'ultima fusa in Haiki Recycling) avendo avuto le autorizzazioni di legge, stanno realizzando i nuovi impianti di selezione meccanica che permetterà il riciclo del materiale in ingresso costituito principalmente da ogni tipologia di materasso nonché da scarti della produzione del cartongesso e da rifiuti da demolizione, convertendoli da rifiuto in nuova materia prima.

Il Gruppo Innovatec è infine titolare del 36,82% in *Circularity fronting* di servizio al mercato di pratiche per l'economia circolare e sostenibilità. La società ha la mission di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web. I servizi che la società offre sono:

» Servizi consulenziali.

	DIVULGAZIONE <ul style="list-style-type: none">▪ Informazione▪ Formazione
	STRATEGIA <ul style="list-style-type: none">▪ Piani strategici di sostenibilità▪ Bilanci di sostenibilità (DNF)▪ Comunicare la sostenibilità▪ Certificazioni ambientali
	PROGETTI TECNICI <ul style="list-style-type: none">▪ Carbon footprint (GHGE)▪ LCA▪ Classificazione SRM▪ Carbon Credits trading▪ Innovazione e R&D▪ Supporto normativo

» Servizi digitali.

 Piattaforma di simbiosi multi settoriale basata sui requisiti degli attori		
 Valorizzazione della materia ed evoluzione del concetto di rifiuto	 Approvvigionamento di prodotti a fine vita e materiali riciclati	 Calcolo della carbon footprint ridotta grazie a processi circolari
 Generazione e scambio di crediti di carbonio	 Integrazione di sistemi di smart contract basati su blockchain	 Software applicativi per misurare circolarità e sostenibilità

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, Innovatec - con l'integrazione dei due core business e con i servizi offerti da Circularity - punta quindi a diventare partner di riferimento nei servizi *end-to-end* nel campo della *circular economy* e nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti.

4. IL PIANO DI SVILUPPO 2024-2026

In data 19 Settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2024-2026 (“Piano”) che riconferma l’impegno di Innovatec nello sviluppo di un modello di business a regime basato su circolarità ed energie rinnovabili, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività ed una prospettiva concreta di creazione di valore per gli azionisti. Il Piano si basa su due indirizzi strategici: (i) operare quale facilitatore della transizione ecologica fornendo gli strumenti ai propri clienti per una progressiva decarbonizzazione delle proprie attività e (ii) affermare la propria posizione strategica quale leader nella circolarità, realizzando impianti dedicati al recupero di materia generata nel ciclo dei rifiuti e fornendo servizi integrati di *EPR*⁷ mediante la creazione di consorzi di filiera. Per perseguire i propri indirizzi strategici il Piano prevede investimenti complessivi per circa Euro 77 milioni di cui Euro 19 milioni in M&A per lo sviluppo della business unit Ambiente ed Economia Circolare nonché la valorizzazione della propria pipeline fotovoltaica sia mediante cessione a terzi degli impianti che verranno realizzati sia diventando asset manager degli stessi, andando a veicolare la produzione energetica a imprese, famiglie e comunità energetiche.

Un modello di business ora a regime delle due divisioni in cui è suddiviso il Gruppo, Servizi Ambientali & Economia Circolare ed Efficienza Energetica & Rinnovabili, è in grado di agire a 360 gradi sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità e della transizione ecologica.

La strategia di crescita 2024-2026 di Innovatec si inserisce nel solco tracciato dai principali macro-trend di settore quali: la spinta verso la decarbonizzazione delle attività produttive, lo sviluppo delle energie rinnovabili, la promozione di processi di economia circolare finalizzati anche alla salvaguardia delle risorse naturali.

Gli obiettivi economici del Piano per business unit sono le seguenti:

Piano di Sviluppo 2024-2026	2024	2025	2026	CAGR% '23-26
Ambiente ed Economia Circolare	224,0		278,0	
Efficienza Energetica & Rinnovabili	108,0		201,0	
RICAVI	332	397	479	30%
Ambiente ed Economia Circolare	29,0		43,0	
Efficienza Energetica & Rinnovabili	11,0		23	
EBITDA	40	53	66	32%
Ambiente ed Economia Circolare	13%		13%	
Efficienza Energetica & Rinnovabili	10%		10%	
EBITDA margin	12%	13%	14%	
EBT	23,6	34,0	46,1	57%

L’EBITDA atteso negli anni nell’arco Piano permetterà di **progressivamente ridurre** l’indebitamento finanziario netto (PFN) a Euro -4 milioni nel 2026 dopo il ripagamento dei debiti finanziari e degli esborsi per investimenti in Capex e M&A.

I principali driver di sviluppo del Piano 2024-2026 per ciascuna area di business sono riportati di seguito:

- **Sviluppo dell’area dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare** la cui espansione sarà trainata da;

⁷ *extended producer responsibility* – si indica la responsabilità estesa del produttore nei confronti del fine vita del suo prodotto disciplinata a livello europeo (Direttiva 2018/851) e italiano (D.Lgs 116/2020). Rappresenta, nelle sue intenzioni, uno dei pilastri fondamentali dell’economia circolare, con un’attenzione ben specifica alla gestione dei rifiuti e alla responsabilità di colui che produce il bene stesso. Secondo questo principio, chi genera il rifiuto (tipicamente il consumatore del bene) è tenuto a smaltirlo secondo le previsioni previste dalla legge.

- ampliamento del proprio portafoglio di servizi, integrando l'offerta esistente con una nuova piattaforma di soluzioni Clean Tech supportata da investimenti in impianti di trattamento e di riciclo innovativi, nonché dall'implementazione della gestione consortile ad altre classi di rifiuti in un'ottica EPR. Il settore dell'economia circolare punterà a sviluppare filiere di recupero ed impiantistica innovativa dedicata al recupero di materia ed energia in specifici verticali;
 - crescita organica, con aumento della base clienti ed ampliamento dell'area di influenza, nonché andando ad estrarre valore aggiuntivo dalle sinergie esistenti fra le diverse anime del perimetro Haiki+ mediante aggregazioni funzionali e di business;
 - miglioramento degli impianti a supporto del business ed investimento in nuove tecnologie avanzate di recupero della materia, anche per linee esterne (M&A) al fine di completare il proprio patrimonio impiantistico con siti dedicati al recupero di materia da flussi di rifiuti già gestiti dal gruppo;
- **Sviluppo dell'area dell'Efficienza Energetica** i cui principali cardini di crescita possono essere identificati in:
 - integrazione di interventi di produzione di energie rinnovabili e riduzione dell'impatto ambientale all'interno di progetti strategici di decarbonizzazione che possano accompagnare i propri clienti, siano essi corporate o enti pubblici, dall'identificazione del percorso ottimale per ridurre la propria impronta fino alla fornitura di energia verde, passando per la realizzazione degli interventi ipotizzati;
 - valorizzazione della pipeline di progetti fotovoltaici di grande taglia in sviluppo e in autorizzazione mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi ante costruzione, sia la vendita in logica *turn key*, sia la gestione in modalità *asset management* mantenendo la proprietà e/o la gestione degli asset rinnovabili ed andando a distribuire l'energia prodotta dagli stessi a imprese, famiglie e comunità energetiche grazie anche Frisbi S.r.l.. In tale percorso il Gruppo metterà a fattore comune le potenzialità di sviluppo di Innovatec con l'expertise e la capacità di esecuzione di ESI S.p.A., società quotata anch'essa in EGM e della quale si è acquisito nell'ultimo parte del 2022 una partecipazione di investimento.
 - Investire in **Capex**, nel rafforzamento delle **tecnologie verticali** anche tramite **acquisizioni** e in **risorse umane** per favorire la crescita del fatturato e dell'EBITDA e, nello specifico:
 - **Investimenti Sostenibili**: Si prevede nell'arco Piano un ammontare complessivo di investimenti pari a Euro 59 milioni per lo sviluppo impiantistico e di tecnologie innovative per la valorizzazione e il recupero della materia;
 - **Crescita per linee esterne (M&A)**: Euro 19 milioni di investimenti nell'arco Piano per il consolidamento di società operanti nel trattamento e riciclo di rifiuti nell'ambito dell'economia circolare;
 - **Investire in professionalità**: previsto ingresso nel Gruppo di 137 persone portando l'HR sopra le 500 unità.

Inoltre, al 2026, una parte della cassa disponibile generata dal Piano fino ad un massimo di Euro 10 milioni verrà messa a disposizione degli azionisti tramite proposta di un dividendo.

5. IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2023, la crescita dell'attività economica globale è stata moderata grazie al sostegno dei consumi privati e alla resilienza del mercato del lavoro. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, la crescita economica ha perso slancio a causa della stagnazione nell'Eurozona e del rallentamento dell'attività economica in Cina. L'inflazione di fondo ha continuato a compiere progressi sostanziali verso l'obiettivo del 2% in tutte le economie avanzate, inducendo gli investitori ad anticipare tagli dei tassi di interesse nel corso del 2024 da parte delle principali banche centrali. Lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas all'inizio di ottobre ha causato una breve volatilità dei mercati, che ha coinvolto in particolare le materie prime energetiche.

L'attività economica nell'Eurozona ha registrato una sostanziale stagnazione nella seconda metà del 2023, quando l'impatto dei tassi di interesse più elevati si è esteso a tutti i settori, la domanda globale è rimasta debole, la debolezza del settore manifatturiero si è estesa sempre più ai servizi e lo stimolo derivante dalla riapertura delle economie si è affievolito. Il conflitto tra Israele e Hamas ha riacutizzato i rischi al rialzo sui prezzi del petrolio e del gas, anche se il suo impatto sui prezzi dei futures è stato relativamente contenuto. Le indagini hanno evidenziato un graduale ma costante miglioramento della fiducia dei consumatori riflettendo l'aspettativa da parte di questi ultimi di un miglioramento della loro situazione finanziaria, grazie al rafforzamento del loro potere d'acquisto sulla scia del calo dell'inflazione e ad un mercato del lavoro ancora resiliente. Il PIL reale si è stabilizzato nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una lieve contrazione nel terzo trimestre.

Il calo dei prezzi energetici, amplificato da effetti base, ha contribuito a ridurre le pressioni inflazionistiche nell'Eurozona, favorendo una discesa dell'inflazione al consumo a 2,8% a dicembre, il livello più basso dalla metà del 2021. Le pressioni disinflazionistiche si sono ampliate nella seconda metà dell'anno, riflettendo l'indebolimento della domanda in un contesto di politica monetaria più restrittiva, il risanamento delle catene di approvvigionamento nel settore manifatturiero globale e una moderazione degli squilibri tra domanda e offerta nei settori ad alta intensità di contatto. Si è osservata una riduzione dell'inflazione di fondo, il tasso "core" è sceso al 3,4% a dicembre, in un contesto in cui la vischiosità dell'inflazione dei servizi ha impedito un calo più significativo. Con il tasso di inflazione ancora al di sopra del target del 2%, la Banca Centrale Europea (BCE) ha continuato ad aumentare il suo tasso di riferimento sui depositi presso la Banca Centrale, portandolo ad un picco del 4%.

Secondo EY (report del 27 marzo 2024), lo scenario economico internazionale è in ripresa ma continua a presentare elementi di incertezza rilevanti: dai delicati equilibri geopolitici alle conseguenti difficoltà sulle catene di fornitura globali, passando per l'indeterminato ritmo di normalizzazione delle politiche monetarie delle maggiori banche centrali. Ne conseguono segnali contrastanti provenienti dalle principali economie mondiali: infatti, se da un lato i principali indicatori economici di Regno Unito e Germania lasciano presagire un limitato dinamismo, dall'altro l'economia americana, in clima elettorale, conferma i segnali di un buono stato di salute. In questo contesto l'Italia evidenzia una riduzione del tasso di inflazione, come nel resto dell'Eurozona, lasciando presagire un prossimo allentamento della politica monetaria.

Dopo la crescita congiunturale (rispetto al mese precedente) registrato a dicembre 2023 (1,2%), l'indice della produzione industriale ha mostrato una contrazione dell'1,2% a gennaio 2024. Le industrie energivore come l'industria dei prodotti chimici, la metallurgia e l'industria della fornitura di energia, sono tra le più penalizzate dall'attuale situazione economica, soprattutto a causa dell'elevato prezzo dei beni energetici. L'andamento in calo dell'attività industriale in Italia è confermato anche dal minor consumo di energia registrato negli ultimi mesi, come evidenziato dall'indice IMICEI. Numerose sono le ragioni di queste prestazioni non positive: l'aumento del costo dell'energia, la debolezza dei principali partner commerciali come la Germania e le pressioni sulle catene di fornitura vissute negli ultimi anni. Le ultime stime di EY vedono una crescita del PIL italiano dello 0,7% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, mentre il tasso di inflazione passerà dal 5,6% del 2023 all'1,9% nel 2024, all'1,8% nel 2025.

La crescita del monte salari reali negli ultimi trimestri si traduce in una leggera ripresa del potere di acquisto delle famiglie, ma l'elevato costo del denaro e il clima di incertezza si concretizzeranno in un andamento fiacco degli investimenti privati. Resta quindi fondamentale un uso efficace delle risorse del PNRR, sia per sostenere la domanda nel breve termine sia per un impatto nel medio-lungo periodo sul PIL potenziale.

6. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Innovatec si posiziona nel settore della *Clean Technology* (in breve Cleantech), I modelli ed i concetti della Cleantech sono oggi building blocks, essenziali nella transizione verso l'economia circolare e per raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050 stabiliti nella COP21 di Parigi e sanciti dai programmi European Green Deal e Next Generation dell'Unione Europea.



6.1. Focus sull'economia circolare e i servizi di protezione ambientale

L'economia circolare comporta benefici per le imprese, i settori e i cittadini, quali:

- modalità di produzione e consumo più innovative ed efficienti;
- protezione delle imprese contro la scarsità di risorse e la volatilità dei prezzi;
- opportunità di occupazione locale e integrazione sociale;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti che incrementi il riciclo e riduca le discariche;
- risparmi di energia dal momento che meno processi produttivi richiedono meno energia;
- benefici per l'ambiente in termini di clima e biodiversità, inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.

Ad alcuni stati europei in particolare sono attribuiti importanti passi avanti nella direzione dell'economia circolare quali l'Olanda, il Belgio, Francia, e Italia. L'Italia risulta tra i leader nelle pratiche di riciclo grazie ad una progressione costante a partire dai primi anni 2000.

Secondo il *Circularity Gap Report 2024*, presentato da Deloitte e Circle Economy Foundation in occasione del World Economic Forum dello scorso gennaio, nonostante la crescente rilevanza del tema all'interno del dibattito economico, mediatico e politico, soltanto il 7,2% dell'economia a livello globale è davvero circolare, registrando un calo del 2,1% negli ultimi cinque anni (dal 9,1% nel 2018). Nel *Circularity Gap Report 2024* si stima che il graduale raggiungimento di un'economia circolare non solo contribuirà a ridurre le emissioni climalteranti del 40%, ma genererà anche quasi 2 milioni di posti di lavoro e diventerà un mercato da 2-3 miliardi di dollari nei prossimi anni.

Rispetto ai trend registrati a livello globale, l'Italia risulta uno dei Paesi dell'Unione Europea con la miglior performance nel settore del riciclo, con percentuali che superano l'80% di rifiuti speciali avviati

a forme di recupero. Secondo l'ultimo rapporto Ispra, infatti, i rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia sono pari a circa 178,1 milioni di tonnellate, di cui 147,8 milioni di tonnellate avviati a recupero. Inoltre, il nostro Paese, già nel 2022, aveva raggiunto e superato di oltre 7 punti percentuali l'obiettivo al 2025 del 65% di riciclo del packaging post-consumo e di 1,5 punti percentuali il target del 2030.

L'Italia è fra i Paesi europei con le migliori performance⁸ sia per la preparazione al riutilizzo e il riciclo dei rifiuti urbani e sia per quelli dei rifiuti di imballaggio. Il tasso di riciclo dei rifiuti, speciali e urbani, ha raggiunto il 72% (a fronte di una media europea del 58%), con punte di eccellenza per gli imballaggi: 10,5 milioni di tonnellate di imballaggi avviate nel 2022 a recupero di materia (erano 9,3 nel 2018), 2 punti sopra al target del 70% previsto dall'Ue al 2030.

L'Italia deve fare ulteriori passi avanti nel riciclo dei rifiuti: recuperare i ritardi che permangono in alcune filiere (come i RAEE), sviluppare nuovi settori (come il riciclo delle batterie e dei pannelli solari), rafforzare i mercati delle materie prime seconde in modo che si riduca il consumo di materie prime primarie e sviluppare alcune innovazioni in alcune filiere (come il riciclo chimico delle plastiche).

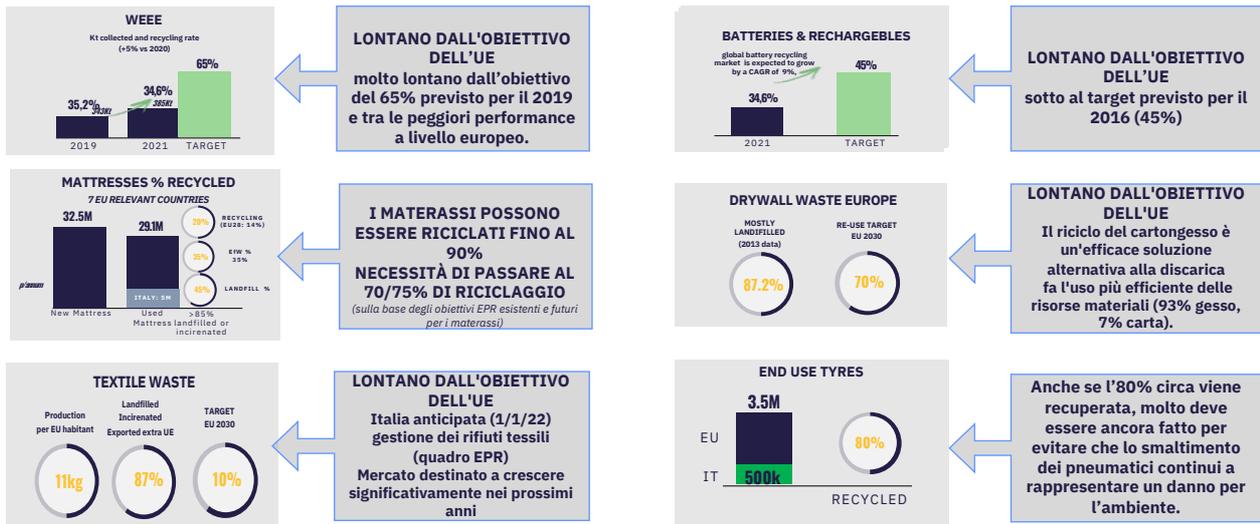
le filiere del riciclo

L'ultimo rapporto 2023 della Fondazione sviluppo sostenibile sul riciclo dei rifiuti in Italia, evidenzia le performance di 19 filiere del riciclo, con il riciclo degli imballaggi che ha mantenuto un buon andamento e i tassi di recupero dei rifiuti d'imballaggio si sono assestati ormai su livelli di avanguardia in Europa: carta, vetro e acciaio primeggiano con un tasso di riciclo dell'81%. Gli imballaggi in legno hanno aggiunto un tasso di riciclo del 63%, più del doppio rispetto al 30% previsto dall' Ue al 2030 e il 97% del materiale legnoso riciclato in Italia viene trasformato in pannelli truciolari utilizzati dall'industria del mobile e dei complementi d'arredo. Gli imballaggi in alluminio hanno un tasso di riciclo del 74%, ben oltre il 60% previsto dall'Ue per il 2030 e in Italia si produce solo alluminio secondario da riciclo. Mentre il tasso di riciclo degli imballaggi in plastica è al 48,6% rispetto all' obiettivo EU al 2030 del 50% e il tasso di intercettazione delle bottiglie in Pet è del 68% lontano dal 77% previsto per il 2030. L'Italia detiene il primato nel riciclo di rottami ferrosi in Europa (18,6 mln ton nel 2022) con il quali produce l'85% del suo acciaio e gli italiani insieme ai tedeschi sono i più ricicloni d'Europa per gli imballaggi con 160Kg/anno a testa

Per quanto riguarda altre filiere si registrano scenari differenti. Situazione ancora critica per i RAEE con un tasso di riciclo del 34% contro l'obiettivo del 65%. Mentre sono buone le performances per gli inerti da costruzione e demolizione che hanno raggiunto un tasso di recupero dell'80% ben superiore all' obiettivo del 70%; sono state avviate a rigenerazione, inoltre, 178 kt di oli minerali usati, pari a circa il 98% del raccolto rispetto al 61% dell'UE. Il tasso di riciclo di pile e accumulatori portatili è del 33,5% in lieve calo rispetto al 2021.

In sintesi, a livello di riciclo, su alcune aree l'Italia è ancora lontana dai target europei quali:

⁸ Early Warning Report 2023, realizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con l'Agenzia Europea per l'Ambiente



C'è quindi molto da lavorare anche a livello normativo e di processo al fine di raggiungere tali obiettivi. Molto lontano dagli obiettivi è il RAEE ed è dunque chiaro perché l'Unione Europea abbia decisamente dato una accelerata alle normative in materia di RAEE, sulla scia anche del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare.

Il mercato delle materie prime seconde e le innovazioni tecnologiche

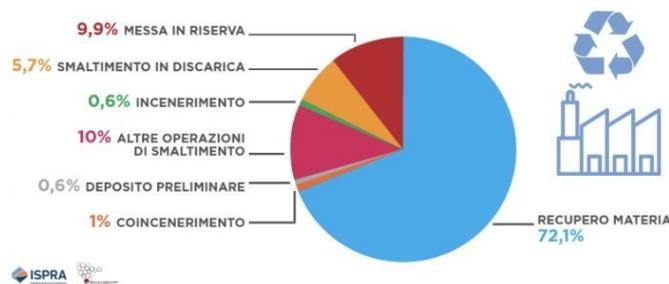
Il mercato delle materie prime seconde attraversa un momento particolare: tensioni internazionali e fluttuazioni dei prezzi incidono in maniera sempre più significativa. Per alcuni materiali come i rottami di vetro o quelli ferrosi la domanda è elevata e il vantaggio economico è netto anche se un improvviso balzo dei prezzi del rottame di vetro ha messo in difficoltà il settore. Per altri come le plastiche da riciclo, le difficoltà sono maggiori perché la domanda non è molto elevata e la concorrenza dei polimeri vergini è più forte. Per alcuni materiali, poi, come gli aggregati riciclati di qualità o gli asfalti modificati con materiale da riciclo – le difficoltà di mercato derivano anche da barriere normative o da resistenze all'impiego. Altre difficoltà di mercato per alcune MPS derivano anche da procedure che regolano la cessazione della qualifica di rifiuto, dopo un trattamento di riciclo (End of waste) che durano anni e che sono di complessa applicazione. Da un'indagine fatta dall'EEA su otto mercati di materie prime seconde in Europa emerge che solo tre funzionano correttamente (alluminio, carta, vetro), mentre altri cinque (legno, plastica, rifiuti organici, rifiuti da costruzione e demolizione e tessili) "non sono ben funzionanti": Le innovazioni tecnologiche dovranno essere la chiave per sviluppare le potenzialità delle MPS. Molte sono le novità, ma è necessario superare la fase della progettazione e sperimentazione per raggiungere la piena maturità. C'è bisogno di nuove tecnologie di riciclo chimico per la plastica. Per far fronte alla domanda crescente di batterie che aumenterà di 14 volte al 2030, occorreranno tecniche avanzate per aumentare le quantità riciclate di rame, litio, nichel e cobalto provenienti dalle batterie esauste. Per aumentare la quota di pneumatici riciclati in quelli nuovi servono nuove tecnologie di riciclo e vulcanizzazione e l'elenco potrebbe continuare con il riciclo di parte delle auto, con quello di molti prodotti tessili o dei fanghi di depurazione.

I rifiuti speciali

Secondo l'ISPRA, nel 2021 sono stati gestiti 178,1 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, con un aumento del 12,2% rispetto al 2020, corrispondente a circa 18 milioni di tonnellate.

GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NEL 2021

178,1 MILIONI DI TONNELLATE DI RIFIUTI SPECIALI



Nel Nord Italia, dove il tessuto industriale è più sviluppato, si è concentrata la maggior parte della produzione, che rappresenta il 58,4% del totale nazionale. Al Centro afferisce una porzione del 16,5%, al Sud del 25,1%. Le regioni che producono la maggior quantità di rifiuti speciali sono la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna. Nel Centro Italia, la maggiore produzione si registra nel Lazio, mentre al Sud la Puglia è la regione con la maggiore produzione.

In generale, la gestione dei rifiuti speciali in Italia avviene attraverso oltre 10mila impianti presenti nel Paese, di cui 5.928 situati al Nord, 1.899 al Centro e 2.936 al Sud. L'attività si concentra principalmente sul recupero dei materiali (72,1%), cui sono dedicati 4.601 impianti, che costituiscono il 42,7% della dotazione impiantistica nazionale. Seguono con il 10% le operazioni intermedie di smaltimento e, con il 5,7% lo smaltimento in discarica. Contenute le quantità avviate all'incenerimento (0,6%) e al coincenerimento (1%).

Come negli anni precedenti, le operazioni di gestione più praticate sono quelle finalizzate al recupero dei rifiuti; in particolare, prevale il riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, con il 41,4% del totale gestito, che ha segnato un incremento del 15,7% rispetto al 2020. I rifiuti maggiormente avviati a tale operazione sono, per lo più, quelli derivanti da attività di costruzione e demolizione. I rifiuti speciali pericolosi rappresentano il 5,6% del totale dei rifiuti speciali gestiti in Italia, mentre i rifiuti speciali non pericolosi costituiscono il 94,4%. La gestione dei rifiuti speciali non pericolosi comprende principalmente operazioni di recupero di materia, che rappresentano il 69,6% del totale dei rifiuti speciali gestiti. Per i rifiuti speciali pericolosi, il recupero di materia rappresenta il 44% delle operazioni di gestione.

Interzero Italia evidenzia che tra il 2014 e il 2021 i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle aziende in Italia sono aumentati del 28% superando 154 milioni di tonnellate, un incremento trainato da alcune regioni del sud Italia. La media italiana si attesta a 30,2 tonnellate di rifiuti per azienda, la Lombardia tocca quota 41,8 tonnellate, mentre Veneto, Emilia-Romagna, Puglia e Piemonte sono più vicini alla media nazionale collocandosi fra le 30 e le 39 tonnellate per organizzazione. Inoltre quasi 9 milioni di tonnellate di rifiuti che ogni anno, vengono destinati alla discarica, soprattutto in Lombardia (oltre 2 milioni), Veneto e Toscana (entrambe oltre 1 milione).

Il riciclo delle batterie

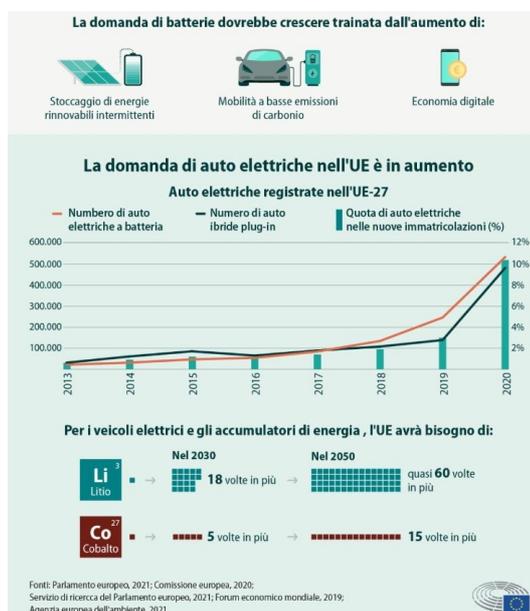
I dati, relativi al 2020, vedono l'Italia al ventunesimo posto, fra i paesi UE, sotto la media europea, con il 43% di batterie riciclate contro il 47,3% della media Europea. Nel 2020, il 47% delle batterie portatili e accumulatori venduti nell'UE è stato raccolto per essere riciclato. A causa della presenza di diversi metalli e composti utilizzati in fase di produzione, i relativi processi di riciclo possono variare a seconda del tipo di batteria. I tassi di raccolta e riciclaggio sono migliorati nel tempo nella Ue, ma restano ancora al di sotto del 45%.

Il Regolamento Europeo ha fissato gli obiettivi di raccolta dei rifiuti di batterie portatili da parte dei produttori (63% entro la fine del 2027 e 73% entro la fine del 2030) e introduce un obiettivo di raccolta specifico per i rifiuti di batterie per mezzi di trasporto leggeri (51% entro la fine del 2028 e 61% entro la fine del 2031). Il Regolamento stabilisce inoltre un obiettivo per il recupero del litio dai rifiuti di batterie pari al 50% entro la fine del 2027 e all'80% entro la fine del 2031, che può essere modificato attraverso atti delegati in base agli sviluppi tecnologici e di mercato e alla disponibilità di litio.

Un'importante novità che può creare un nuovo mercato e una nuova domanda nel settore del riciclo è l'inserimento di livelli minimi obbligatori di contenuto riciclato. Inizialmente sono fissati al 16% per il cobalto, all'85% per il piombo, al 6% per il litio e al 6% per il nichel. Sono presenti, inoltre, target di riciclo fissati all'80% entro la fine del 2025 per le batterie al nichel-cadmio e al 50% entro la fine del 2025 per gli altri rifiuti di batterie.

Nei prossimi anni la domanda di batterie al litio per le automobili elettriche è destinata ad aumentare sempre di più. L'emergenza climatica impone di adottare soluzioni alternative ai combustibili fossili; inoltre l'attuale panorama geopolitico impone di ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e da altri paesi produttori limitando l'approvvigionamento energetico sia per l'Europa che per gli Stati Uniti. La transizione energetica rappresenta una soluzione ai due problemi sopra citati; per questo motivo l'elettrificazione procede a tappe forzate, da qui al 2030 si prevede un aumento della domanda globale delle batterie al litio pari al 27% all'anno.

In dettaglio, entro il 2028 il comparto dovrebbe arrivare a registrare un aumento di quasi 5 volte l'attuale capacità in Europa e di 6 volte quella rilevata nel Nord America.



COBAT Ecofactory sta realizzando in Abruzzo un impianto che permetterà, tramite un processo brevettato a livello europeo, di recuperare dalle batterie e dagli accumulatori, provenienti da RAEE e da automobili elettriche, materie di particolare importanza, quali litio, manganese e cobalto. Il progetto nasce dalla collaborazione con CNR-ICCOM, per attività di ricerca finalizzata a trovare una soluzione alternativa al processo pirometallurgico utile ad implementare il recupero del litio e di altri metalli. Frutto di tale ricerca è il

brevetto europeo sulla cui tecnologia è per l'appunto basato il nuovo impianto di HAIKI COBAT: un processo idrometallurgico che recupera dalle batterie una quantità di litio superiore al 90% e con una purezza oltre il 95%.

I rifiuti RAEE

Secondo il Report Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, nel 2023 in Italia sono state avviate a corretto riciclo oltre 349mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), in calo del 3,1% rispetto al 2022 (circa 11mila tonnellate in meno rispetto al 2022). A questo dato si deve poi aggiungere la raccolta volontaria effettuata dai singoli consorzi, che ammonta a 786 tonnellate.

La media del triennio 2019-2021 è pari a 1,6 milioni di tonnellate all'anno, dato che funge da riferimento nella determinazione del tasso di raccolta. Benché dal 2019 l'UE abbia elevato il target minimo al 65%, l'Italia è ancora ben lontana dall'obiettivo: dal 36,5% nel 2020, al 34,6% nel 2021 e al 34% nel 2022.

Il risultato conferma l'andamento negativo emerso due anni fa, va però sottolineato che la contrazione dei volumi di raccolta è più contenuta rispetto a quanto registrato lo scorso anno ed è determinata esclusivamente dalla flessione a doppia cifra del raggruppamento 3 – Tv e monitor che dopo la crescita esponenziale del 2021 legata al bonus Tv, ha proseguito nella fisiologica parabola discendente registrando il -32,9% rispetto al 2022. In controtendenza con l'anno precedente, crescono invece tutti gli altri quattro raggruppamenti. La raccolta media pro capite scende di conseguenza a 5,92 kg per abitante, in flessione del 3,1% rispetto al 2022.

Quattro raggruppamenti su cinque registrano un miglioramento dei volumi di raccolta rispetto al 2022. I RAEE di R1 – Apparecchi per lo scambio di temperatura con fluidi, che rappresentano il 29% del totale raccolto, totalizzano 101.106 tonnellate, e crescono del 2,2% rispetto al 2022. R2 – grandi bianchi, che incide per il 35% sulla raccolta complessiva, segna il +3,8% per un totale di 121.973 tonnellate. La migliore performance la registra R4 – IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro che in forza del +7,4% raggiunge le 76.698 tonnellate. Più contenuti i volumi di raccolta di R5 – sorgenti luminose, pari a 1.885 tonnellate, ma anche loro in crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente. Seppure tutti positivi, questi andamenti non sono in grado di compensare la contrazione a doppia cifra di R3 – Tv e monitor i cui volumi di raccolta scendono a 47.683 tonnellate.

RACCOLTA PER RAGGRUPPAMENTO

Raggruppamento	TON	2023vs2022
R1	101.106	+2,2%
R2	121.973	+3,8%
R3	47.683	-32,9%
R4	76.698	+7,4%
R5	1.885	+3,6%

Nel 2022 sono state intercettate 361.381 ton di RAEE domestici. Monitorando l'andamento della raccolta tra il 2021 e il 2022, si registra una variazione di segno negativo consistente: -6,2%. La tendenza sembrerebbe confermarsi anche nel 2023 sulla base dei dati diffusi da Erion WEEE, che documenta una flessione del 6% dei rifiuti gestiti rispetto al 2022.

A livello regionale, nel 2022 Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna hanno intercettato il 36% dei quantitativi raccolti e avviati a riciclo. Sempre il Centro di Coordinamento RAEE indica che tutte le Regioni italiane hanno fatto segnare una diminuzione della raccolta rispetto al 2021, a parte Sicilia e Puglia, ove l'intercettazione è cresciuta rispettivamente di circa il 5% e del 3%. La concentrazione dei quantitativi intercettati nell'area del Nord appare coerente con il più elevato livello di sviluppo economico dei territori, nonché con la maggiore popolazione residente, ma soprattutto con il maggiore sviluppo della rete di raccolta.

I dati evidenziano un rilevante divario territoriale: qualora tutte le Regioni dovessero raggiungere il grado di intercettazione dei territori più virtuosi, pari a 10 kg/abitante, il solo segmento domestico potrebbe assicurare maggiori flussi intercettati per 240mila ton all'anno in più, spingendo il tasso di raccolta verso

il 50%. Benché ancora distante dall'obiettivo del 65%, questa percentuale restituirebbe al nostro Paese il segnale di uno sforzo credibile nella direzione delle politiche auspiccate.

Per quanto riguarda il trattamento dei RAEE in Italia, nel 2022 sono state gestite 376.882 ton di RAEE domestici e 158.298 ton di RAEE professionali, per un totale di 535.180 ton. Rispetto al 2021, i RAEE domestici trattati diminuiscono del 4%, quand'invece quelli professionali crescono del 34%. L'andamento generale degli ultimi cinque anni (2018-2022) fa registrare una tendenza incrementale: un aumento complessivo del 27% tra il 2018 e il 2022, frutto di una crescita del 19% dei volumi di RAEE domestici trattati e di un aumento del 52% di quelli professionali gestiti. Nel 2021 il trattamento dei RAEE italiani derivanti unicamente dalla raccolta differenziata delle AEE ha interessato 502.573 ton, di cui 498.438 – corrispondenti al 99% – sono state gestite in Italia, 3.547 ton (0,7%) all'interno dell'UE ed appena 587 ton (0,1%) al di fuori dei confini dell'UE. A fronte di 458.724 ton recuperate, 437.613 ton sono state riciclate o preparate per il riutilizzo.

I rifiuti tessili

La fast fashion (letteralmente “moda veloce”), che consente una disponibilità costante di nuovi stili a prezzi molto bassi, ha portato a un forte aumento della quantità di indumenti prodotti, utilizzati e poi scartati. Per far fronte all'impatto che questo fenomeno ha sull'ambiente l'UE intende ridurre gli sprechi tessili, aumentando il ciclo di vita e il riciclo dei tessuti come parte integrante del piano per raggiungere un'economia circolare entro il 2050.

Nonostante la fashion industry sia sempre più attenta alla sostenibilità nel disegno e nella produzione dei suoi prodotti, è ancora indietro nel loro recupero e riciclo. A livello globale si stima che solo l'1% dei rifiuti tessili sia effettivamente utilizzato nella produzione di nuovo vestiario. I cittadini europei consumano ogni anno quasi 26 kg di prodotti tessili e ne smaltiscono circa 11 kg. Attualmente, in Europa, oltre il 78% di questi rifiuti viene avviato in discarica o è destinato alla termovalorizzazione (oltre 5 milioni di tonnellate). In Italia i passi avanti da compiere sono ancora più importanti: ad oggi, infatti, viene raccolto soltanto il 10% circa del totale di immesso al consumo (oltre 150.000 tonnellate su un totale di oltre 1 milione). Inoltre, il consumo di prodotti tessili è la quarta principale causa di impatto sui cambiamenti climatici, mentre, a livello mondiale, si colloca al terzo posto per l'utilizzo di acqua e suolo. Gli obiettivi di raccolta separata che dovranno essere raggiunti dal Sistema tessile progressivamente il 15%, 25% e – entro il 2035 – 40%, mentre l'80% del raccolto dovrà essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero. Il target di raccolta e trattamento che si è dato il nostro Paese è molto ambizioso, considerando l'attesa crescita del 63% della produzione e del consumo di abbigliamento e calzature entro il 2030, passando dagli attuali 62 milioni di tonnellate a 102 milioni di tonnellate. Per questo è necessario più che mai fare sistema e mettere a factor comune le competenze distintive dei diversi attori,

La Direttiva UE 2018/851 del Pacchetto Economia Circolare ha pertanto chiesto agli Stati membri di rendere obbligatoria la raccolta differenziata della frazione tessile dei rifiuti urbani a partire dal primo gennaio 2025. L'Italia ha però deciso di anticipare al 2022 l'attuazione della Direttiva, portando alla creazione di modalità di gestione simili a quelle già esistenti nelle filiere più consolidate. La gestione dei tessili è di primaria importanza per le circa 55.000 micro, piccole e medie imprese della moda Made in Italy (abbigliamento, tessile e pellame) e per i loro 309.000 dipendenti (fonte: Confartigianato). Tra 2009 e 2019, i rifiuti tessili hanno costituito il 3,6% del totale dei rifiuti urbani generati in Italia e nel 2019 rappresentavano circa lo 0,9% dei quantitativi raccolti in modo differenziato, pari a 157.700 tonnellate, di cui il 51% proveniente dalle sole regioni settentrionali, alle quali si aggiungono 335.000 tonnellate di rifiuti speciali (fonte: Ispra). La raccolta e il trattamento dei tessili, diversamente da altri tipi di rifiuto, possono avere un ritorno economico, capace di coprire i costi di gestione e talvolta di generare un margine. L'attuazione del principio di responsabilità estesa del produttore (EPR) potrebbe quindi

generare sensibili benefici in termini di trasparenza, portando alla riorganizzazione della filiera, con la creazione di uno o più sistemi di gestione e il monitoraggio della situazione rispetto agli obiettivi. La ridefinizione della filiera della raccolta e recupero non dovrà penalizzare il riuso dei beni tessili, da sempre un tassello importante della filiera. Basti pensare che nel 2020 il tasso di riutilizzo dei rifiuti tessili urbani in Italia si attestava intorno al 65%-68% (fonte: Unicircular), contro una media del 50% nell'Unione Europea (fonte: Eurostat). La struttura distrettuale del comparto potrebbe contribuire a velocizzare il processo di riorganizzazione della filiera, dato che circa il 60% delle aziende tessili è concentrato in Toscana, Lombardia, Veneto e Piemonte.

I pneumatici fuori uso

In Italia vengono raccolte e gestite annualmente circa 370.000 tonnellate di pneumatici fuori uso (PFU): circa il 52% della gomma viene avviato a recupero energetico, mentre le restanti 160.000 ton (48%) sono destinate a recupero di materia. Dei PFU recuperati energeticamente la maggior parte viene esportata verso impianti situati all'estero (in prevalenza Turchia), mentre meno di 50.000 ton sono recuperate dai 5 impianti autorizzati a livello nazionale.

I risultati del riciclo sono già visibili e interessano diversi settori. Si passa dalle strutture sportive presenti in diverse parti d'Italia, alle barriere in gomma da sistemare sotto i guard rail per continuare con il polverino per la realizzazione degli asfalti. «Sfruttare il potenziale energetico degli pneumatici fuori uso cercando nuove soluzioni nel campo degli asfalti e valorizzando le potenzialità del riciclo chimico, come la pirolisi.

Altre filiere

In riferimento ai materassi, la maggior parte dei materassi oggi viene scartata dopo una media di dieci anni di utilizzo. Le cifre disponibili sui materassi scartati in tutto il mondo sono sbalorditive. Nei Paesi Bassi, più di un milione di materassi usati vengono scartati ogni anno, diventando così il più grande flusso di rifiuti domestici. Nel Regno Unito vengono smaltiti oltre sette milioni di materassi all'anno, mentre in Scozia ne vengono smaltiti circa 600.000. Negli Stati Uniti ogni giorno vengono gettati più di 50.000 materassi. Nell'UE, secondo la European Bedding Industry Association, ogni anno 30 milioni di materassi raggiungono la fine del loro ciclo di vita e si stima che il 60% finisca in discarica e il 40% venga incenerito.

In Italia ogni anno ne vengono dismessi circa 5 milioni. Tuttavia, è stato riferito che quasi l'85% della loro massa può essere riciclato attraverso un corretto smontaggio. Nonostante l'elevato potenziale, il tasso di riciclaggio è molto basso e una continua produzione di poliuretano, materiale complesso da smaltire. Le matasse sono ingombranti e flessibili, il che le rende molto difficili da maneggiare e trasportare. Invece di essere riutilizzate o riciclate, vengono solitamente raccolte insieme a mobili e altri oggetti ingombranti e trattate per l'incenerimento con recupero di energia o messe in discarica.

In riferimento infine al cartongesso, la Commissione Europea ha fissato un target di recupero del 70% per il 2020. Il cartongesso è generalmente composto per il 93% da gesso e per il 7% da carta.

Il gesso recuperato può essere usato nella produzione di nuovi manufatti in gesso, di malte per l'edilizia o per produrre cemento; il cartone è destinato invece alle cartiere, per la produzione di carta e cartone riciclati. Nonostante il gesso sia totalmente ed eternamente recuperabile e possa chiudere in maniera efficace il ciclo del materiale, grandi quantità di rifiuti in gesso sono ancora destinati a discarica in tutto il mondo. Lo smaltimento del gesso in discarica o il suo utilizzo in impianti di incenerimento è legato ad aspetti negativi come la produzione di acido solfidrico che può potenzialmente contaminare acque di superficie e sotterranee ed è conosciuto come uno dei principali responsabili delle piogge acide. Sebbene siano stati identificati numerosi mercati finali per il gesso recuperato, inclusi gli utilizzi come additivo nella produzione di cementi, assorbente per oli/grassi e stabilizzante per manti stradali, i due utilizzi

predominanti restano la produzione di nuovo cartongesso e l'impiego come ammendante per suoli, per i quali sono richiesti standard di purezza molto rigorosi. Un mercato potenziale in crescita è rappresentato dall'applicazione come ammendante agricolo, grazie alla predisposizione a fornire preziosi nutrienti come calcio e zolfo per finalità di fertilizzazione e crescita delle piante. Nonostante l'identificazione di numerosi mercati di sbocco, il cartongesso presenta ancora bassi tassi di recupero dovuti principalmente agli esigui costi di smaltimento in discarica e ad una flebile domanda di mercato. La realizzazione di impianti di recupero del cartongesso è importante anche dal punto di vista economico: questo smaltimento ha costi assai inferiori rispetto a quelli che si affrontano inviando il cartongesso in discarica.

Dalle ricerche e dagli studi emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica che rappresenta comunque un asset fondamentale ed imprescindibile per tutta la filiera. Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

6.2. Le previsioni energetiche

Il centro studi Otovo ha analizzato le previsioni energetiche del 2024. Le previsioni chiave del mercato energetico per il 2024 possono essere di seguito sintetizzate:

Aumento dei prezzi dell'energia

Le interruzioni nelle importazioni, conflitti e recenti eventi nel Medio Oriente rendono l'approvvigionamento incerto. Si prevede un significativo aumento dei prezzi dell'elettricità in diverse nazioni europee, con incrementi previsti del +31% in Norvegia, +35% nel Regno Unito e +23% in Germania rispetto al 2023, a causa dei crescenti costi di produzione.

Diminuzione dei costi del solare

L'aumento dei prezzi dell'energia e la riduzione dei costi del solare rendono il fotovoltaico molto attraente. Dopo il ritorno dei costi di manodopera pre-crisi nel 2023, si prevede un continuo miglioramento nel 2024. Si prevede una riduzione del 50% dei prezzi dell'energia solare, rendendo il fotovoltaico più attraente per i consumatori, supportato dalla diminuzione dei costi solari e dall'aumento dei prezzi dell'energia convenzionale.

Integrazione delle tecnologie verdi

Il 2024 sarà l'anno in cui le tecnologie verdi uniranno le forze e questo significa un grande cambiamento nella situazione attuale, in cui i Governi hanno finora sovvenzionato principalmente una sola "tecnologia di base". Si prevede un aumento significativo delle installazioni di tecnologie verdi in tutta Europa, con 6 milioni di installazioni complessive, tra cui 2 milioni di case solari, 1 milione di pompe di calore, 0,5 milioni di batterie e 2,5 milioni di veicoli elettrici.

Centrali elettriche virtuali e riduzione delle emissioni

Le centrali elettriche virtuali ridurranno la dipendenza dai combustibili fossili, accumulando energia e guidando la transizione verso una rete zero emissioni. I VPP (Virtual Power Plants) sono inevitabili con

la transizione verso le energie rinnovabili in Europa. Accumulando energia e stabilizzando il flusso, riducono la dipendenza dai combustibili fossili e guidano la transizione verso una rete zero emissioni.

Sistemi di gestione dell'energia nelle abitazioni

I consumatori sono sempre più consapevoli di come ottimizzare il proprio consumo energetico. Si stanno sempre più spostando da puri consumatori ad attori attivi del mercato del sistema energetico, occupandosi di questioni relative all'ottimizzazione dei contatori e di come contribuire alla rete. I sistemi di gestione dell'energia trasformeranno le case in hub energetici, consentendo ai consumatori di ottimizzare il consumo energetico e diventare attori attivi nel mercato del sistema energetico.

6.3. Focus sul mercato delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica

L'efficienza energetica rimane la pietra angolare della transizione verso un futuro energetico più pulito, sicuro e sostenibile. Nonostante essa, da sola, non sia sufficiente per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, al contrario presenta una caratteristica essenziale che la rende esclusiva. Mentre esistono numerose differenze nelle modalità e nel mix di produzione energetica tra i diversi scenari predittivi, la diffusione e l'adozione completa di misure di efficienza energetica, in tutti i settori di uso finale, è il pilastro centrale e trasversale a tutti gli scenari, al pari di un'invariante. L'importanza e i benefici dell'efficienza energetica sono stati ben documentati e dimostrati in tutti i settori economici chiave, sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti ed i governi sono sempre più consapevoli che le misure di efficienza energetica possono offrire molteplici benefici all'economia, tra cui risparmi sui costi, un basso livello di emissioni, sicurezza energetica, produttività e miglioramenti delle bilance commerciali e una migliore integrazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A fronte di tali vantaggi, per liberare il potenziale economico dell'efficienza energetica, occorrono politiche forti e determinate, capaci di superare la combinazione di barriere economiche e non economiche all'efficienza che si oppongono ai suoi miglioramenti nello scenario che l'Europa e, conseguentemente, il nostro Paese si sono prefissati.

Con l'ultima edizione dell'Analisi del sistema energetico 2023, ENEA mostra come, nel corso dello scorso anno, la quota di domanda coperta da fonti fossili si sia attestata al minimo degli ultimi 50 anni. Successo per eolico e fotovoltaico, che arrivano a coprire il 17,5% della domanda. Nel 2023 lo scenario energetico nazionale è stato caratterizzato da un forte calo delle emissioni di anidride carbonica (-8%) e da una nuova riduzione dei consumi di energia primaria (-2,5%), leggermente inferiore a quella dell'Eurozona (-3%). Il petrolio è tornato a essere ampiamente la prima fonte energetica con il 35% del totale ma, nell'insieme, la quota di domanda coperta dalle fonti fossili – petrolio, gas e carbone – ha segnato il minimo degli ultimi 50 anni (71%). È quanto emerge dall'Analisi del sistema energetico italiano dell'ENEA per l'intero 2023, che evidenzia anche un nuovo massimo storico per eolico e fotovoltaico, che sono arrivati a coprire il 17,5% della domanda su base annua, grazie alla crescita della capacità installata. La diminuzione dei consumi è il risultato di un minor impiego di fonti fossili come gas (-10%), carbone (-30%) e petrolio (-2%), compensato solo parzialmente dalla maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili (+13%) e dalle importazioni di elettricità, salite al massimo storico (+19%)

Entro il 2030 tutti gli Stati membri dell'UE dovranno ridurre i propri consumi energetici dell'11,7% e contribuire all'obiettivo comunitario di copertura del 42,5% dei consumi finali di energia tramite fonti rinnovabili. Questi gli obiettivi più recenti definiti dalle Energy Efficiency Directive e Renewable Energy Directive che, insieme all'Energy Performance of Buildings Directive, hanno aumentato significativamente le ambizioni della strategia energetico-climatica europea.

L'Italia è uno dei Paesi a maggior efficienza energetica, con una intensità energetica primaria inferiore di circa il 18% rispetto alla media UE. Gli obiettivi nazionali di efficienza energetica prevedono una riduzione di 20 milioni di Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) al 2020.

Efficienza e fonti rinnovabili debbono però procedere di pari passo per ottimizzare l'efficienza degli investimenti. E' quanto emerge dal Rapporto Cefes 2023 che evidenzia un ritardo in Italia degli investimenti i quali non stanno seguendo un ritmo in linea con i nuovi target dell'Ue.

Direttive UE Case Green

Il Parlamento europeo ha recentemente approvato la Direttiva Case green. Si parte dalle ristrutturazioni delle case meno efficienti, per quelle esistenti l'obiettivo è la riduzione del consumo energetico del 16% dal 2030 e del 20-22% entro il 2035; per le nuove case a zero emissioni la data è fissata al 2030. A ogni Stato il proprio piano di ristrutturazione con tabella di marcia, da approvare entro il 2026 e aggiornare ogni 5 anni. Quanto alle nuove regole, la direttiva prevede la riduzione progressiva del consumo di energia degli edifici residenziali. Tra i vincoli c'è la garanzia che almeno il 55% della riduzione del consumo medio di energia primaria si ottenga mediante ristrutturazione degli immobili attualmente energivori. Ad oggi, secondo l'Istat, oltre l'82% degli edifici in Italia – 12 milioni sui 14,5 milioni totali – sono ad uso residenziale, con un'età media avanzata. L'Enea sottolinea infatti come circa il 60% abbia quasi 60 anni e presenti una classe energetica scarsa (G o E). La previsione dell'Europa mostra come quasi il 60% degli immobili europei richieda quindi interventi di ristrutturazione entro il 2050. Soltanto un quarto degli immobili, allo stato attuale, soddisfa i requisiti previsti dalla direttiva europea.

Spetterà ai singoli stati membri applicare entro due anni la direttiva, anche mediante risorse nazionali e europee. (Pnrr, al Fondo Sociale per il clima e ai Fondi di coesione). Relativamente ai nuovi edifici costruiti nell'Unione Europea, questi dovranno essere "solar-ready", quindi predisposti per l'installazione di impianti fotovoltaici o solari termici sui tetti.

Le fonti rinnovabili

Il nuovo Rapporto sulla capacità cumulativa delle fonti rinnovabili nel 2023 dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA) rileva una crescita del 13,9% sul 2022, trainata dal record di installazioni del fotovoltaico, ma la crescita, peraltro insufficiente per conseguire l'obiettivo di triplicazione al 2030, non è stata omogenea, né a livello regionale né per quanto riguarda le tecnologie.

Il 2023 ha stabilito un nuovo record nella diffusione delle rinnovabili nel settore energetico, raggiungendo una capacità totale di 3.870 gigawatt (GW) a livello globale, rappresentando l'86% della nuova capacità, ma questa crescita non si è distribuita in modo omogeneo a livello globale e si discosta ampiamente dall'obiettivo di triplicare l'energia rinnovabile entro il 2030.

I 473 GW di espansione delle rinnovabili sono stati ancora una volta guidati dall'Asia, con una quota del 69% (326 GW), in particolare dalla Cina, la cui capacità è cresciuta del 63% e ha raggiunto i 297,6 GW. Questo dato riflette un evidente divario con le altre regioni, con un distacco della stragrande maggioranza dei Paesi in via di sviluppo, nonostante le enormi esigenze economiche e di sviluppo. Benché l'Africa abbia registrato una certa crescita, il risultato ottenuto impallidisce rispetto all'aumento del 4,6% e al raggiungimento di una capacità totale di 62 GW.

Tuttavia, i dati sono anche un segno inequivocabile del fatto che i progressi non si stanno realizzando abbastanza velocemente per aggiungere i 7,2 TW di energia rinnovabile richiesti entro i prossimi sette anni.

Per la Cina, la crescente competitività dell'energia solare ed eolica rispetto alla produzione di energia da carbone e gas è diventata il motore principale dello sviluppo di energie rinnovabili. Mentre nell'UE, una

maggior attenzione alle politiche e un'accresciuta preoccupazione per la sicurezza energetica sono diventati i principali catalizzatori della rapida crescita, oltre alla crescente competitività dei costi delle energie rinnovabili rispetto alle alternative dei combustibili fossili. Altre regioni che hanno registrato un'espansione degna di nota sono il Medio Oriente con un aumento del 16,6% e l'Oceania con un aumento del 9,4%. I Paesi del G7 insieme hanno registrato un aumento del 7,6%, con un'aggiunta di 69,4 GW lo scorso anno. I Paesi del G20, invece, hanno aumentato la loro capacità del 15,0%, raggiungendo 3084 GW nel 2023. Tuttavia, affinché il mondo possa raggiungere gli oltre 11 TW per l'obiettivo di triplicazione, è necessario che i membri del G20 raggiungano da soli 9,4 TW di capacità energetica rinnovabile entro il 2030.

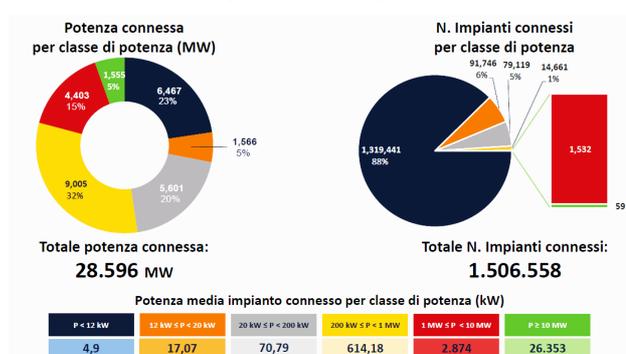
Con l'energia solare che continua a dominare l'espansione della capacità di generazione da fonti rinnovabili, il Rapporto sottolinea che la disparità di crescita non ha riguardato solo la distribuzione geografica, ma anche la diffusione delle tecnologie. L'anno scorso l'energia solare ha rappresentato il 73% della crescita di rinnovabili, raggiungendo i 1.419 GW, seguita dall'energia eolica con una quota del 24% dell'espansione delle rinnovabili.

Lo Scenario 1,5 °C di IRENA raccomanda un imponente aumento dei finanziamenti e una solida collaborazione internazionale per accelerare la transizione energetica, ponendo i Paesi in via di sviluppo come priorità principale. Sono necessari investimenti nelle reti elettriche, nella generazione, nella flessibilità e nello stoccaggio, nonché un rafforzamento delle istituzioni, delle politiche e delle competenze.

Il fotovoltaico

Il **mercato italiano del fotovoltaico** ha sperimentato una crescita senza precedenti negli ultimi anni. Da appena 936 MW di potenza installata nel 2021, è balzato a una massiccia capacità di 25 GW entro la fine del 2022. Questo aumento straordinario è stato in gran parte trainato dalle installazioni residenziali, favorite dalle agevolazioni statali del Superbonus⁹. Il 2022 ha visto un'esplosione di installazioni fotovoltaiche in ambito domestico, riflettendo un crescente interesse dei consumatori per l'energia solare. Nel primo semestre del 2023, questa tendenza è continuata con la potenza fotovoltaica connessa che ha più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A fine settembre 2023, il parco solare italiano si è esteso a 28,6 GW, con oltre 1,5 milioni di impianti fotovoltaici nel Paese. La maggior parte di questi impianti sono di taglia media, situati nella fascia tra 200 kW e 999 kW, rappresentando circa il 31% della capacità totale. Seguono gli impianti utility-scale, con oltre 1 MW (dove si colloca la ESI), che costituiscono il 20% del mercato, mentre gli impianti più piccoli, sotto i 200 kW, rappresentano il 48%¹⁰.

Connessioni per classe di potenze Q3/2023



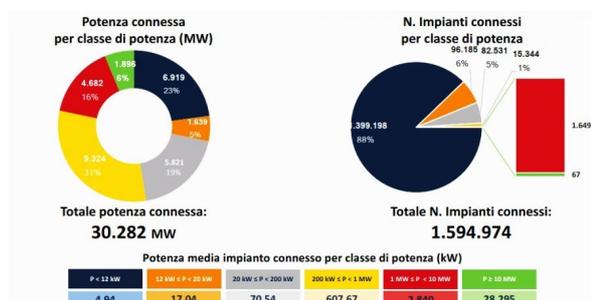
Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q3, 2023

⁹ Fonte: Global Market Outlook For Solar Power 2023 – 2027 (Solar Power Europe)

¹⁰ Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027

Alla fine del 2023, la capacità fotovoltaica installata ha raggiunto i 30,3 GW, con un aumento di 1,7 GW in soli 3 mesi, così come mostrato nei grafici successivi¹¹.

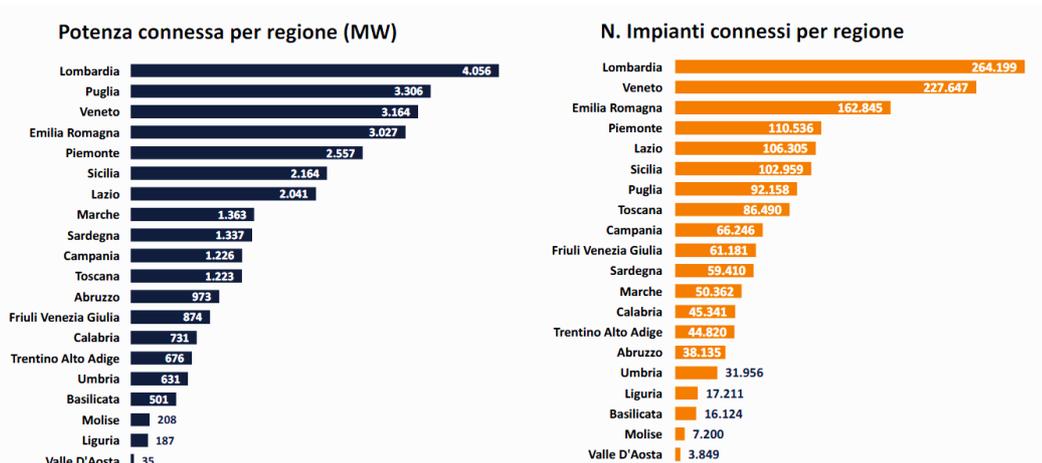
Connessioni per classe di potenze Q4/2023



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q4, 2023

Le regioni con la maggiore capacità installata sono Puglia, Lombardia ed Emilia-Romagna, mentre quelle con la minore capacità installata sono Valle d'Aosta, Liguria e Molise¹².

Connessioni per regione 2023



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q4, 2023

Il piano nazionale per l'energia e il clima (NECP), redatto nel 2018, stabilisce obiettivi ormai superati data la crisi energetica e climatica attuale, e i nuovi target dell'UE per il 2030 presentati nei pacchetti Fit for 55 e REPowerEU. Per raggiungere questi obiettivi, è necessario pianificare la distribuzione delle energie rinnovabili a livello locale, come definito nel Decreto Legislativo italiano 199/2021. Le associazioni italiane del settore delle energie rinnovabili concordano sulla necessità per l'Italia di installare almeno 85 GW di nuova capacità rinnovabile entro il 2030 per allinearsi agli obiettivi di REPowerEU. Inoltre, si auspica l'installazione di 80 GWh di nuovi impianti di stoccaggio su larga scala per integrare efficacemente la nuova energia nella rete. Tra le fonti di energia rinnovabile, l'energia solare fotovoltaica rappresenta 58 GW degli 85 GW complessivi indicati sopra. Questo piano richiederà un investimento complessivo di circa 320 miliardi di euro nel settore elettrico e nella catena di approvvigionamento associata, con previsioni di benefici economici e occupazionali significativi.¹³ A fronte delle prospettive di crescita appena descritte, occorre però considerare alcuni aspetti che potrebbero avere un impatto non positivo sul processo di sviluppo: uno fra tutti quello relativo alle

¹¹ Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q4, 2023

¹² Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q4, 2023

¹³ Fonte: Global Market Outlook For Solar Power 2023 – 2027 (Solar Power Europe)

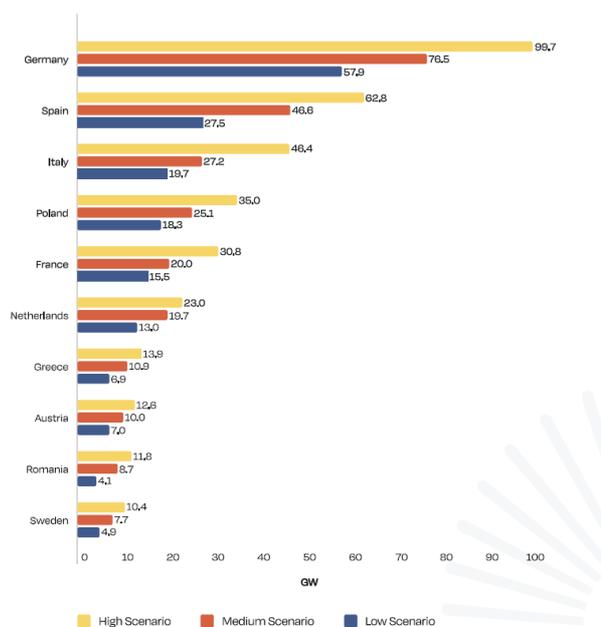
autorizzazioni a costruire. Le severe restrizioni sui permessi rappresentano una grande sfida per le ambizioni solari dell'Italia generando ritardi nello sviluppo dei progetti. L'identificazione di aree adatte alla costruzione di nuovi impianti dovrebbe essere supportata dagli attori regionali.

Il mercato del fotovoltaico italiano nel 2023 ha raggiunto circa 4,5 – 5 GW di energia prodotta, ma questo non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi prefissati. Ciò si traduce con un'ulteriore crescita necessaria a partire dal 2024 in base alla quale nel periodo 2024-2030 dovrebbero essere installati in media 7-8 GW di energia solare all'anno per raggiungere l'obiettivo di 80 GW al 2030¹⁴.

Per quanto riguarda il mercato europeo le stime prevedono che la crescita del settore delle energie rinnovabili sarà più che raddoppiato nel periodo 2023-2028 rispetto agli ultimi sei anni con aggiunte per un totale di 532 GW.¹⁵ Anche in questo caso è il fotovoltaico a fare da traino con il 70% della crescita prevista, contro il 26% dell'eolico onshore.

Le nazioni che contribuiscono allo sviluppo dell'energia green sono in particolare Germania, Italia, Spagna, Svezia, Francia, Olanda, Belgio e Danimarca.

EU-27 TOP 10 MARKETS SOLAR PV ADDITIONS 2024-2027



Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027

Negli ultimi anni, a livello di mercato globale, si è osservato un costante aumento nell'adozione e nella diffusione delle energie rinnovabili, superando l'utilizzo delle tradizionali fonti fossili.

Le aggiunte di capacità di energia elettrica da fonti rinnovabili hanno raggiunto una stima di 507 GW nel 2023, quasi il 50% in più rispetto al 2022, grazie al continuo sostegno politico in oltre 130 Paesi, con un significativo cambiamento nel trend di crescita globale. Questa accelerazione a livello mondiale nel 2023 è stata trainata principalmente dall'espansione anno su anno da parte della Cina in forte crescita nel mercato del solare fotovoltaico (+116%) e dell'eolico (+66%)¹⁶.

Come riportato dall' International Energy Agency nel report "Renewables 2023: Analysis and forecast to 2028" le aggiunte di capacità di energia rinnovabile continueranno ad aumentare nei prossimi cinque anni, con il solare fotovoltaico e l'eolico che rappresenteranno una quota record del 96%, perché i loro

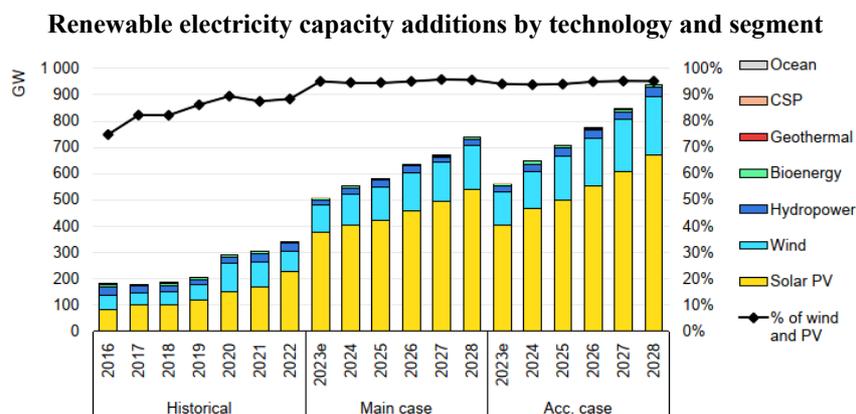
¹⁴ Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027

¹⁵ Fonte: IEA – RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

¹⁶ Fonte: IEA – RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

costi di generazione sono inferiori a quelli delle alternative fossili e non fossili nella maggior parte dei Paesi e le varie politiche locali continuano a sostenerli.

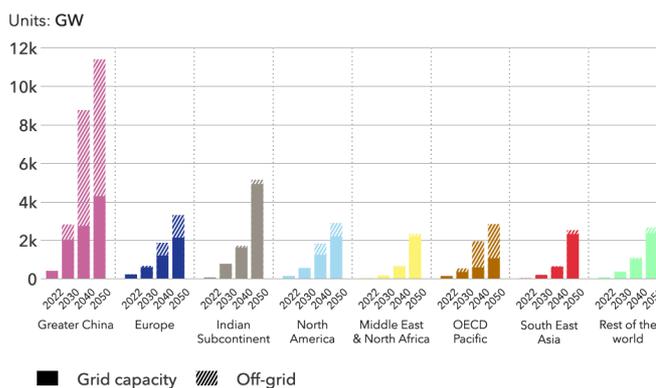
Si prevede che entro il 2028 le aggiunte di energia solare fotovoltaica ed eolica saranno più che raddoppiate rispetto al 2022, superando continuamente i record nel periodo di previsione e raggiungendo quasi 710 GW. Allo stesso tempo, ci sarà un decremento delle aggiunte di capacità di energia idroelettrica e di bioenergia rispetto agli ultimi cinque anni, a causa del rallentamento dello sviluppo nelle economie emergenti.



Fonte: IEA – RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

Le aggiunte annuali di capacità rinnovabile a livello globale sono aumentate di quasi il 50% fino a quasi 510 GW nel 2023, il tasso di crescita più rapido degli ultimi due decenni. Se da un lato gli aumenti della capacità rinnovabile in Europa, Stati Uniti e Brasile nel 2023 hanno raggiunto i massimi storici, dall'altro l'accelerazione della Cina è stata straordinaria. Nel 2023, la Cina ha messo in funzione una quantità di energia solare fotovoltaica pari a quella dell'intero mondo nel 2022, mentre le aggiunte di energia eolica sono cresciute del 66% rispetto all'anno precedente. A livello globale, il solare fotovoltaico da solo ha rappresentato i tre quarti delle aggiunte di capacità rinnovabile a livello mondiale¹⁷.

Solar PV installed capacity by region



Fonte: PATHWAY TO NET-ZERO EMISSIONS - Energy Transition Outlook 2023

Attualmente, i Paesi del G20 detengono quasi il 90% della capacità globale di energia rinnovabile. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo globale di transizione verso fonti energetiche sostenibili, è essenziale che il tasso di nuove installazioni acceleri anche in altri Paesi, inclusi molti Paesi emergenti e in via di sviluppo al di fuori del G20. È importante notare che molte di queste economie non dispongono attualmente di obiettivi chiari o politiche di sostegno per le energie rinnovabili. Pertanto, affinché il mondo possa triplicare la sua capacità installata di energia rinnovabile entro il 2030, è

¹⁷ Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

fondamentale che vengano adottate misure concrete per promuovere e sostenere la transizione energetica in tutto il mondo, includendo questi Paesi emergenti e in via di sviluppo.¹⁸

7. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2023

7.1 Sviluppo impiantistico del gruppo

Nel corso del mese di gennaio 2023, la business unit Ambiente ed Economia Circolare è stata autorizzata dalla Provincia di Monza Brianza, alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti a Lazzate (MB) per una capacità massima di trattamento di 50 mila tonnellate annue di rifiuti. Inoltre, si è completata la costruzione della prima vasca del nuovo lotto della discarica di Bossarino (SV) la quale consente al gruppo di aumentare la sua capacità di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi di circa 600 mila metri cubi. Infine, nel mese di marzo 2023, il Gruppo ha ottenuto le autorizzazioni di legge alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti da cartongesso presso lo stabilimento sito a Lodi (capacità max: 30.000 tonnellate annue) e all'ampliamento (400 mila metri cubi) dell'impianto di messa a dimora di rifiuti industriali non pericoli sito ad Albonese (PV).

7.2 Nuovi Accordi e Partnership

- Nel mese di febbraio 2023, Innovatec S.p.A. e OSAI Automation System S.p.A. anch'essa quotata al mercato EGM, hanno sottoscritto per il tramite delle rispettive controllate Haiki+ S.r.l. e Osai Green Tech SB un accordo di collaborazione per esplorare opportunità di sviluppo di impiantistica per il settore dell'economia circolare, con specifico focus sul recupero di materia da determinate categorie di rifiuti che saranno definite congiuntamente durante il percorso della partnership.

Inoltre, ad inizio giugno 2023, Innovatec S.p.A. e BF S.p.A. (quotata all'Euronext Milan) hanno sottoscritto una partnership strategica per lo sviluppo e l'offerta di soluzioni integrate per sistemi di efficientamento energetico per il mercato dell'agritech. Per consolidare e sviluppare questa alleanza, Innovatec ha acquistato in pari data per Euro 2,5 milioni una partecipazione di minoranza di Arum S.p.A., attuale socio di riferimento BF.

In riferimento allo sviluppo autorizzativo della pipeline fotovoltaica e successiva costruzione di impianti per la gestione e/o rivendita, in data 18 settembre 2023, la controllata Eliospower S.r.l. e SENECA Italia S.r.l. controllata dall'omonimo gruppo tedesco attivo nel business dell'Efficienza Energetica hanno siglato un memorandum di intesa finalizzato alla definizione di una partnership con l'obiettivo di sviluppare e realizzare nuovi impianti fotovoltaici a terra partendo da una pipeline di 100MWp ("Pipeline") con valorizzazione degli stessi tramite cessione a terzi. L'Accordo prevede, all'esito positivo della due diligence, una partecipazione di SENECA sia nella società titolare della Pipeline ("SPV") sia agli investimenti da sostenere per lo sviluppo autorizzativo fino al raggiungimento della condizione di *ready to build*. Eliospower svolgerà ogni attività necessaria per ottenere l'autorizzazione alla costruzione degli impianti. L'Accordo prevede inoltre che SENECA completi l'intero processo di costruzione dell'impianto su base EPC chiavi in mano (costruzione di appalti di ingegneria) fino alla connessione degli impianti alla rete nazionale. Il costo di costruzione dell'impianto sarà valutato al costo effettivo nella logica open book. Si prevede che il completamento del progetto avvenga nel corso 2024.

Inoltre, in data 31 ottobre 2023 la controllata Eliospower S.r.l. e Agri-Light Energy Systems Ltd ("Agri-Light"), lead player internazionale proprietaria della innovativa tecnologia brevettata Smart Agri-PV per la produzione di energia elettrica in ambito agrivoltaico ("SAPV"), hanno siglato un Accordo per lo sviluppo e realizzazione di nuovi impianti Agrovoltaici in Italia. Agri-Light, ha sviluppato un sistema innovativo di inseguimento solare unico basato su un algoritmo agrivoltaico proprietario che consente il

¹⁸ Fonte: IEA – RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

doppio utilizzo del terreno, gestendo il livello di radiazione per ottimizzare la generazione di elettricità e allo stesso tempo ottimizzare la coltivazione delle colture. Eliospower rivestirà il ruolo di General Contractor, in grado di seguire lo sviluppo autorizzativo e la costruzione degli impianti in logica EPC, mentre Agri-Light seguirà, come partner tecnologico, l'ingegneria, la supervisione agli acquisti ed alla costruzione del sistema proprietario SAPV. L'obiettivo dell'Accordo è di consolidare un portafoglio su scala industriale di asset agri-FV realizzati dal Gruppo incorporando e implementando la tecnologia SAPV. L'Accordo prevede la realizzazione di un primo progetto, la cui finalizzazione è prevista entro il 2024, e la definizione congiunta di una pipeline di progetti da realizzarsi, in un rapporto di esclusività, in Italia nel medio periodo.

Infine in data 20 dicembre 2023, la controllata Haiki Mines S.p.A., V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. e 9-Tech S.r.l. hanno dato avvio al Progetto "PV Lighthouse" per realizzare in Veneto il primo impianto ad alta innovazione per il trattamento e recupero dei pannelli fotovoltaici a fine vita. L'impianto, innovativo per il suo genere, è stato ammesso dal MASE nell'ambito dei Progetti Faro a valere sulle risorse del PNRR misura 2, componente 1, investimento 1.2. Il progetto PV Lighthouse prevede la costruzione a Porto Marghera (Venezia) di un impianto all'avanguardia in grado di trattare 3.000 tonnellate all'anno di pannelli fotovoltaici a fine vita, recuperando circa 2.500 tonnellate di materiali preziosi così composti: circa 350 t di alluminio, 2.000 t di vetro, 24 t di nastri in rame e 84 t di celle fotovoltaiche e silicio (critical raw material).

7.3 Acquisti e cessioni di Partecipazioni

Nel mese di febbraio 2023, Innovatec S.p.A. ha aumentato la sua partecipazione nella collegata Circularity S.r.l. al 36,82% sottoscrivendo l'aumento di capitale riservato deliberato da quest'ultima convertendo crediti finanziari già in essere di Euro 0,6 milioni. Nel mese di maggio 2023, il Gruppo ha partecipato per le quote di sua spettanza (Euro 0,8 milioni), all'aumento di capitale di ESI S.p.A., quotata su Euronext Growth Milan, deliberato da quest'ultima in data 23 marzo 2023 per un importo massimo di Euro 3,5 milioni di cui sottoscritto Euro 1,15 milioni. A seguito dell'operazione di aumento di capitale, il Gruppo, tramite la sub holding Genkinn S.r.l. è salito in ESI S.p.A. dal 29,53% al 32,47% del capitale sociale. Sempre nello stesso mese di maggio, Innovatec S.p.A., ha ceduto la totalità delle sue quote (24,79%) in Exalto S.r.l. ai soci terzi di quest'ultima in quanto non più strategica per il Gruppo.

7.4 Emissione gratuita di Warrant

Nel corso del terzo trimestre 2023, Innovatec ha emesso e assegnato gratuitamente agli azionisti della Società di massimi n. 3.013.933 warrant denominati "Warrant Innovatec 2023-2026" ("Warrant"), che attribuiscono il diritto di sottoscrivere n. 1 azione Innovatec ogni n. 1 Warrant posseduto secondo quanto previsto dal regolamento dei "Warrant Innovatec 2023-2026", e di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento e in via scindibile per massimi Euro 7.836.225,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione

entro il termine ultimo di esercizio dei Warrant, anche in più tranches, di massime numero 3.013.933 azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant. In dettaglio, i n. 3.013.933 Warrant sono stati assegnati gratuitamente e in via automatica, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 32 azioni ordinarie, agli azionisti della Società e le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei Warrant come previsti nel relativo regolamento:

- dal 7 ottobre 2024 al 31 ottobre 2024 per il "1° Periodo di Esercizio", prezzo di sottoscrizione Euro 1,50;
- dal 6 ottobre 2025 al 30 ottobre 2025 per il "2° Periodo di Esercizio", prezzo di sottoscrizione Euro 2,10;

- dal 5 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026 per il "3° Periodo di Esercizio", prezzo di sottoscrizione Euro 2,60.

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione al momento della loro emissione e l'aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal regolamento, salvi gli adempimenti di legge.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

8.1 Sviluppo impiantistico del gruppo

In data 15 gennaio 2024, la controllata Haiki Mines S.p.A. è entrata con una quota di controllo del 60% nella newco Polyvolt S.r.l. per lo sviluppo del business in forte espansione della rigenerazione di pannelli fotovoltaici e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Polyvolt, integrando l'innovazione tecnologica di Innovatec all'expertise del fisico Dott. Ph.D Roberto Santinelli (socio al 30%), mira a offrire soluzioni e servizi all'industria per limitare la produzione di rifiuti e favorire il riutilizzo di pannelli fotovoltaici e dispositivi elettrici ed elettronici rigenerati (second hand).

8.2 Acquisti e cessioni di Partecipazioni

Nel mese di gennaio 2024, il gruppo Innovatec ha acquisito il controllo del 50,1% di Green LuxCo Capital S.A., (detenuta dall'azionista di riferimento Sostenya Group S.r.l.), attiva, tramite la controllata Ecosavona S.r.l. nell'attività di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi tramite la gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) (dove è stato recentemente autorizzato un ampliamento di circa 3 milioni di metri cubi), nonché nel recupero energetico del biogas di discarica. Il corrispettivo di Euro 23 milioni risulta, secondo alcuni termini e condizioni descritte nell'accordo di compravendita, subordinato e convertibile in patrimonio netto (i.e. riserva in c/futuro aumento di capitale) a discrezione di Innovatec e sarà differito senza applicazioni di interessi e pertanto in via infruttifera.

Inoltre, sempre nel mese di gennaio 2024, Innovatec ha ceduto ai soci paritetici la partecipazione in ReteAmbiente S.r.l., al prezzo di Euro 500.000 in quanto non più ritenuta core allo sviluppo del Gruppo

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da evidenziare avvenuti successivamente al 31 dicembre 2023.

9. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Innovatec S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. (“EGM”) La Società è inclusa nell’indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 20 dicembre 2013. Il Codice ISIN dell’azione Innovatec è: IT0005412298, il Codice Alfanumerico: INC, il Codice Reuters: INC.MI e il Codice Bloomberg: INC IM. Al 31 dicembre 2023 e alla data della presente Relazione, le azioni di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (Euro 10.532.567,45).

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.445.858	-

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
Sostenya Group S.r.l.	45,35%	43.741.920
Mercato	54,65%	52.703.938
TOTALE	100,00%	96.445.858

Alla data della presente Relazione, l’azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. è Sostenya Group S.r.l., che detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 45,35%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%.

L’andamento del titolo Innovatec sul mercato EGM nell’ultimo anno può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 31 dicembre 2023 è risultato pari a Euro 1,261 in diminuzione rispetto al prezzo di fine dicembre dello scorso esercizio di Euro 1,685. Alla data del 28 marzo 2024 la quotazione del titolo risulta a Euro 1,18.

La capitalizzazione alla data del 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 121,6 milioni (31 dicembre 2022: Euro 162,5 milioni).

I prezzi e i volumi medi giornalieri di Innovatec nel 2023 sono risultati rispettivamente pari a Euro 1,3935 ad azione e n. 322 mila pezzi giorno. Lo scorso esercizio i volumi medi risultavano superiori attestandosi a circa 884 mila pezzi giornalieri con un prezzo medio di Euro 1,99 ad azione. La riduzione dei volumi e prezzi evidenziano lo scarso interesse degli investitori per quelle società che hanno nei loro core business delle attività soggette ad incentivo a causa delle incertezze regolatorie in merito all'ecobonus 110 sorte con la nuova compagine governativa. Per questo motivo il nuovo Piano di Sviluppo 2024-2026 si poggia su interventi di produzione di energie rinnovabili e riduzione dell'impatto ambientale a clientela corporate e PA nonché valorizzazione della pipeline di progetti fotovoltaici di grande taglia in sviluppo e in autorizzazione mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi che in proprietà e gestione andando a distribuire l'energia prodotta dagli stessi a imprese, famiglie e comunità energetiche grazie anche Frisbi S.r.l.. Gli obiettivi di EBITDA per il 2023 di Euro 28 milioni sono stati rispettati, anzi migliorati, confermando la traiettoria di piano delineata dal Piano di Sviluppo.

Da inizio anno, il titolo ha perso ulteriore valore portandosi al 28 marzo 2024 a Euro 1,18 ad azione (-8%)

La Società ha partecipato nel corso del 2023 agli eventi organizzati da Borsa Italiana ed a incontri *one to one* con investitori istituzionali organizzati in Italia e all'estero da IntesaSanPaolo, Value Track, TP ICAP (Europe) SA e Virgilio IR. IntesaSanPaolo mantiene nel 2024 la copertura di equity research su Innovatec.

Innovatec resta focalizzata nel portare avanti il proprio programma di Investor Relations, con una serie di incontri con investitori già in programma.

10. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec						
Conto Economico consolidato riclassificato FY 2023						
in Euro/000	FY23	%	FY22	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	218.044		287.090		(69.046)	-24%
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	(13.070)		(1.359)		(11.711)	>100%
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	1.852		338		1.514	>100
Altri Ricavi e Proventi	8.647		3.140		5.507	>100%
RICAVI	215.473		289.210		(73.737)	-25%
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(55.539)		(85.545)		30.006	-35%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(98.252)		(148.190)		49.938	-34%
Costo del lavoro	(25.929)		(19.137)		(6.792)	35%
Altri costi operativi	(6.962)		(3.892)		(3.070)	79%
EBITDA	28.791	13,4%	32.445	11,2%	(3.654)	-11%
Ammortamenti	(14.531)		(10.708)		(3.823)	36%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.281)		(3.057)		776	-25%
EBIT	11.979	5,6%	18.680	6,5%	(6.702)	-36%
Proventi (oneri) finanziari netti	(8.762)		(1.591)		(7.171)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(245)		(326)		81	-25%
Risultato prima delle imposte	2.971	1%	16.763	6%	(13.791)	-82%
Imposte sul reddito	(2.762)		(5.256)		2.495	-47%
Risultato netto	210	0,1%	11.506	4%	(11.296)	-98%
Risultato netto di terzi	147		859		(713)	-83%
Risultato Netto di Gruppo	63	0,0%	10.647	4%	(10.584)	-99%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2023 non sono comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. i cui risultati contribuiscono al conto economico 2023 solo per il secondo semestre 2023 e non contribuiscono per l'intero esercizio 2022.

La tabella illustra i risultati economici operativi per business unit:

MEuro	2023	% sui Ricavi	2022	% sui Ricavi	Δ%
Ambiente ed Economia Circolare	165,1	77%	175,5	61%	-6%
Efficienza Energetica	50,2	23%	112,6	39%	-55%
Altro	0,2		1,0	0%	-84%
Ricavi	215,5	100%	289,2	100%	-25%
Ambiente ed Economia Circolare	29,2	17,7%	22,0	12,5%	33%
Efficienza Energetica	1,2	2,5%	12,1	10,7%	-90%
Altro	(1,6)		(1,6)		-4%
EBITDA	28,8	13,4%	32,4	11,2%	-11%
Ambiente ed Economia Circolare	13,6	5,4%	9,4	5,4%	44%
Efficienza Energetica	0,4	12,7%	11,7	10,4%	-97%
Altro	(2,1)		(2,4)		-14%
EBIT	12,0	7,0%	18,7	6,5%	-36%

10.1 I Ricavi del Gruppo

I **Ricavi** si attestano a Euro 215,5 milioni (2022: Euro - 289,2 milioni) e riflette la riduzione del business ecobonus 110% a seguito degli stop&go regolatori e finanziari succedutisi a partire dal secondo semestre 2022; nel complesso il business Efficienza Energetica e Rinnovabili si è attestato nel 2023 a Euro 51 milioni (2022: Euro 113 milioni). Ha altresì influito sui ricavi di periodo il calo dei volumi registrati dal business Ambiente ed Economia circolare attestatisi a Euro 165 milioni (2022: Euro 175 milioni), a seguito del difficile contesto macroeconomico registrato dai mercati, specifico per la prima parte del 2023, con ricadute su alcuni settori produttivi in cui il Gruppo opera, e in particolare quelli aventi esposizione nei confronti di clienti particolarmente energivori, quali quello delle batterie e della carta.

Efficienza Energetica (EE)

Il business dell'Efficienza energetica, ha registrato nel 2023 ricavi per Euro 50,9 milioni (2022: Euro 112,6 milioni) essenzialmente derivanti dal Progetto HouseVerde (per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. "superbonus 110%") il quale contribuisce ai risultati di periodo per Euro 34,7 milioni (2022: Euro 111,6 milioni). La riduzione risente dello stop&go regolatorio nonché delle incertezze connesse alla cessione dei crediti fiscali Ecobonus i quali hanno ulteriormente inasprito il contesto. Le sopravvenienze attive rinvenienti dall'andamento delle commesse Ecobonus 110% risultano nell'esercizio pari a Euro 2,3 milioni. La realizzazione di impianti nel settore Industria contribuisce ai ricavi di periodo per circa Euro 4 milioni (2022: Euro 1,4 milioni), mentre prosegue l'attività in house di realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti i cui ricavi si sono attestati nel 2023 a circa Euro 3 milioni (2022: Euro 0,5 milioni). ESI S.p.A. contribuisce ai ricavi consolidati dell'esercizio per circa Euro 7 milioni.

Ambiente ed Economia Circolare

Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare ha registrato ricavi nell'esercizio per Euro 164,9 milioni (2022: Euro 175,5 milioni) a seguito del difficile contesto macroeconomico registrato dai mercati, specifico nella prima parte del 2023, con ricadute su alcuni settori produttivi in cui il Gruppo opera, e in particolare quelli aventi esposizione nei confronti di clienti particolarmente energivori, quali quello delle batterie e della carta. I volumi complessivi trattati ammontano nell'esercizio a circa 472mila tons rispetto alle 520mila tons registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Rilevante è il calo dei volumi trattati delle pile ed accumulatori che si sono attestati nel 2023 a 63mila tons (2022: 81mila tons) con prezzi medi in diminuzione. Anche l'attività riciclo dei RAEE e derivati, risulta in diminuzione con volumi che sono passati da 29,6mila tons del 2022 a 25,1mila tons del 2023. L'attività tradizionale dei servizi ambientali integrati mostra anch'essa dei volumi in calo a 325mila tons (2022: 343mila tons). Nell'ambito dell'attività tradizionale, i volumi di materia non recuperabile messa a dimora ammontano nel 2023 a circa 180 mila tons (2022: 195mila tons) con prezzi in aumento. Haiki Cobat, Haiki Electric e Haiki Recycling registrano complessivamente ricavi per circa Euro 100 milioni in calo del 10% rispetto all'esercizio precedente. Haiki Mines S.r.l. attiva nel business delle discariche registra ricavi per 64 milioni in calo del 5% a seguito, come spiegato sopra, dei minori volumi parzialmente compensati da un aumento dei prezzi medi e dai proventi di circa Euro 3 milioni per ottimizzazioni dei costi post chiusura della discarica di Bossarino. I ricavi relativi alla vendita di energia si sono attestati nel 2023 a circa Euro 1 milione (2022: Euro 1,7 milioni) a seguito di minore energia prodotta (2023: 5,8M KWh vs 2022: 8,3M KWh e prezzi medi in calo).

10.2 Costi Operativi di Gruppo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti

La dinamica registrata dai ricavi si è riflessa anche nell'andamento dei costi operativi del Gruppo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti, i quali si sono attestati nel semestre a circa Euro 186,7 milioni (2022: Euro 256,7 milioni).

Il business dell'Efficienza Energetica consuntiva costi operativi per Euro 49,7 milioni (2022: Euro 100,5 milioni): in valore assoluto questi costi evidenziano un'importante diminuzione rispetto al 2022 del precedente esercizio, quale naturale effetto del decremento dei ricavi parzialmente compensato dai maggiori costi derivanti dall'allungamento dei cantieri in corso nonché dei costi di start up e di strutturazione manageriale e commerciale della divisione B2B, PA e della nuova business unit rinnovabili. Le sopravvenienze attive rinvenienti dall'andamento delle commesse Ecobonus 110% risultano nell'esercizio pari a Euro 2,2 milioni. Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare ha sostenuto costi operativi per Euro 135,8 milioni (2022: Euro 153,5 milioni) anch'essi in riduzione a seguito del decremento dei ricavi parzialmente compensato da benefici in termini di efficienze, sinergie ed ottimizzazioni costi nella gestione attuale e futura delle discariche.

All'interno dei costi operativi, il costo del personale del Gruppo ammonta a Euro 25,9 milioni (2022: Euro 19,1 milioni). Il personale medio del 2023 si attesta a 399 unità (2022: 423 unità) in aumento a seguito del rafforzamento della business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili e dell'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. (n. 45 unità in media nel semestre). Il personale della business unit si attesta in media a n. 119 teste (2022: media 70 unità). Il personale medio della business unit Ambiente ed Economia Circolare si è attestata invece nel 2023 a n. 320 unità (2022: n. 260 unità).

10.3 L'EBITDA

L'EBITDA risulta pari a Euro 28,8 milioni (FY22: Euro 32,4 milioni) e segue la dinamica registrata dai ricavi, parzialmente compensata da una maggiore contribuzione alla marginalità di periodo del business Ambiente ed Economia Circolare rispetto al business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili. L'EBITDA del business Ambiente ed Economia Circolare si è attestato a Euro 29 milioni in aumento del 33% rispetto agli Euro 22 milioni del 2022 a dimostrazione della solidità del business e della capacità di creare valore dall'*asset base* del Gruppo seppure in presenza del già commentato incerto scenario macroeconomico. L'EBITDA del business dell'Efficienza Energetica risulta positivo a Euro 1,2 milioni (FY22: Euro 12,1 milioni) e sconta la riduzione delle commesse ecobonus, i maggiori costi derivanti dall'allungamento dei cantieri in corso nonché i costi di *start up* e di strutturazione manageriale e commerciale della divisione B2B e PA e della nuova *business unit* rinnovabili le quali esprimeranno progressivamente tutte le loro potenzialità in termini di ricavi e marginalità nel corso del corrente esercizio. La *business unit*, dopo un primo semestre 2023 in negativo per i motivi sopracitati, ha fatto registrare nel secondo semestre una performance positiva compensando totalmente la perdita operativa lorda registrata nel primo semestre che si era attestata a Euro -2,8 milioni. L'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. (secondo semestre 2023) ha contribuito negativamente all'EBITDA 2023 per Euro -0,5 milioni. A perimetro costante, l'EBITDA 2023 della *business unit* sarebbe risultato pari a Euro 1,7 milioni. I Costi netti fissi di struttura risultano in linea con lo scorso esercizio a Euro 1,6 milioni.

L'EBITDA *margin* si attesta al 13% in miglioramento rispetto all'11% registrato nel 2022. EBITDA *margin* della business unit Ambiente ed Economia Circolare migliora al 17,6% (2022: 12,5%), a dimostrazione della capacità di creare valore dalle sinergie ed ottimizzazioni dall'*asset base* del gruppo.

10.4 Ammortamenti ed Accantonamenti del Gruppo

Gli **ammortamenti** ammontano ad Euro 14,5 milioni (2022: Euro 10,7 milioni) in aumento a seguito della maggiore capacità impiantistica del Gruppo del maggior peso degli ammortamenti degli avviamenti (2023: Euro 2,4 milioni vs 2022: Euro 1,6 milioni). Gli **accantonamenti**, si attestano nell'esercizio a Euro 1,8 milioni (2022: Euro 2,7 milioni) in riduzione a seguito di ottimizzazioni nei costi post chiusura della discarica di Bossarino.

10.5 L'EBIT

L'**EBIT** si è attestato nell'esercizio a Euro 12 milioni (2022: Euro 18,7 milioni) per effetto del peso preponderante sul totale dei risultati del business dell'Ambiente ed Economia Circolare pari a Euro 13,7 milioni (FY22: Euro 9,4 milioni), attività maggiormente *capital intensive* rispetto a quella dell'Efficienza Energetica e della holding le quali contribuiscono all'EBIT di Gruppo rispettivamente per Euro 0,4 milioni ed Euro -2,1 milioni.

L'**EBIT margin** risulta pari al 7% rispetto al 6,5% dello scorso esercizio a seguito di un miglioramento nella capacità di gestione e creazione di valore dagli asset in portafoglio al business dell'Ambiente.

10.6 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono negativi per Euro -8,8 milioni (2022: Euro -1,6 milioni) e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari, associati al maggior indebitamento medio nonché i maggiori costi di cessione crediti ecobonus 110% per Euro 3,6 milioni al netto dei proventi ecobonus (2022: Euro 1,1 milioni). La voce accoglie i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 0,4 milioni.

10.7 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per Euro -0,2 milioni, (2022 Euro -0,3 milioni) a seguito della valutazione ad equity delle società collegate parzialmente compensata dal ripristino del valore della partecipazione di Rete Ambiente S.r.l. (Euro 0,2 milioni) destinata alla vendita ed oggetto di cessione nei primi giorni di gennaio 2024 a Euro 0,5 milioni.

10.8 Il Risultato ante imposte di Gruppo

Il **Risultato ante imposte di Gruppo**, risulta pari a Euro 3 milioni (2022: Euro 16,8 milioni).

10.9 Imposte

Le **Imposte dell'esercizio** si attestano a Euro 2,8 milioni (2022: Euro 5,2 milioni) e risultano in diminuzione a seguito dei minori risultati operativi e dei maggiori oneri finanziari registrati nel periodo. L'aumento del tax rate è riconducibile alla business unit Efficienza Energetica e in particolare sulla controllata Innovatec Power S.r.l. a seguito degli impatti fiscali derivanti dalla chiusura delle commesse Ecobonus 110% .

10.10 Utile di Terzi

Il **Risultato Netto di Terzi** risulta pari a Euro 0,1 milioni (2022: 0,9 milioni) e riflette essenzialmente il risultato positivo attribuibile ai terzi alla controllata Haiki Cobat parzialmente compensati dalle perdite nette registrate principalmente dalle società operanti nel business del trattamento RAEE e carta.

10.11 Il Risultato Netto di Gruppo

Il **Risultato Netto di Gruppo**, risulta pari a Euro 0,1 milioni (2022: Euro 10,6 milioni).

Gli indici economici del Gruppo comparati con quelli dell'esercizio precedente possono essere così riepilogati:

INDICI ECONOMICI	2023	2022
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)		
(Risultato operativo/Capitale investito)*100	7,44	13,01
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	0,43	24,70
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	6,16	35,99
INTEREST COVERAGE RATIO		
(EBIT/Oneri finanziari lordi)*100	2,32	6,43
REDDITIVITA' DEL VALORE DELLA PRODUZIONE		
(Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	5,56	6,46
RAPPORTO UTILE/VALORE DELLA PRODUZIONE		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	0,10	3,98

Gli indici ROI e ROE sono diminuiti nell'esercizio attestandosi rispettivamente al 7% e 0,4%. L'interest coverage ratio si attesta a 2,32x in diminuzione rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto registrato nel 2023. Gli indici di redditività sul Valore della Produzione risultano anch'essi in diminuzione a seguito della contrazione del business ecobonus.

11. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023

in Euro/000	31 Dicembre 2023	%	31 Dicembre 2022	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	11.084	10	8.963	9	1.996	22
Avviamento	43.860	39	39.009	41	4.851	12
Immobilizzazioni materiali	71.534	63	63.247	66	8.117	13
Partecipazioni	4.033	4	9.331	10	(5.297)	(57)
Altre attività finanziarie	2.376	2	2.244	2	132	6
Capitale Immobilizzato	132.887	118	122.794	128	9.798	8
Crediti commerciali	39.200	35	51.243	53	(6.002)	(12)
Rimanenze e Lavori in corso	19.848	18	5.107	5	14.741	289
Debiti commerciali	(76.106)	(67)	(68.323)	(71)	(7.706)	11
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	(17.058)	(15)	(11.973)	(12)	1.033	(9)
Crediti correnti vs controllanti e correlate	24.929	22	7.651	8	11.262	147
Debiti correnti vs controllanti e correlate	(13.747)	(12)	(3.193)	(3)	(10.213)	320
Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate	11.182	10	4.458	5	1.049	24
Altri Crediti correnti	69.386	61	54.375	56	14.987	28
Altri Debiti correnti	(40.526)	(36)	(24.150)	(25)	(16.862)	70
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	22.984	20	22.709	24	207	1
Debiti >12 mesi	(2.660)	(2)	(3.464)	(4)	804	(23)
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(40.339)	(36)	(45.731)	(47)	5.756	(13)
Capitale investito netto	112.872	100	96.307	100	16.565	17
Disponibilità liquide	11.638	10	9.969	10	1.669	17
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(76.322)	(68)	(59.698)	(62)	(16.625)	28
(Indebitamento) / disp. Fin. nette (PFN Adj*)	(64.684)	(67)	(49.729)	(52)	(14.956)	30
Patrimonio netto di Gruppo	41.948	37	41.852	43	96	0
Patrimonio netto di Terzi	6.240	6	4.726	5	1.514	32
Totale Fonti di Finanziamento	112.872	100	96.307	100	16.565	17

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj*" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNadj non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.

I dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2023 non sono comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. i cui risultati non contribuiscono ai dati patrimoniali e finanziari allo scorso esercizio.

Il Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2023 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 113 milioni, un **Patrimonio Netto di Gruppo** di Euro 41,9 milioni e una **Posizione Finanziaria Netta** negativa per Euro 64,7 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta al 31 dicembre 2023 a Euro 112,9 milioni rispetto a Euro 96,3 milioni del 31 dicembre 2022. L'aumento di Euro 16,6 milioni riflette principalmente, al netto degli ammortamenti di Euro 14,5 milioni, gli investimenti sostenuti nell'esercizio per Capex e M&A per rispettivamente Euro 18 milioni e Euro 6,7 milioni.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2023 ad Euro 132,6 milioni rispetto ad Euro 122,8 milioni del 31 dicembre 2022, in aumento di Euro 9,8 milioni principalmente a seguito dei sopraccitati investimenti in Capex al netto degli ammortamenti registrati nell'esercizio. La riduzione del valore delle partecipazioni riflette l'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. con conseguente aumento dell'avviamento il quale aumenta a Euro 43,9 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto entro i dodici mesi** risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio a Euro 23 milioni. L'aumento delle rimanenze e lavori in corso riflette l'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. per Euro 16,4 milioni.

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** risulta al 31 dicembre 2023 pari a Euro 40,3 milioni rispetto a Euro 45,7 milioni del 31 dicembre 2022. La riduzione riflette le ottimizzazioni nei costi post chiusura delle discariche anche alla luce delle nuove capacità impiantistiche di gestione dell'attività di messa a dimora.

La voce **Debiti oltre i 12 mesi** risulta al 31 dicembre 2023 pari a Euro 2,7 milioni rispetto a Euro 3,5 milioni del 31 dicembre 2021. Essi si riferiscono principalmente ai debiti rinvenienti dal procedimento di assunzione del business Ambiente del concordato Waste Italia S.r.l..

Il **Patrimonio Netto** consolidato al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 41,9 milioni.

Il **Patrimonio Netto di terzi** al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 6,2 milioni (31 dicembre 2021: Euro 4,7 milioni), riflette essenzialmente le interessenze dei soci di minoranza di Haiki Cobat S.p.A. e di ESI S.p.A.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 31 dicembre 2023, per la quale si rimanda al capitolo 14 della presente Relazione, è negativa a Euro 64,7 milioni (2021: negativa a Euro 49,7milioni).

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022	Var.
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	15,96	18,33	(2,37)
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	30,89	35,59	(4,71)
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	53,25	46,07	7,18
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	44,01	48,34	(4,32)
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	6,57	2,01	4,56
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	45,66	45,73	(0,07)
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	3,85	3,92	(0,07)

L'indice di importanza del capitale proprio è diminuito al 16% a seguito di maggiori passività di breve termine registrate nell'esercizio. Per questi motivi, l'indice di importanza dei debiti a breve termine aumenta al 53% mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni si riduce al 44% così come l'indice

di copertura delle immobilizzazioni a 106. L'indice d'importanza delle rimanenze di magazzino e lavori in corso aumenta al 6,6% a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A.

INDICI FINANZIARI	31/12/2023	31/12/2022	Var.
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	106,43	111,57	(5,13)
9) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	142,51	135,81	6,70

L'indice di solvibilità invece aumenta a 142 rispetto a 135 dello scorso esercizio a seguito degli investimenti realizzati nell'esercizio.

Euro/000				
	2023	2022	23 vs 22	%
Margine primario di struttura	(84.699)	(76.216)	(8.484)	11%
Quoziente primario di struttura	0,36	0,38	(0)	-4%
Margine secondario di struttura	8.551	14.201	(5.650)	-40%
Quoziente secondario di struttura	1,1	1,1	(0)	-5%

Il margine primario di struttura calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e il Capitale Immobilizzato è negativo a circa Euro 85 milioni. Il Patrimonio Netto non compensa l'aumento degli attivi immobilizzati derivanti dagli investimenti in M&A e Capex sostenuti nell'esercizio.

Il margine secondario di struttura calcolato come differenza tra Patrimonio Netto + Debiti a m/l termine e il Capitale Immobilizzato risulta invece positivo e pari a Euro 8,6 milioni in riduzione a seguito della minore rilevanza delle passività a medio/lungo termine del gruppo e maggiore esposizione di breve termine rispetto ai valori di medio/lungo termine.

Sia il quoziente primario che quello secondario di struttura diminuiscono rispettivamente a 0,36x e 1,1x (2022: 0,38x e 1,1x).

Euro/000				
	2023	2022	23 vs 22	%
Margine di tesoreria	(23.888)	(2.345)	(21.543)	919%
Liquidità primaria	0,1	1,1	(1,0)	-93%
Liquidità secondaria	0,2	1,1	(0,9)	-83%

Le liquidità primaria e secondaria si attestano rispettivamente a 0,1x, e 1,2x (2022: 1,1x, 1,1x).

12. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO INNOVATEC

Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Gruppo Innovatec		
Valori in Euro'000		
Posizione Finanziaria Netta	31/12/23	31/12/22
Liquidità	11.638	9.969
Gestione Patrimoniale, titoli e Investimenti	4.326	2.905
Crediti finanziari correnti	4.326	2.905
Debiti bancari correnti	(11.712)	(10.435)
Debiti finanziari correnti	(7.937)	(1.554)
Debiti finanziari correnti verso controllanti	(1.735)	(568)
Debiti finanziari correnti verso correlate	(1.209)	(1.445)
Debiti per acquisto partecipazioni	(2.355)	(4.050)
Debiti per fornitori scaduti	(5.710)	(3.717)
Debiti verso soci terzi di controllate	(1.103)	(2.096)
Prestito Obbligazionario	(4.346)	(1.523)
Indebitamento finanziario corrente	(36.107)	(25.388)
Indebitamento finanziario corrente netto	(20.142)	(12.514)
Debiti bancari non correnti	(23.661)	(15.058)
Debiti finanziari non correnti	(12.054)	(4.024)
Debiti fin. non correnti verso correlate	(450)	(725)
Debiti per acquisto partecipazioni	(2.000)	(1.320)
Prestito Obbligazionario	(12.086)	(16.088)
Indebitamento finanziario non corrente	(50.252)	(37.214)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(50.252)	(37.214)
Posizione Finanziaria Netta	(70.394)	(49.729)

La **Posizione Finanziaria Netta**¹⁹ consolidata al 31 dicembre 2023 è negativa a Euro 70,4 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2022 negativa a Euro 49,7 milioni. Rispetto alla PFN Adj la differenza sono i debiti verso fornitori scaduti di Euro 5,7 milioni.

La **Liquidità** depositata presso gli istituti di credito del Gruppo è pari a Euro 11,6 milioni rispetto a Euro 10 milioni di fine dicembre 2023.

Le **Gestioni patrimoniali ed altri titoli ed investimenti** risultano pari a Euro 4,3 milioni (2022: Euro 2,9 milioni). Il valore riflette i titoli obbligazionari in portafoglio e Euro 1,1 milioni di crediti ecobonus trasferiti per la cessione in banca e non ancora incassati alla data di bilancio.

La struttura dell'indebitamento

L'indebitamento corrente e non corrente del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta rispettivamente a Euro 36,1 milioni (2022: Euro 25,4 milioni) e Euro 50,3 milioni (Euro 37,2 milioni). L'aumento complessivo di Euro 23,8 milioni è riconducibile principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti e leasing sottoscritti dalla *business unit* Ambiente ed Economia Circolare. Risultano incassati nell'anno circa Euro 41 milioni di crediti ecobonus e i crediti ecobonus a "cassetto fiscale" alla data odierna sono di circa Euro 35,2 milioni.

¹⁹ Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, e successive integrazioni e ai sensi della Raccomandazione. ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013

I nuovi debiti finanziari per *business unit* possono essere così di seguito dettagliati:

Business Ambiente

- nuovi finanziamenti:
 - (i) finanziamento di Euro 5 milioni – sottoscritto da Cobat S.p.A. - per la realizzazione dell’impianto recupero batterie a litio, assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso variabile, amortising, scadenza 2031;
 - (ii) finanziamento di Euro 10 milioni - sottoscritto da Haiki+ S.r.l. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII;
 - (iii) finanziamento di Euro 0,5 milioni – sottoscritto da AET S.r.l. - per sostenere gli investimenti nell’economia circolare, assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso variabile, amortising, scadenza 2031.

Business Efficienza Energetica

- nuovi finanziamenti:
 - (i) finanziamento di Euro 3,75 milioni – sottoscritto da Innovatec Power S.r.l. - per lo sviluppo del business EE.

Debiti per Prestiti Obbligazionari ammontano a Euro 16,4 milioni di cui Euro 4,3 milioni a breve termine e Euro 12,1 milioni a lungo termine.

Innovatec S.p.A. ha emesso a fine 2021 e 2022 due prestiti obbligazionari interamente dedicati allo sviluppo del business dell’Ambiente ed Economia Circolare:

In dettaglio, la capogruppo ha emesso a fine anno 2021 un prestito obbligazionario di Euro 10 milioni assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore scadenza il 30 settembre 2026, tasso d’interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Ad inizio dicembre 2022, la capogruppo ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 8 milioni, attraverso l’adesione al secondo slot del Programma BasketBond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di Arranger e con sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale. Il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising, con pagamento della prima rata, comprensiva della quota capitale, ad aprile 2024. Le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata.

Le esposizioni a breve e a lungo dei due prestiti obbligazionari sono alla data del 31 dicembre 2023 sono rispettivamente pari a Euro 4,3 milioni e Euro 12,1 milioni.

Si rende noto che in data 6 marzo 2024, la Società ha inviato una comunicazione ai *bondholders* del Basket Bond 2022-2028 dove si evidenziava, sulla base dei primi calcoli preliminari dei covenant finanziari 2023, uno sfioramento del *Gearing Ratio*, superiore alla soglia dell’1,3x e un rispetto del *Leverage Ratio*. Il regolamento del Basket Bond 2022-2028 prevede delle clausole di *remediation* tra cui quella aumentare il patrimonio netto dell’obbligazionista tramite strumenti finanziari e di credito/debito in forma e sostanza soddisfacente per gli obbligazionisti e del rispetto dei parametri finanziari (“*equity cure*”). In data 29 febbraio 2024, Innovatec ha acquistato dall’azionista di riferimento Sostenya Group S.r.l. il 50,1% della partecipazione in Green LuxCo SA, attiva tramite la sua diretta controllata Ecosavona S.r.l. nella gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) e nel trattamento, smaltimento e recuperi di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, oltre che nel recupero energetico del biogas di discarica (*cf.* Capitolo 8.2 della Relazione sulla Gestione). Il corrispettivo di Euro 23 milioni è stato oggetto di perizia e di fairness opinion di terzi indipendenti ai sensi del regolamento vigente per le operazioni con parti correlate. Al fine di poter assicurare il rispetto del *Gearing Ratio* per l’esercizio 2023, il valore del corrispettivo, per espressa volontà delle Parti, è stato riclassificato, a debito subordinato con conseguente riduzione dell’indebitamento finanziario netto

al 29 febbraio 2024 ed aumento del patrimonio netto di Innovatec (attivazione dell'*equity cure*). In data 13 marzo 2024, i bondholders tramite PEC hanno riscontrato che l'*equity cure* adottato dalla Società è da ritenersi in forma e sostanza soddisfacente al fine di poter rispettare il Gearing Ratio per l'esercizio 2023.

Debiti bancari ammontano a Euro 35,4milioni di cui Euro 11,7 milioni a breve termine e Euro 23,4 milioni a lungo termine.

Nel mese di gennaio 2021, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 2,9 milioni a 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi ed ad un tasso variabile assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo è di Euro 0,9 milioni di cui Euro 0,8 milioni a breve termine e Euro 0,1 milioni a medio termine.

La business unit Ambiente ed Economia Circolare ha in essere esposizioni bancarie per Euro 29,4 milioni di cui Euro 9,2 milioni a breve termine. Le principali esposizioni finanziarie possono essere qui di seguito riepilogate:

Haiki Mines S.p.A.:

1. Euro 1,3 milioni relativi ad un finanziamento (febbraio 2021) – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile;
2. Euro 7,1 milioni relativi ad un finanziamento (gennaio 2022) di Euro 10 milioni – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo, tasso fisso, scadenza dicembre 2027.

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 8,4 milioni di cui Euro 2,3 milioni a breve termine e Euro 6,1 milioni a medio lungo termine.

Haiki Cobat S.p.A.: ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 11,4 milioni di cui Euro 6,5 milioni a breve termine. La scadenza media dei finanziamenti amortising (debito residuo: Euro 9 milioni) contratti principalmente con garanzia SACE, tasso variabile ancorato all'euroribor + spread, è il 2029.

Le *altre società* del gruppo appartenenti all'area Ambiente hanno in essere finanziamenti ed affidamenti utilizzati per Euro 9,3 milioni di cui 2,8 milioni a breve termine.

La business unit Efficienza Energetica (Innovatec Power S.r.l.) ha in essere esposizioni bancarie per Euro 3,7 milioni di cui Euro 1,5 milioni a breve termine. Si riferisce ad un finanziamento di Euro 3,75 milioni – sottoscritto da Innovatec Power S.r.l. - per lo sviluppo del business EE, assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso variabile, amortising, scadenza 2027.

I **debiti finanziari** ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 20 milioni di cui Euro 7,9 milioni a breve termine e Euro 12,1 milioni a medio lungo termine. Si riferiscono esclusivamente alla business unit dell'Ambiente ed Economia Circolare e in particolare:

- (i) finanziamento di Euro 10 milioni - sottoscritto da Haiki+ S.r.l. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell'economia circolare assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso fisso, amortising, scadenza 2028;
- (ii) Factoring utilizzato da Haiki Cobat per Euro 5,4 milioni
- (iii) Leasing su un immobile del gruppo contratto da Bensi 3 S.r.l., residuo Euro 2,1 milioni di cui Euro 0,1 milioni a breve termine.
- (iv) Il residuo sono leasing contratti dalle controllata Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l.

Infine, il Gruppo ha:

Debiti per acquisto partecipazioni: pari a Euro 4,4 milioni di cui Euro 2,4 milioni a breve termine e Euro 2 milioni a medio lungo termine. Si riferiscono principalmente agli impegni correnti dilazionati per l'acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines S.p.A (Euro 1,9 milioni) i residui debiti per l'acquisizione delle ulteriori quote partecipative in Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l..

I Debiti per fornitori scaduti di Euro 5,7 milioni si riferiscono a partite scadute oltre i 120 giorni con i fornitori.

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 1,1 milioni si riferiscono principalmente ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory.

I Debiti finanziari correnti verso controllanti di Euro 1,7 milioni si riferiscono a finanziamenti fruttiferi erogati dall'azionista di maggioranza relativa Sostenya Group S.r.l..

I Debiti finanziari verso correlate di Euro 1,7 milioni di cui Euro 1,2 milioni a breve termine si riferiscono principalmente a debiti ed accolti finanziamenti (Euro 1,3 milioni) correlati all'acquisto della partecipazione SEA nonché ad esposizioni pregresse verso l'ex socio di riferimento Sostenya Group Ltd (Euro 0,1 milioni) e l'impegno a sottoscrivere l'ulteriore aumento di capitale in Frisbi S.r.l. (Euro 0,25 milioni) per raggiungere il 30% della compagine sociale

I Prestiti obbligazionari e il finanziamento con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII, hanno clausole di covenant di rapporto PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio netto che alla data del 31 dicembre 2023 risultano, come illustrato sopra rispettati o rimediati.

13. I RISULTATI ECONOMICI DI INNOVATEC S.p.A.

Innovatec S.p.A.

Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2023

in Euro/000	2023	2022	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	2.505	1.386	60	1.119	81
Altri Ricavi e Proventi	62	910	40	(847)	(93)
RICAVI	2.567	2.296	100	272	12
Costi per acquisti, prest.i e costi diversi	(40)	(17)	(1)	(23)	132
Costi per servizi e god. beni di terzi	(2.200)	(2.695)	(117)	495	(18)
Costo del lavoro	(1.380)	(668)	(29)	(712)	107
Altri costi operativi	(509)	(508)	(22)	(1)	0
EBITDA	(1.562)	(1.593)	(69)	30	(2)
Ammortamenti	(518)	(443)	(19)	(75)	17
Accantonamenti e svalutazioni	0	(427)	(19)	427	(100)
EBIT	(2.080)	(2.463)	(107)	382	(16)
Proventi (oneri) finanziari netti	7.877	6.639	289	1.239	19
Rettifiche di valore di attività fin.	(2.925)	(14)	(1)	(2.911)	>100
Risultato prima delle imposte	2.872	4.162	181	(1.290)	(31)
Imposte sul reddito	528	1.023	45	(495)	(48)
Risultato Netto	3.400	5.185	226	(1.785)	(34)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IGA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economici del 2023 di Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi** pari a Euro 2,6 milioni (2022: Euro 2,3 milioni -30%), un **EBITDA** negativo pari a Euro 1,6 milioni (2022: Euro -1,6 milioni) ed un **Utile Netto** pari a Euro 3,4 milioni (2022: Euro 5,2 milioni).

13.1 I Ricavi

I **Ricavi** di Euro 2,6 milioni si riferiscono principalmente ai ricavi da servizi erogati e ribaltamento costi alle controllate e collegate (2022: Euro 1,3 milioni).

La voce **Altri Ricavi e Proventi** dello scorso esercizio riflette principalmente proventi non ricorrenti per Euro 0,9 milioni derivanti dalla valorizzazione di certificati TEE riconosciuti dal GSE sui lavori svolti nell'ambito del "progetto serre" 2014-2015.

13.2 I Costi operativi

I costi operativi prima degli ammortamenti e degli accantonamenti ammontano a circa Euro 4,1 milioni (2022: Euro 3,9 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 2,2 milioni (2022: Euro 2,7 milioni) e sono riconducibili a costi per consulenze, costi di borsa, marketing & communication e compensi ad amministratori, sindaci e revisori;
- il costo del personale ammonta a Euro 1,4 milioni in aumento rispetto gli Euro 0,7 milioni del 2022. L'organico medio risulta essere di 6,2 unità rispetto alle 5 unità medie dello scorso esercizio.
- gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 0,5 milioni sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

13.3 L'EBIT

La Perdita Operativa si attesta a Euro -2,1 milioni (2022: Euro -2,5 milioni) a seguito degli ammortamenti per Euro 0,5 milioni (2022: Euro 0,4 milioni). La perdita operativa dello scorso esercizio risentiva di accantonamenti per Euro 0,4 milioni riconducibile principalmente ai rischi di un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio

sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso pari a Euro 0,3 milioni.

13.5. I proventi/(oneri) finanziari netti

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono positivi per Euro 7,9 milioni (2022: positivi per Euro 6,6 mila). Nell'esercizio la controllata Innovatec Power S.r.l. ha deliberato dividendi per Euro 8 milioni, inoltre alla voce contribuiscono anche gli interessi attivi sui finanziamenti concessi alle controllate e collegate per Euro 1 milione e la plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione di Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 0,4 milioni. Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 2,3 milioni (2022: Euro 1,4 milioni), di cui Euro 1,3 milioni per i bond emessi, Euro 0,1 milioni verso banche e Euro 0,8 milioni verso controllanti.

13.6. Rettifiche delle Attività Finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 0,4 milioni e sono rappresentate dalla svalutazione della partecipazione di Circularity e per Euro 2,5 milioni relativi alla rettifica del valore della partecipazione detenuta in Innovatec Power S.r.l..

13.7. L'Utile

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Utile Netto risulta pari a Euro 3,4 milioni rispetto al risultato positivo di Euro 5,2 milioni dello scorso esercizio.

14. ANDAMENTO FINANZIARIO DI INNOVATEC S.P.A.

Innovatec S.p.A.			
Stato Patrimoniale riclassificati al 31 dicembre 2023			
<i>Meuro</i>			
	2023	2022	Var. %
Attività Immobilizzate	24,3	23,0	6%
CNN terzi	(9,5)	(5,4)	76%
Fondi TFR e Rischi	(0,6)	(0,6)	9%
Crediti/(Debiti) verso correlate	36,5	27,4	33%
Crediti/(Debiti)	26,3	22,0	>100%
Debiti vs Banche e Bond	(17,3)	(14,4)	20%
Patrimonio Netto	33,4	30,0	11%
<i>Manpower</i>	5	6	-17%

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). Alcune poste 2021 sono state riclassificate nella PFN e nei crediti/debiti verso parti correlate ai fini di una migliore comparabilità dei dati con i valori 2022

La capogruppo Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2023 mostra un **Patrimonio Netto** di Euro 33,4 milioni in aumento a seguito dell'utile registrato nell'esercizio di Euro 3,4 milioni. L'**Indebitamento Finanziario netto verso Istituti Finanziari e Prestiti Obbligazionari** aumenta a Euro 17,3 milioni a seguito dell'intero utilizzo della liquidità disponibile al 31 dicembre 2022 di Euro 4,8 milioni per acquisto partecipazioni e finanziamenti a società controllate per lo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili al netto di rimborsi finanziamenti e bond di Euro 1,9 milioni.

Le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2023 ad Euro 24,3 milioni in aumento rispetto ad Euro 23 milioni del 31 dicembre 2022 a seguito dell'acquisto della partecipazione di minoranza in Arum S.r.l. (Euro 2,5 milioni), delle ulteriori quote di partecipazione nella collegata Circularity S.r.l. (Euro 0,6 milioni) e ricapitalizzazione per coperture perdite in Genkinn S.r.l. sub holding della divisione Rinnovabili (Euro 0,6 milioni) al netto delle cessioni di Exalto Energy & Innovation S.r.l. (Euro 0,6 milioni) e della riclassifica nel circolante della partecipazione e finanziamenti in Rete Ambiente S.r.l. in quanto oggetto di cessione (Euro 0,6 milioni) ad inizio gennaio 2024.

Il **Capitale Circolante Netto verso terzi** ("CCN") di terzi si attesta al 31 dicembre 2023 ad un valore negativo di Euro -9,5 milioni rispetto al dato negativo di fine dicembre 2022 di Euro -5,4 milioni. La riduzione del CCN di Euro 4,1 milioni riflette essenzialmente l'incremento dei debiti tributari per IRES a Euro 6,7 milioni (2022: Euro 3,3 milioni) rappresentati essenzialmente dalle imposte d'esercizio IRES derivante dal consolidato fiscale di gruppo e la riclassifica nel circolante della partecipazione e finanziamenti di Rete Ambiente S.r.l. ceduta ad inizio gennaio 2024. Nel corso dell'esercizio, sono stati trasferiti e venduti (Euro 0,9 milioni) i certificati bianchi (TEE) riconosciuti dal GSE a seguito della positiva chiusura del procedimento di riesame svolto da quest'ultima in merito alla valutazione e certificazione del risparmio energetico di un progetto "serre" realizzato nel 2014.

I **Fondi TFR e Rischi** sono in linea con lo scorso esercizio a Euro 0,6 milioni.

I **Crediti netti verso parti controllate e correlate** risultano pari a Euro 36,5 milioni (2022: Euro 27,4 milioni). I maggiori crediti di Euro 9,1 milioni riflettono sostanzialmente, nuovi finanziamenti (Euro 4,4 milioni) alla business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili, rimborsi di finanziamenti (Euro 1,3 milioni) da parte di Haiki Mines S.p.A. per Euro Euro 1,3 milioni nonché l'aumento dei crediti per dividendi verso Innovatec Power S.r.l. pari a Euro 10,8 milioni (2022: 5,9 milioni) e crediti per

consolidato fiscale IRES di gruppo pari a Euro 8 milioni (2022: Euro 4 milioni) al netto di un incremento delle esposizioni debitorie correnti verso Haiki Mines S.p.A. di Euro 4,7 milioni.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta*** al 31 dicembre 2023, è negativa a Euro 12,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 pari a Euro 15,8 milioni.

Innovatec S.p.A.			
<i>Valori in Euro migliaia</i>			
Posizione Finanziaria Netta	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Cassa	2	1	1
Depositi bancari liberi e vincolati	33	4.784	(4.751)
Liquidità	35	4.785	(4.750)
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	0	44	(44)
Crediti finanziari verso controllate	18.978	3.187	15.791
Crediti finanziari correnti	18.978	3.231	15.747
Debiti bancari correnti	(804)	(748)	(55)
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	(57)	(31)	(25)
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.900)	(1.901)	1
Debiti fin. correnti verso controllanti	(126)	(775)	649
Debiti finanziari correnti verso controllate	(17.448)	(10.358)	(7.091)
Debiti per fornitori scaduti	(411)	(175)	(236)
Prestito Obbligazionario parte corrente	(4.346)	(1.523)	(2.823)
Indebitamento finanziario corrente	(25.093)	(15.512)	(9.580)
Indebitamento finanziario corrente netto	(6.079)	(7.496)	1.417
Crediti fin. immobilizzati verso controllate	5.797	8.620	(2.823)
Crediti finanziari non correnti	5.797	8.620	(2.823)
Debiti bancari non correnti	(69)	(872)	802
Prestito Obbligazionario parte non corrente	(12.086)	(16.088)	4.001
Indebitamento finanziario non corrente	(12.156)	(16.960)	4.804
Indebitamento finanziario non corrente netto	(6.359)	(8.340)	1.981
Posizione Finanziaria Netta	(12.438)	(15.836)	3.398

*Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

La **Liquidità** si riduce al 31 dicembre 2023 a Euro 35 mila a seguito dell'intero utilizzo della liquidità disponibile al 31 dicembre 2022 per acquisto partecipazioni e finanziamenti a società controllate per lo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili al netto di rimborsi finanziamenti e bond di Euro 1,9 milioni.

I **Crediti finanziari correnti verso controllate** risultano pari a Euro 19 milioni si riferiscono a finanziamenti erogati più interessi alla business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili (Euro 6 milioni) e alla business unit Ambiente ed Economia circolare (Euro 13 milioni) per lo sviluppo del business core.

I **Crediti finanziari non correnti verso controllate** risultano pari a Euro 5,8 milioni riflette la quota a lungo termine del finanziamento più interessi erogato alla controllata Haiki Mines S.p.A. per trasferimento dei proventi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario di fine 2021 di Euro 10 milioni. La quota a breve termine di Euro 2,8 milioni è classificata nei crediti finanziari correnti verso controllate.

I **Debiti bancari di breve termine e di lungo termine** risultano rispettivamente pari a Euro 0,8 milioni e Euro 0,1 milioni e si riferiscono alla quota residua a breve termine e oltre i dodici mesi del finanziamento erogato da Banca Progetto di iniziali Euro 2,9 milioni (gennaio 2021) a 48 mesi, inclusivi

di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi ed ad un tasso variabile assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo.

I **Debiti per acquisto partecipazioni correnti** risultano pari a Euro 1,9 milioni e si riferiscono ai residui debiti per l'acquisto degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A. che ha cambiato nome in Haiki Mines S.p.A.

I **Debiti finanziari correnti verso controllanti** di Euro 126 mila si riferiscono principalmente a finanziamenti più interessi ricevuti da Sostenya Group S.r.l.. Nel corso del 2023 era stato rimborsato interamente il finanziamento fruttifero erogato negli esercizi precedenti di Euro 0,8 milioni.

I **Debiti finanziari correnti verso correlate** di Euro 57 mila si riferiscono principalmente ad esposizioni verso l'ex azionista di riferimento Sostenya Group Ltd.

I **Debiti finanziari correnti verso controllate** di Euro 17,4 milioni si riferiscono principalmente ai debiti per c/c di corrispondenza e finanziamenti erogati dalla controllate Haiki Mines S.p.A. per complessivi Euro 16,6 milioni.

I **Prestiti Obbligazionari** sono stati già ampiamente illustrati nel capitolo 12 della presente Relazione.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO

Nel complesso contesto macroeconomico venutosi a creare nel 2022, Innovatec ha accelerato gli investimenti in M&A e Capex per rafforzare il proprio posizionamento competitivo nell'ambito dell'economia circolare e delle rinnovabili. Innovatec, nell'esercizio, ha sostenuto investimenti in M&A per circa Euro 6,7 milioni quali:

- aumento della partecipazione al 100% (2022: 89,996%) di **S.E.A.** S.p.A.: Euro 325 mila;
- aumento della partecipazione in **ESI** S.p.A. dal 29,53% al 32,47% (Euro 0,8 milioni) tramite sottoscrizione di un aumento di capitale con diritto d'opzione deliberato dall'Assemblea della società;
- Acquisto di circa il 1,2% di **Arum** S.p.A. (Euro 2,5 milioni) socio di riferimento di BF S.p.A. quotata nel segmento Euronext Milan nell'ambito degli accordi di partnership siglati con quest'ultima per lo sviluppo dell'agrivoltaico;
- Acquisto dai soci di minoranza della ex **Vescovo Romano & C.** S.r.l. (ora Haiki Recycling S.r.l.) del 13% circa della società per un importo di Euro 2,5 milioni di cui Euro 0,5 milioni già corrisposti e il residuo entro e non oltre il 31 gennaio 2025. Tale acquisto ha permesso di controllare Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano & C. S.r.l. ed Ecological Wall S.r.l. fuse per incorporazione) con una quota del 90%.
- Acquisto della quota di partecipazione al 36,82% (precedente 20,15%) nella collegata **Circularity S.r.l.** tramite sottoscrizione di un aumento di capitale e versamenti a riserva al servizio dello sviluppo del business (Euro 0,6 milioni).

Tali operazioni danno continuità alla strategia di Innovatec di accelerazione del percorso di transizione ecologica ed energetica.

Inoltre, il Gruppo ha sostenuto nel 2023 investimenti per circa Euro 18,3 milioni principalmente su:

- Discariche:	Euro 9,7 milioni
- Impianto recupero litio:	Euro 2,0 milioni
- Impianti:	Euro 5,5 milioni
- Sviluppo Impianti FTV:	Euro 0,3 milioni
- Cassoni e Contenitori:	Euro 0,2 milioni

Tali operazioni danno continuità alla strategia di Innovatec di accelerazione del percorso di transizione ecologica ed energetica.

16. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

L'importanza che la gestione dei rischi e dei relativi impatti, sia in ottica finanziaria sia in ottica ESG, ha assunto per il Gruppo negli ultimi anni è riflessa sia in quanto di seguito riportato, sia nel Bilancio di Sostenibilità, a cui si rimanda. Il documento infatti sintetizza le modalità di individuazione e gestione dei rischi in termini Economici, Ambientali e Sociali.

Il presente paragrafo ha la finalità di chiarire l'esposizione specifica di Innovatec, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione adottate al fine di minimizzarne gli effetti, ove ritenuti significativi.

I principali fattori di rischio sono associati a fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischi di specificità, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

In particolare, le attività delle società operanti nel business dei Servizi Ambientali Integrati sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente vigente, mentre il business dell'Efficienza Energetica è particolarmente esposto ai rischi connessi alle modifiche delle politiche di incentivazione. In ragione della peculiare natura dei settori in cui opera, il Gruppo è quindi potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale e fiscale.

Il management monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti le aziende del Gruppo sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A..

16.1 Congiuntura macroeconomica

Il perdurare del conflitto Russo-Ucraino al quale si è aggiunto quello israelo-palestinese e la parallela dinamica inflazionista partita a fine 2021 con l'aumento dei prezzi di materie prime ed energia a cui ha fatto seguito la crescita dei tassi ha avuto impatti nel corso del 2022 sembra essersi attenuato negli ultimi mesi. Lo scenario economico internazionale è in ripresa ma continua a presentare elementi di incertezza rilevanti: dai delicati equilibri geopolitici alle conseguenti difficoltà sulle catene di fornitura globali, passando per l'indeterminato ritmo di normalizzazione delle politiche monetarie delle maggiori banche centrali. Dopo la crescita congiunturale (rispetto al mese precedente) registrato a dicembre 2023 (1,2%), l'indice della produzione industriale ha mostrato una contrazione dell'1,2% a gennaio 2024. Le industrie energivore come l'industria dei prodotti chimici, la metallurgia e l'industria della fornitura di energia, sono tra le più penalizzate dall'attuale situazione economica, soprattutto a causa dell'elevato prezzo dei beni energetici. L'andamento in calo dell'attività industriale in Italia è confermato anche dal minor consumo di energia registrato negli ultimi mesi, come evidenziato dagli indici di riferimento. Le ultime stime effettuate dal FMI e analisti indipendenti vedono una crescita del PIL italiano dello 0,6% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, mentre il tasso di inflazione passerà dal 5,6% del 2023 all'1,9% nel 2024 per poi stabilizzarsi nel successivo anno. Alla luce di quanto sopra esposto lo scenario macroeconomico internazionale è caratterizzato ancora da elementi di incertezza che sono oggetto di costante monitoraggio.

Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

16.2 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

La Società e il Gruppo Innovatec operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione, lo svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, selezione e messa a dimora dei rifiuti, la protezione dell'ambiente e il riconoscimento delle incentivazioni di legge sulle attività e sui servizi offerti.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi o investimenti aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo Integrato e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle concessioni/autorizzazioni necessarie e degli incentivi, nonché eventuali impugnative potrebbero avere quindi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

16.3 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio di eventuali cessazioni e/o mutamenti delle politiche di incentivazione per l'efficienza energetica e/o eventuali ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Anche se le politiche di incentivazione per l'efficienza energetica sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Non è possibile assicurare che tali politiche verranno rinnovate in futuro e che quindi le attività offerte dal gruppo potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Nonostante il settore attualmente benefici di incentivazioni oggettive (in termini di detrazione fiscale, sconto in fattura ecobonus, certificati verdi, certificati bianchi, etc.), eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica ovvero un radicale mutamento delle politiche di incentivazione sostenute sino ad oggi dal legislatore, potrebbero indurre il gruppo a modificare o ridurre i piani di sviluppo e quindi incidere negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di normativa di recente emanazione caratterizzata dalla necessità di dover essere implementata da decreti attuativi, regolamenti e/o altri provvedimenti come quanto previsto in relazione al Superbonus disciplinato dal Decreto Rilancio. L'adozione di provvedimenti normativi al pari degli interventi di autorità quali l'Agenzia delle Entrate rendono il quadro normativo in cui il Gruppo Innovatec opera con il progetto HouseVerde mutevole. Tali modifiche potrebbero comportare la necessità, in capo al Gruppo Innovatec, di dover adeguare, modificare e/o variegare la propria offerta di servizi e/o influire negativamente sullo sviluppo delle attività.

16.4 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo del business dell’Ambiente ed Economia Circolare

Le attività del Gruppo relative al business dell’Ambiente ed Economia Circolare individuabili nelle società controllate dalla subholding Haiki+ S.r.l. sono assoggettate a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l’ottenimento di permessi e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche preventivate. L’ottenimento dei permessi e/o autorizzazioni può essere altresì ritardato o ostacolato dall’eventuale mutamento dell’assetto normativo o anche dall’opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo riesca a conservare le autorizzazioni, le licenze e/o i permessi già concesse e/o in essere necessari per continuare a svolgere le proprie attività. L’eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo, nonché l’eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni, si possono considerare quindi rischi tipici delle attività poste in essere dal Gruppo e ciò potrebbe indurre Innovatec a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

16.5 Rischi connessi alla normativa Superbonus 110%

I bonus previsti dal Decreto cosiddetto “Rilancio” del 19 maggio 2020, convertito in legge 77 del 17 luglio 2020, consentono interventi di riqualifica su strutture edili (escluse quelle di “edilizia libera – DM 2 marzo 2018), previa conformità urbanistica delle unità immobiliari su cui si opera, rendendo pertanto necessaria una verifica di matrice edilizia a cui faccia seguito un titolo idoneo asseverato, che permetta alla società appaltatrice l’inizio dei lavori.

Qualsiasi difformità rilevata, anche successivamente all’esecuzione lavori e alla cessione del credito, che declassi l’operazione di riqualificazione a “non idonea” al beneficio del superbonus, genererà una responsabilità in capo ai singoli soggetti coinvolti (committente, tecnici asseveratoti, appaltatori, esecutori delle opere) in solido, con diritto di regresso sul/sui professionista/i realmente responsabile/i, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall’entità delle conseguenze che ne sono derivate.

Ne consegue che sui progetti gravano rischi normativi, rischi interpretativi, rischi di esecuzione e rischi di certificazione dei lavori effettuati. A copertura di tali rischi, ciascuno dei professionisti già oggi coinvolti nella filiera delle attività, ivi incluso anche il Gruppo Innovatec in qualità di “Appaltatore”, ha opportunamente stipulato Polizze assicurative specifiche, così come verranno stipulate da qualsiasi nuovo professionista che dovesse entrare a far parte della filiera.

16.6 Rischi connessi all’incasso dei crediti relativi al superbonus 110%

L’allungamento delle tempistiche di cessione dei crediti relativi al progetto HouseVerde e quindi all’attività superbonus 110% è dovuta ai ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato l’operatività sia degli istituti di credito, sia degli operatori del settore, ed ai quali il Gruppo si è adeguato nel minor tempo possibile. Il valore di tali crediti al 31 dicembre 2023 già nel cassetto fiscale e in attesa di visto risultano pari rispettivamente a Euro 31,2 milioni e Euro 27,1 milioni. Nel corso del 2023 sono stati incassati circa Euro 41 milioni di crediti.

Il valore alla data del 31 dicembre 2023 dei crediti nel cassetto fiscale e di quelli in attesa di visto è in parte coperto dai plafond residui già contrattualizzati con il sistema bancario e per il residuo dalla capacità di assorbimento fiscale del gruppo. Alla luce dei recenti chiarimenti regolatori, il mercato delle

“cessioni” è profondamente cambiato, parcellizzandosi nel corso del 2023 con la presenza sul mercato, in aggiunta al mondo bancario, di una molteplicità di operatori finanziari che si propongono per operazioni spot anche a tassi di interesse favorevoli per il Gruppo. Gli accordi in essere con gli istituti finanziari che finora hanno accompagnato Innovatec nella cessione dei crediti e quelli aggiuntivi - vista l’offerta odierna sul mercato, nonché le compensazioni con i debiti fiscali 2023/2024 del Gruppo, mitigano tali rischi.

16.7 Rischi connessi all’evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Innovatec sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell’offerta di servizi per l’efficienza energetica e di sviluppare la propria attività, il Gruppo deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione.

Inoltre, in riferimento al business dei Servizi Ambientali Integrati, il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l’implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Qualora il Gruppo Innovatec non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l’efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

16.8 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) nonché alla struttura di governance

In data 15 luglio 2019 e 15 aprile 2020 l’assemblea straordinaria di SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) – nell’ambito del contratto di assunzione omologato dal Tribunale di Milano degli attivi e passivi esdebitati del ramo d’azienda Ambiente di Waste Italia S.r.l. – deliberava rispettivamente:

- l’emissione di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di Euro 4.931 mila denominati SFP, di categoria A “SFPA”, destinati ai creditori finanziari della classe VII del concordato Waste Italia S.r.l. (i.e. bondholders e BNP con riferimento alla revolving credit facility);
- l’emissione di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di Euro 10 milioni denominati SFP, di categoria B “SFPB”, sottoscritti dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP.

Gli strumenti partecipativi SFPA e SFPB prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte della società SPC Green S.p.A.. In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui la società avrà l’obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l’assemblea di Haiki Mines S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire da dicembre 2023 per gli SFPA e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

In particolare, gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti. In

riferimento invece agli SFPB, gli stessi, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFPA ma con preferenza rispetto ai soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni fino alla concorrenza della soglia di Euro 17 milioni.

In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (successivamente Clean tech S.r.l. ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec ha acquistato la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance. In riferimento invece agli SFPA, SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A., già Green Up S.p.A.) ha avuto nel corso degli ultimi esercizi richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.476 mila, pari al 50,23% dell'ammontare massimo deliberato. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo, mentre, il residuo di n. 663 mila SFPA risulta in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila diritti sono stati emessi e depositati presso la sede sociale in attesa di essere richiamati a tutela degli irreperibili.

Attualmente, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Haiki Mines S.p.A. nel regolamento degli SFPB, mentre permangono quelle relative agli SFPA limitatamente agli SFP emessi.

16.9 Rischi all'esecuzione del Concordato Waste da parte di SPC Green S.p.A. fusa in Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.)

Il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

I Fondi per rischi ed oneri sono al 31 dicembre 2023 pari a Euro 34,8 milioni di cui Euro 21,4 milioni per passività iscritte in Haiki Mines S.p.A. rinvenienti dalla procedura di assunzione degli attivi e passivi esdebitati del concordato di Waste Italia S.r.l..

In particolare alla data del 31 dicembre 2023 le esposizioni concordatarie residue risultano pari a Euro 27 milioni di cui entro i dodici mesi Euro 2,5 milioni, oltre i dodici mesi Euro 3 milioni, (di cui Euro 2,6 milioni verso l'Agenzia delle Entrate amortizing con data ultima 2027) e Euro 21,4 milioni per fondi rischi ed altre passività assunte. Di quest'ultime, Euro 0,1 milioni si riferiscono ad altri fondi chirografi e altri passivi per assunzione mentre Euro 21,3 milioni riflettono le passività concordatarie per fondi chiusura e post chiusura delle discariche a suo tempo in capo a Waste Italia i quali avranno manifestazione monetaria in uscita solo quando le discariche (ora gestite Haiki Mines S.p.A.) saranno in fase di chiusura e verranno spalmati nei successivi trenta anni da tale data.

All'interno dei Fondi Rischi sono iscritti inoltre passività per Euro 11,8 milioni riferibili agli stanziamenti effettuati da Haiki Mines (che gestisce le discariche del Gruppo) dei costi da sostenersi per le fasi di chiusura e post chiusura delle discariche del Gruppo, ossia dell'insieme di tutti i costi che il Gruppo dovrà sostenere per le opere di chiusura e post chiusura delle discariche. Tali costi sono definiti attraverso una perizia tecnica e vengono accantonati lungo la vita utile della discarica in relazione alle percentuali di riempimento dei vari siti e sono da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli transitati inizialmente in capo a SPC Green a seguito dell'operazione di assunzione.

I flussi di pagamento per il rispetto degli impegni di assunzione sono garantiti dai prevedibili futuri flussi di cassa generati in futuro dalla società controllata Haiki Mines S.p.A.. La capacità del Gruppo di gestire tale rischio - che il Gruppo ritiene di bassa probabilità di accadimento - dipende quindi dalla capacità di Haiki Mines S.p.A. di continuare a generare adeguati cash flow a supporto del business e di tali esposizioni.

16.10 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

16.10.1 Proc. penale n. 5706/2015, proc. penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

In riferimento a questo procedimento, udienza del 4 dicembre 2023, ha dichiarato l'estinzione del reato ed il proscioglimento di tutti gli imputati per sopravvenuta prescrizione.

16.10.2 Avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 SPC Green S.p.A. - Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano

In data 04/02/22 la controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) ha presentato ricorso avverso all'avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 ricevuta in data 3/12/21 da Spc Green S.p.A., società incorporata dalla stessa Green Up S.p.A..

Con il citato avviso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano richiedeva a Spc Green S.p.A. il pagamento di Euro 1.228.080,00 a titolo di imposta di registro relativa al decreto di omologa n. 12307/2018, pubblicato in data 5 dicembre 2018 presentato dalla società Waste Italia S.p.A. e di cui Spc Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) figura in qualità di terzo assuntore. l'Ufficio ha applicato al caso di specie la disciplina prevista per il trasferimento di singoli beni, in presenza di un accollo di debiti, non avendo considerato che nel non è stato trasferito un singolo bene, ma un'azienda, inteso come complesso funzionalmente organizzato di beni.

Con sentenza del 4 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ha accolto il ricorso presentato dalla controllata ed annullato la pretesa impositiva dell'Ufficio ritenendo non condivisibile la tesi dell'Agenzia delle Entrate.

In data 24 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società ricorso in appello presso la corte di giustizia tributaria di secondo grado, con istanza di discussione in pubblica udienza. La controllata ha presentato le proprie controdeduzioni ed attualmente si attende la fissazione dell'udienza di secondo grado.

In data 12 luglio 2023 è stata emessa da parte della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia sentenza n. 3745/14/23, depositata il 18/12/2023, che confermava appieno quanto pronunciato in sede di primo grado, ribadendo le ragioni delle ricorrenti Green Up S.p.A. (in quanto incorporante SPC Green S.p.A.) e la correlata Sostenya Green S.r.l.;

In successiva data 5 marzo 2024, l'Avvocatura dello Stato ha notificato ai legali di Haiki Mines S.p.A il ricorso per Cassazione avverso la sentenza succitata. La società – certa delle proprie motivazioni confermate tanto in primo quanto in secondo grado – ha confermato il mandato al prof. Andreani per resistere anche in sede di Cassazione, avendo termine fino al 14 aprile 2024 per la presentazione del controricorso.

17. GOVERNANCE

17.1 Struttura del capitale sociale

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione e al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.445.858	-

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Innovatec S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria.

Esistono delle limitazioni ai dividendi erogabili da parte della controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) verso la sua controllante Haiki+ S.r.l. connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi di tipo A (“SFP A”) emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.).

In dettaglio, nell’ambito e in esecuzione alle disposizioni assunte dal Tribunale di Milano in riferimento al concordato per assunzione degli attivi e passivi esdebitati di Waste Italia S.p.A. da parte di SPC Green S.p.A., quest’ultima deliberava:

- in data 15 luglio 2019 l’emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi “SFP A” destinati all’assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l’assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020;
- in data 15 aprile 2020 l’emissione di strumenti finanziari partecipativi di tipo “SFP B” pari a Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritti da parte del l’ex-socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP. In data 14 luglio 2021, nell’ambito dell’acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec acquistava la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance.

Il regolamento degli SFP A prevede nelle sue clausole più rilevanti quanto segue:

- valore pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste (Euro 4.860.000,00);
- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva SFPA**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Green Up S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFPA residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'assuntore SPC Green riceveva richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.476 mila pari al 50,23% dell'ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della Haiki Mines S.p.A.) e il residuo risultano in capo a Innovatec), mentre n. 663 mila SFPA risultano in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila diritti non sono stati ancora esercitati ma comunque emessi dalla controllata e depositati presso la società in attesa di essere richiamati (a tutela degli irreperibili).

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Haiki Mines S.p.A. nel regolamento degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a Euro 663 mila di SFPA emessi e in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

17.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
Sostenya Group S.r.l.	45,35%	43.741.920
Mercato	54,65%	52.703.938
TOTALE	100,00%	96.445.858

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento è Sostenya Group S.r.l., con una quota pari al 45,35%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la D.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%.

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. possiede direttamente azioni di Innovatec S.p.A.. I consiglieri di amministrazione Dott. Pietro Colucci, il Dott. Nicola Colucci e la D.ssa Camilla Colucci, sono azionisti pariteticamente al 24,5% ognuno in Sostenya Group S.r.l. la quale detiene direttamente ed indirettamente il 45,35% del totale delle azioni in circolazione di Innovatec S.p.A..

17.3 Warrant

In data 19 ottobre 2023, Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. riunitosi in forma "notarile"²⁰ ha deliberato l'emissione e l'assegnazione gratuita agli azionisti della Società di massimi n. 3.013.933 warrant denominati "Warrant Innovatec 2023-2026" ("**Warrant**"), che attribuiscono il diritto di sottoscrivere n. 1 azione Innovatec ogni n. 1 Warrant posseduto secondo quanto previsto dal regolamento dei "Warrant Innovatec 2023-2026" ("**Regolamento**"), e di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento e in via scindibile per massimi Euro 7.836.225,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione entro il termine ultimo di esercizio dei *Warrant*, anche in più tranches, di massime numero 3.013.933 azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei *Warrant*. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato in pari data il relativo Regolamento, la domanda di ammissione a negoziazione dei *Warrant* su EGM e il documento di ammissione relativo all'ammissione a negoziazione dei *Warrant* su EGM.

L'assegnazione dei *Warrant* in favore degli azionisti ha la finalità di incentivare la nuova strategia di crescita della Società e di fornire agli azionisti uno strumento finanziario che potrà trovare una valorizzazione di mercato e potrà essere liquidato sull'EGM, consentendo anche una maggiore patrimonializzazione della Società.

In dettaglio, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha deliberato, avvalendosi della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria del 3 febbraio 2021, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile e della previsione dell'art. 5), dello statuto sociale:

- di emettere massimi n. 3.013.933 *Warrant* da assegnare gratuitamente e in via automatica, nel rapporto di n. 1 *Warrant* ogni n. 32 azioni ordinarie, agli azionisti della Società (il "**Rapporto di Assegnazione**"), con le seguenti caratteristiche:
 - i *Warrant* sono validi per la sottoscrizione di massime numero 3.013.933 azioni Innovatec S.p.A., di compendio dell'apposito aumento di capitale a servizio dei *Warrant*;

²⁰ in esecuzione della delega allo stesso conferito ai sensi dell'art. 2443, del Codice Civile conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 3 febbraio 2021 e prevista nello statuto sociale vigente all'art. 5) e dato atto del parziale utilizzo della suddetta delega per complessivi Euro 6.096.640 in forza delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2020 e del 25 luglio 2022;

- i *Warrant* saranno negoziabili, in regime di dematerializzazione su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., separatamente dalle azioni cui sono abbinate;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e progressiva per un importo complessivo di massimi Euro 7.836.225,80, comprensivo di sopraprezzo, a servizio dell'esercizio dei *Warrant*, mediante emissione di massime numero 3.013.933 azioni ordinarie ("**Azioni di Compendio**"), senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei *Warrant*, in ragione del rapporto di n.1 una Azione di Compendio ogni n.1 *Warrant* posseduto e presentato per l'esercizio (il "**Rapporto di Conversione**");
- le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei *Warrant* come previsti nel relativo Regolamento, entro ciascun termine finale del relativo Periodo di Esercizio fissato:
 - al 31 ottobre 2024 per il "**1° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 1,50²¹;
 - al 30 ottobre 2025 per il "**2° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 2,10;
 - al 30 ottobre 2026 per il "**3° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 2,60.
 Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio verrà versato integralmente all'atto della sottoscrizione. Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione al momento della loro emissione e l'aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal Regolamento, salvi gli adempimenti di legge. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, potrà stabilire, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata complessiva tra quindici e sessanta giorni di Borsa aperta (il **Periodo di Esercizio Addizionale**) come previsto nel Regolamento *Warrant*.
- di fissare al 30 ottobre 2026 ("**Termine di scadenza**"), il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine; salvo modifiche così come previste nel Regolamento dei *Warrant*;

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato:

- il Regolamento dei "Warrant Innovatec 2023-2026" con facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione, con subdelega ai singoli amministratori nei limiti di legge, di apportare tutte le modifiche (i) volte a rendere il Regolamento *Warrant* conforme alla legislazione di volta in volta vigente ed a eventuali disposizioni modificative della stessa; (ii) volte a tenere adeguato conto di eventuali raccomandazioni o osservazioni di Euronext Growth Milan e/o delle competenti autorità regolamentari, di controllo e/o di vigilanza; e (iii) che esso ritenga necessarie o anche solo utili od opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti dei portatori di *Warrant*, e
- il Documento di Ammissione su EGM redatto in conformità al Regolamento Emittenti EGM dei *warrant* emittenti e la relativa Domanda di ammissione a negoziazione, e di conferire delega al Presidente e/o all'Amministratore delegato, con facoltà di subdelega, per la sua sottoscrizione al fine della presentazione a Borsa Italiana, nonché per apportare tutte le modifiche (i) volte a rendere tale Documento e Domanda conforme alla legislazione vigente ed a eventuali disposizioni modificative della stessa; (ii) volte a tenere adeguato conto di eventuali

²¹ L'Emittente ha valutato di ridurre il Prezzo di Sottoscrizione a Euro 1,50 - rispetto a quanto precedentemente comunicato al mercato in data 19 settembre 2023 di Euro 1,90 - anche in relazione all'andamento negativo dei corsi azionari del titolo Innovatec avvenuto negli ultimi trenta giorni.

raccomandazioni o osservazioni di EGM e/o delle competenti autorità regolamentari, di controllo e/o di vigilanza; e (iii) che essi ritengano necessarie o anche solo utili od opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, sempre in conformità a quanto qui deliberato;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato in carica, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri ed anche tramite procuratori speciali dagli stessi singolarmente nominati ogni più ampio potere per *i)* determinare, in prossimità dell'emissione e delle relative ammissioni alle negoziazioni su EGM, il numero effettivo di *Warrant* e delle Azioni di Compendio da emettere in ciascun Periodo di Esercizio procedendo, ove necessario, agli opportuni arrotondamenti, *ii)* per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi inclusi - a titolo esemplificativo - la possibilità di sottoscrivere e apportare ogni opportuna modifica/integrazione ai documenti connessi o comunque collegati alla finalizzazione del processo per l'emissione (ivi incluse le modifiche al Regolamento, alla Domanda ed al Documento di ammissione) e l'ammissione su EGM Milan ed inizio negoziazioni dei *Warrant* e delle Azioni di Compendio e *iii)* per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente.

In data 2 novembre 2023. Innovatec S.p.A. ha comunicato al mercato che sono stati assegnati in via definitiva complessivi n. 3.013.892 “Warrant Innovatec 2023–2026”, (ISIN IT0005568305) negoziabili sul mercato EGM.

17.4 Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni

In data 3 febbraio 2021, l'Assemblea di Innovatec ha approvato la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi entro il termine di cinque anni e quindi sino al 3 febbraio 2026 e fino a un importo massimo di euro 25 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha utilizzato questa delega:

- in data 20 gennaio 2022 per deliberare, ai sensi dell'art. 2443 c.c., un aumento di capitale in via onerosa a pagamento, in forma scindibile, per complessivi euro 4.096.640 comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art. 2441, codice civile, mediante emissione di numero 2.368.000 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione e dematerializzate;

- in data 25 luglio 2022 per deliberare, ai sensi dell'art. 2443 c.c, un aumento di capitale a pagamento per un importo complessivo di Euro 2.000.000 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie, riservato in sottoscrizione a Integra S.r.l. con sede in Roma e da liberarsi in natura mediante conferimento di n. 635.922 azioni di cui la medesima Integra S.r.l. è titolare nella società ESI S.p.A. con sede in Roma e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, del Codice Civile.
- In data 19 ottobre 2023, per deliberare l'assegnazione gratuita agli azionisti della Società di massimi n. 3.013.892 "Warrant Innovatec 2023–2026", (ISIN IT0005568305) negoziabili sul mercato EGM e di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e progressiva per un importo complessivo di massimi Euro 7.836.225,80, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant.

17.5 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2022 ha altresì deliberato l'autorizzazione al consiglio di amministrazione a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni anche tramite società controllate, sino al 10% del capitale sociale della Società, entro i limiti stabiliti dalla legge e nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Italia, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili. L'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

L'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare. L'acquisto potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni:

- a) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity) ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare);
- b) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario- gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per Innovatec;
- c) poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; nonché
- d) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

La delibera prevede l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Alla data odierna né Innovatec né le società da essa controllate detengono azioni proprie.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto. L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Corrispettivo minimo e massimo

La delibera prevede che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Milan, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera saranno effettuati, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- (i) a un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società, ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari o i piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte dei relativi beneficiari delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse, oppure ove il titolo sia offerto in vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;
- (ii) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione per operazioni successive di acquisto e alienazione.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile.

17.6 Aggiornamento dello Statuto Sociale

L'Assemblea Straordinaria ha approvato le modifiche allo Statuto sociale che si sono rese necessarie al fine di recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (il "Regolamento Emittenti EGM") e, nello specifico, alle nuove previsioni del Regolamento Emittenti EGM disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021 (l'"Avviso"), in relazione alla ridenominazione del mercato AIM Italia intervenuta a seguito dell'acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V. E' stato modificato/aggiornato lo statuto sociale sia in relazione a quanto sopra che all'opportunità di meglio precisare alcune disposizioni statutarie nonché di introdurre alcune novità, e in particolare di prevedere: (i) l'attribuzione all'organo amministrativo di alcune delle facoltà previste dall'art. 2365, secondo comma, C.C. in ordine alle 'localizzazioni' della società; (ii) l'inserimento in maniera espressa della possibilità che l'assemblea deleghi all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2443 C.C., la facoltà di aumentare il capitale sociale; (iii) aggiornamento del segmento di mercato su cui sono quotate le azioni della società (non più AIM ma Euronext Growth Milan); (iv) l'inserimento in maniera espressa della possibilità che l'assemblea deleghi all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2420 ter C.C., la facoltà di emettere obbligazioni convertibili; (v) l'inserimento in maniera espressa della possibilità che l'assemblea deliberi l'emissione ex art. 2346 e 2349 di strumenti finanziari partecipativi muniti di diritti particolari e/o amministrativi; (vi) l'inserimento della facoltà di designazione del rappresentante assembleare ex art. 135-undecies del TUF; (vii) introduzione della possibilità di nomina del Presidente Onorario quale carica onoraria, facoltativa e priva di funzioni gestorie; (viii) l'inserimento in maniera espressa della possibilità di nominare alla carica di amministratore anche persone giuridiche o enti; (ix) migliore precisazione in ordine alla nomina dell'organo amministrativo in caso di mancata presentazione di liste o di presentazione di una sola lista; (x) la riduzione del termine per la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre giorni; (xi) l'inserimento della possibilità che le riunioni in teleconferenza del Consiglio di Amministrazione si possano tenere anche qualora Presidente e Segretario si trovino in luoghi diversi; (xii) l'inserimento in statuto della disciplina della procedura relativa alle operazioni con parti correlate.

Lo statuto vigente è quello che risulta aggiornato al 6 settembre 2022, in dipendenza dell'efficacia della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2022 n. 19.545/7.505 di rep. a rogito notaio Amedeo Venditti di Milano, iscritto al Registro delle Imprese il giorno 27 luglio 2022, a seguito della verifica della condizione sospensiva costituita dal mancato esercizio da parte dei soci della Società del diritto loro riconosciuti dall'art. 2443, comma quarto, del Codice Civile.

17.7 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. possiede direttamente azioni di Innovatec S.p.A.. I consiglieri di amministrazione Dott. Pietro Colucci, Dott. Nicola Colucci e la D.ssa Camilla Colucci, sono azionisti rispettivamente al 51%, 24,5% e 24,5% in Sostonya Group S.r.l. la quale detiene direttamente ed indirettamente il 44,53% del totale delle azioni in circolazione di Innovatec S.p.A..

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulle base delle informazioni risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del Collegio Sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento EuroNext Growth Italy (ex AIM Italia).

17.8 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

17.9 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, Innovatec S.p.A. ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del collegio sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, che sia stato preventivamente individuato o positivamente valutato dal *Nominated Adviser*, ai sensi del Regolamento Euronext Growth Italy (ex AIM Italia);
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF, ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) come successivamente modificato;
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie stabilite ai sensi Regolamento Emittenti Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) e qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti;
- (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Italy (ex AIM Italia), e/o diversamente previsto dal Regolamento Aim Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) delle Azioni;

- (ix) adottato una procedura per le operazioni con parti correlate;
- (x) adottata una procedura di *internal dealing*;
- (xi) adottata una procedura per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (xii) adottata una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta *dell'insider list*;
- (xiii) recepita la possibilità della limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice civile;
- (xiv) aggiornamenti in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria;
- (xv) introdotto un richiamo in materia di obbligo di acquisto e diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF");
- (xvi) introdotta la disciplina in materia di identificazione degli azionisti;
- (xvii) inserita la previsione in materia di revoca dall'ammissione alle negoziazioni;
- (xviii) aggiornamento in tema di partecipazioni rilevanti, patti parasociali e disciplina applicabile;
- (xix) in data 2 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione, anche in linea con la best practice ed il Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire i due seguenti Comitati:
 - Comitato di controllo interno e di gestione dei rischi (ing. Elio Catania, prof. Eugenio D'Amico e dott.ssa Maria Domenica Ciardo) che ha il compito, nel coadiuvare l'organo di amministrazione: a) di valutare, sentiti il CFO, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) di valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a); c) di esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) di esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; e) di riferire all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - Comitato per la remunerazione (ing. Elio Catania, prof. Eugenio D'Amico e dott.ssa Camilla Colucci) a cui è affidato il compito di: a) coadiuvare l'Organo Amministrativo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management; e) verificare e valutare l'architettura complessiva del sistema retributivo del Gruppo;
 - Comitato di Sostenibilità composto:
 - o Direzione CSR;
 - o Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
 - o Direzione Legale;
 - o Direzione Pianificazione e Controllo;
 - o Un membro del Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A;

○ Un membro del Consiglio di Amministrazione di Circularità che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione di Innovatec con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come environmental social governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla corporate governance della Società e del Gruppo. Tale comitato è coordinato dalla funzione Sustainability di Gruppo, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato di Innovatec.

17.10 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

17.11 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.A. è composto per il triennio 2022/2024 dall'avv. Laura Malavenda, con la carica di Presidente, il dott. Giacomo Franguelli, quale componente esterno ed infine, il dott. Massimo Pasqui, quale componente interno.

L'Odv, tra le prime attività svolte, ha accertato e verificato il Modello organizzativo ed in coordinamento con la società ha curato dunque l'integrazione del Modello con alcune nuove fattispecie, introdotte con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 184, rubricato "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti", inserendo la nuova Parte speciale N, nella quale sono stati inseriti i protocolli e le linee guida nell'ambito delle attività nelle quali potrebbero configurarsi i reati indicati nel nuovo articolo.

Il Modello di Innovatec S.p.A. è stato modificato altresì sia nella Parte Generale, che è stata aggiornata con la redazione delle nuove fattispecie nell'elenco dei reati presupposto, sia nelle Parti Speciali relativa ai Reati verso la Pubblica Amministrazione ed ai Reati di riciclaggio, dove sono state integrate, secondo le nuove disposizioni normative, le fattispecie già previste. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha integrato il Modello organizzativo sia a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 24/2023, sia a seguito dell'inserimento di nuovi Reati con il c.d. Decreto giustizia di cui alla L. 137/2023.

L'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.A., in ottemperanza alla propria funzione di controllo e vigilanza sul Modello ha dato vita nel 2023 ad una serie di iniziative ed attività di verifica, sia all'interno del Piano attività previsto per l'anno 2023 sia in coordinamento con alcune attività di verifica svolte all'interno di alcune società controllate ed in particolare in Innovatec Power S.r.l.

Inoltre, in ottemperanza alla propria funzione di diffusione e integrazione del Modello, l'Organismo di Vigilanza di Innovatec ha programmato ed organizzato nel corso del 2023, in coordinamento con gli altri Organismi di Vigilanza delle società controllate, alcune sessioni formative rivolte sia ai vertici apicali ed al management, sia ai referenti ed ai responsabili delle aree ed attività a rischio della società e delle proprie controllate. Le giornate formative si sono incentrate sull'aggiornamento e le ultime integrazioni effettuate sui Modelli delle società del Gruppo, tra cui anche le Parti Speciali.

L'Organismo di Vigilanza ha previsto per l'anno 2024 di procedere con alcune attività di verifica e ha pertanto deliberato e approvato il Piano Attività 2024. Le verifiche riguarderanno:

- Elaborazione ed attuazione di una Policy specifica ed autonoma riguardo al coinvolgimento politico;
- Attività di verifica in ambito Sistemi informativi e Sistema informatico sulla quale l'OdV si riserva di evidenziare successivamente il perimetro specifico della verifica, anche coinvolgendo le aree aziendali potenzialmente interessate;
- Attività di Formazione sul Modello organizzativo e relative procedure. Sul punto l'OdV sta valutando anche l'opportunità di effettuare una formazione anche a distanza successiva alla consegna del Modello e con la somministrazione di un questionario valutativo in relazione alla conoscenza e comprensione del Modello;
- Verifica in ambito ambientale sulle società controllate ed in particolare su Haiki Mines S.p.A. e Haiki Recycling S.r.l..

L'Organismo di Vigilanza è stato coinvolto infine, in riferimento al RATING ESG di Innovatec Spa, al fine di migliorare pro futuro il punteggio della valutazione effettuata dalla società di consulenza, la quale ha individuato alcune attività, da eseguire grazie al supporto di diverse figure, tra cui quella dell'Organismo di Vigilanza.

18. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO

Il Codice Etico vigente insieme a MOG, redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Innovatec S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014, aggiornato in data 24 giugno 2016 e successivamente in data 30 settembre 2021. In data 14 marzo 2022, Innovatec S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello per renderlo più fruibile ma anche per dar maggior enfasi agli aspetti e valori ESG (Environmental, social and corporate governance). In data 29 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il Regolamento Anticorruzione. In data 26 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 nelle Parti Speciali A - Reati contro la Pubblica Amministrazione, C- Reati di ricettazione, riciclaggio ed impegno di denaro, beni ed utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio e N – Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e conseguentemente nella Parte Generale.

Nel 2023, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte nelle seguenti date: 20 febbraio, 19 aprile, 28 luglio, 04 ottobre e 20 dicembre 2023 approvando il Regolamento Anti Corruzione e le attività di formazione e di verifica.

L'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.A. ha programmato nell'esercizio alcune giornate di formazione sul nuovo Regolamento nonché sulle modifiche societarie apportate ai Modelli organizzativi ed in particolare sul sistema di segnalazione c.d. Whistleblowing, recentemente modificato da alcune innovazioni a livello normativo nazionale. Le giornate di formazione, si sono svolte in data 07 giugno, 16 giugno e il 5 luglio; gli argomenti principali hanno riguardato sia il contenuto del Regolamento anticorruzione, sia le nuove disposizioni contenute nei Modelli organizzativi relative ai Reati di corruzione.

Durante le lezioni sono stati messi in evidenza anche casi pratici, nonché i protocolli che devono essere seguiti nel caso di conflitti di interesse o situazioni che potrebbero creare conflittualità o violazioni sia nell'ambito del Modello organizzativo, sia nell'ambito del Nuovo Regolamento Anticorruzione adottato. Inoltre, è stato altresì illustrato il sistema di Whistleblowing adottato e la procedura adottata.

Tali incontri sono stati svolti anche per facilitare la diffusione del nuovo Regolamento e per ottemperare all'obbligo di aggiornamento formativo in relazione ai Modelli organizzativi adottati e presenti nelle rispettive società del Gruppo, come previsto nel Piano Attività 2023.

19. LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività della Divisione R&D sono principalmente focalizzate sulla ricerca e sviluppo di tecnologie, processi e prodotti innovativi, nonché sulla valutazione della loro sostenibilità tecnico-economica, al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni in grado di contribuire strategicamente alla crescita ed al potenziamento su mercato di Haiki+ e delle sue diverse aziende. Per lo svolgimento di queste attività, la Divisione R&D lavora a stretto contatto con aziende tecnologiche, associazioni, centri di ricerca, università nazionali e internazionali, con supporto finanziario proveniente sia dalla struttura che attraverso programmi pubblici nazionali o della Commissione Europea.

Nel corso del 2023, la Divisione R&D ha proseguito le attività di tre progetti finanziati:

- DigiPrime “Digital Platform for Circular Economy in Cross-sectorial Sustainable Value Networks” (IA; GA 873111; 01/2020 - 12/2023; www.digiprime.eu). In qualità di responsabile del Pilot Batterie, COBAT ha contribuito a dimostrare i vantaggi legati all'uso della piattaforma DigiPrime, al fine di consentire la rigenerazione e il riuso delle batterie agli ioni di litio con un approccio cross-settoriale.
- Circular TwAI “AI Platform for Integrated Sustainable and Circular Manufacturing” (IA; GA 101058585; 07/2022 - 06/2026; www.circular-twain-project.eu). Nel corso del 2023 COBAT ha definito la struttura del product digital twin che, in sinergia con i moduli di AI, CPS e data space, consentirà il disassemblaggio semi-automatizzato delle batterie a fine vita.
- REINFORCE “Standardised, automated, safe and cost-efficient processing of end-of-life batteries for second and third life re-use and recycling” (RIA; GA 101104204; 06/2023 - 05/2027; www.reinforceproject.eu). Nei primi sei mesi di progetto COBAT ha contribuito alla definizione della struttura di un battery passport che possa abilitare i processi di second-life e riciclo delle batterie al litio.

In linea con i contratti di servizio, COBAT ha qualificato la sua attività in termini di Ricerca & Sviluppo, anche con un processo di internazionalizzazione attraverso la partecipazione ad associazioni internazionali di riferimento del proprio settore.

- EUCOBAT: quale associazione europea dei sistemi di raccolta pile ed accumulatori;
- RENEOS: la rete europea dei principali sistemi nazionali di raccolta delle batterie che fornisce soluzioni su misura per il fine vita delle batterie dei veicoli elettrici fuori uso, promossa da Cobat e dal sistema di raccolta belga BEBAT;

In riferimento alla richiesta da parte del mercato di contenitori adeguati al trasporto in sicurezza di batterie al litio danneggiate/difettose provenienti dal settore automotive, nel 2019 Cobat ha avviato un progetto dedicato alla progettazione, al brevetto, alla certificazione ed alla commercializzazione di soluzioni di imballaggio ad hoc. Nel corso del 2023 sono stati commercializzati n.25 Cobat Box Litio M ed è stata conclusa la progettazione e il testing del Cobat Box Litio L, il cui primo lotto verrà prodotto nei primi mesi del 2024.

Con riferimento al brevetto detenuto in merito al trattamento degli accumulatori al litio, Cobat SpA ha costituito alla fine dell'anno 2021, con Cobat RIPA e la società Esplosivi Sabino, la società COBAT ECO FACTORY srl, per la costruzione di un impianto completo, situato in Abruzzo nel Comune di Pollutri (CH), nel quale verranno integrate tutte le fasi di gestione delle pile e accumulatori non piombosi a fine vita. Il progetto risponde quindi alla necessità di realizzare un impianto, ecosostenibile ed economicamente competitivo, nel quale si svolge la selezione di tutte le batterie non piombose (alcaline, nichel-cadmio/metallo

idrato, litio, mercurio, etc.) e il trattamento e recupero di batterie:

- i) portatili alcaline;
- ii) al litio portatili, industriali e provenienti dal settore automotive.

Nel corso del 2023 si è proceduto al montaggio e al collaudo della linea di trattamento delle portatili alcaline e alla realizzazione del primo step di trattamento meccanico per la linea litio, che vedrà la sua implementazione nei primi mesi del 2024.

20. POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua mission il rispetto e la tutela dell'ambiente: opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale. La mission del Gruppo esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali. In questa prospettiva, la direzione ha definito e portato avanti obiettivi aziendali chiari e congruenti con le strategie di business fissate e con le opportunità del mercato, sulla base dei quali essa:

- conferma il proprio impegno a migliorare la soddisfazione dei clienti, assicurando che le loro esigenze e aspettative siano individuate e convertite in requisiti da ottemperare durante il processo produttivo;
- conferma il proprio impegno dal punto di vista socio-ambientale, inserendosi in un contesto di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di riduzione dell'effetto serra e garantendo una maggiore sicurezza dal punto di vista ambientale;
- si impegna a garantire prodotti e servizi di qualità costanti nel tempo, anche grazie al continuo monitoraggio e aggiornamento delle modalità operative adottate, mantenendo sempre attivo ed efficace il Sistema Qualità in conformità alla norma di riferimento;
- è attiva nel ricercare soluzioni gestionali, adeguate alle nuove normative e alla crescente attenzione globale alle problematiche ambientali, secondo criteri di funzionalità e collaborazione con gli Enti coinvolti, anche promuovendo la sensibilizzazione del proprio personale con momenti di riunione e di aggiornamento specialistico;

La direzione si impegna per l'attuazione di questi principi e per la loro diffusione, facendone un documento di riferimento per la conduzione della Società e del Gruppo, mettendo inoltre a disposizione le risorse umane e i materiali necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati, e chiedendo a tutti i dipendenti ampia collaborazione per l'attuazione del programma stesso.

Ogni attività è pianificata e attuata in condizioni controllate, al fine di garantire: i) l'idoneità del personale, dei mezzi adibiti al servizio e degli impianti, ii) la conformità alle norme di riferimento per le attività di gestione impianto e iii) il rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti per lo svolgimento del servizio.

Al fine di poter gestire le società del gruppo secondo i principi sopracitati, le seguenti società controllate sono certificate principalmente secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 con i seguenti dettagli per le singole unità:

Haiki Mines Spa.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- Per i siti di Albonese, Chivasso e la sede di Milano
 - ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026;

- Per il sito di Albonese
 - Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-365/23 valido fino al 16/03/2026.
 - EMAS certificato n. IT-001686 aggiornato il 27/07/2023
- Per il sito di Bossarino EMAS certificato n. IT-000356 aggiornato il 04/07/2023
- Per il sito di Bedizzole EMAS certificato n. IT-000213 valido fino al 02/05/2025

Haiki Recycling Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- Per i siti di Cermenate, Chivasso, Collegno, Palazzolo Vercellese e la sede di Milano
 - ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 23/01/2026;
 - Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-366/23 valido fino al 22/11/2024.

Haiki Cobat S.p.A. SB:

- ISO 9001:2015 : certificato n. 8400, scadenza 27/06/2025; emissione corrente 09/11/2023.
- ISO 14001:2015: certificato n. 8401; scadenza 27/06/2025, emissione corrente 09/11/2023.
- ISO/IEC 27001:2017: certificato n. 50001, scadenza 13/10/2025, emissione corrente 09/11/2023
- EMAS, attestato n. E-213, scadenza 08/07/2024, emissione corrente 09/11/2023.

Haiki + S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026

Haiki Electrics Srl

- Per i siti di San Severino Marche – Colotto e Romano d'Ezzelino
 - ISO 9001:2015 certificato n. 44472/23/S valido fino al 21/03/2026;
 - ISO 14001:2015 certificato n. EMS-9618/S valido fino al 21/03/2026
- Per il solo sito di San Severino Marche – Colotto
 - ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5145 valido fino al 19/03/2026
- Per il sito di Romano d'Ezzelino
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE: 1B - Frigoriferi

(VHC), 5 - App. grandi dimensioni, 6 - Schermi a CRT, 7 - Schermi Piatti, 9 - Elettronica di consumo.

- Per il sito di San Severino Marche – Colotto
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE: 1B - Frigoriferi (VHC), 2 - Condizionatori, 5 - App. grandi dimensioni, 6 - Schermi a CRT 02/03/2020, 7 - Schermi Piatti, 9 - Elettronica di consumo.

Innovatec Power S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. IT21/0716 valido fino al 29/10/2025;
- ISO 14001:2015 certificato n. IT23/00000360 valido fino al 11/05/2026;
- UNI CEI 11352:2014 certificato n. IT21/0928 valido fino al 10/10/2024;
- Attestazione SOA n. 28401AL/11/00 valido fino al 29/10/2025.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state, inoltre, inflitte pene definitive per reati commessi o danni arrecati al contesto ambientale.

21. RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti della Società e del Gruppo sono inquadrati come segue:

	2023		2022		Variazione	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Gruppo Innovatec						
Dirigenti	17	18,8	20	12,0	-3	6,8
Quadri	20	21,2	15	11,0	5	10,2
Impiegati	192	178,4	253	141,0	-61	37,4
Operai	237	180,5	135	96,0	102	84,5
TOTALE	466	398,9	423	260	43,0	138,9

	2023		2022		Variazione	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Innovatec S.p.A.						
Dirigenti	3	4,6	4	2,8	-1	1,8
Quadri	2	1,2	0	2,0	2	-0,8
Impiegati	0	0,4	2	0,2	-2	0,2
TOTALE	5	6,2	6	5,0	-1,0	1,2

I dipendenti del Gruppo presentano la seguente distribuzione in fasce di età:

- età inferiore ai 30 anni: 16,9%
- età compresa tra i 30 e i 50: 54,2%
- età superiore ai 50 anni: 28,9%

La distribuzione degli stessi per sesso risulta essere la seguente:

- Maschi 72,4%
- Femmine 27,6%

Politica delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio primario del Gruppo, il quale considera il valore del team uno dei principali punti di forza. È per questo che, negli anni, in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, la gestione di tale ricchezza ha acquisito un ruolo via via sempre più strategico. Il team è composto da professionisti capaci che mettono a disposizione le proprie competenze, non solo nell'attività tecnica a loro affidata, ma anche e soprattutto in un'ottica di valorizzazione comune fatta di costante confronto e collaborazione reciproca. Professionalità, competitività e profitto sono concetti largamente diffusi all'interno delle Società del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle crescenti sfide dei mercati.

Selezione e inserimento

Il Gruppo crede fortemente che la selezione dei giovani talenti sia alla base della crescita futura delle aziende del Gruppo. Per questo motivo pone particolare attenzione alla scelta dei canali da adottare, all'organizzazione di assessment mirati alla valutazione del potenziale, all'approccio professionale durante i colloqui conoscitivi.

Nel corso del primo semestre 2023, alla luce dei numerosi inserimenti in vari ambiti/funzioni del Gruppo, il processo di onboarding, è rimasto uno dei processi fondamentali volto a favorire l'inserimento e l'integrazione delle nuove risorse nella struttura aziendale. Il processo di onboarding prevede un incontro mensile con la Funzione HR e un incontro trimestrale tra le new entry e il Presidente e gli Amministratori delle diverse business unit, al fine di apprendere la struttura organizzativa, gli obiettivi e i diversi progetti legati alle varie aree operative del Gruppo (Innovatec Academy).

Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare ulteriori progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'impegno di Innovatec nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale del Gruppo, in modo da favorire l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo e per mantenere aggiornato il proprio livello di professionalità.

Ogni anno viene elaborato un piano di formazione e sviluppo conforme alle esigenze dell'azienda e di tutti i dipendenti. Si tratta di un processo in costante evoluzione per far fronte alle necessità dettate da un orizzonte lavorativo in continuo mutamento.

Nel corso del primo semestre ciascun dipendente può richiedere di partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento facoltativo, anche in ambito extraaziendale, allo scopo di migliorare la propria preparazione professionale secondo percorsi personalizzati. L'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alla direzione, valuta l'idoneità delle richieste ricevute e la coerenza rispetto al percorso professionale, organizzando iniziative ad hoc.

Nel corso del 2023 le ore di formazione erogata sono state pari a circa 2300. Questo indicatore sottolinea quanto la formazione venga considerata un vettore di successo e competitività.

La formazione erogata ai dipendenti del Gruppo ha riguardato tre principali aree tematiche:

- sviluppo manageriale;
- formazione specialistica;
- formazione normativa,

In particolare sulle seguenti tematiche:

- Ambiente/Qualità
- Sicurezza
- Area tecnica
- Marketing e sales
- CSR e Sostenibilità
- Formazione tecnica

Il Gruppo, al fine di offrire un'adeguata offerta formativa ha usufruito anche dei finanziamenti tramite il Fondo Conoscenza per il personale non dirigente.

Decreto Legge 231/01

Nel corso dell'anno 2023 sono state erogate a tutto il personale impiegatizio delle sessioni formative relativamente al D.Lgs 231/01, focalizzate su:

- struttura modelli adottati dalle società, con evidenza delle specifiche relative alla Parte generale e alle singole Parti Speciali;
- ruolo dell'organismo di Vigilanza

Salute e Sicurezza

Il Gruppo rispetta tutti i più elevati standard nazionali e internazionali in tema di salute e sicurezza. A tal fine si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza di tutti i rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro. L'obiettivo è preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, delle risorse patrimoniali e finanziarie delle società del gruppo, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche all'esterno, al fine di garantire gli obiettivi del gruppo.

A tal fine le società più operative sono state certificate secondo la norma ISO 45001:2018.

Il fine del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (dipendenti atipici, clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Innovatec si impegna mediante le società controllate, come previsto dalla normativa vigente, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso i seguenti strumenti:

- la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari propri o di cui ne abbia la disponibilità utilizzati al fine di limitare possibili incidenti da questi provocati;

- a diffusione ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il coordinamento tra tutti i soggetti, individuati dal D.lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc.) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Al momento non è presente in Innovatec un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL) che si interfaccia periodicamente con l'ufficio QAS e l'RSPP per il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e rispetto normativo.

Il Gruppo al fine di monitorare e migliorare costantemente la salute e sicurezza dei propri lavoratori, oltre ad avere redatto un sistema di gestione ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 81/08 (Testo Unico) organizza durante l'anno degli incontri di confronto con i rappresentanti del personale. In tali incontri vengono illustrate le problematiche che il personale dipendente riscontra durante la normale attività lavorativa, analizzandole assieme al Datore di Lavoro e all'ufficio QAS. Tali segnalazioni vengono risolte tramite l'adozione di nuove procedure o l'acquisto di nuove attrezzature.

Di seguito si specifica il rapporto tra il n° di RLS e il n° di dipendenti per le diverse società operative del Gruppo dove queste figure sono presenti:

- Innovatec Power: 1,5%;
- Haiki Mines: 5%;
- Haiki Recycling: 2%;
- Haiki Electrics : 2,4%.

Nei comitati vengono analizzate le tipologie di infortunio, in funzione delle conseguenze, delle mansioni interessate e delle motivazioni. Oltre agli incidenti accaduti che hanno provocato degli infortuni ai dipendenti, vengono analizzate anche tutte le casistiche di "NEAR MISS" (quasi infortunio). Grazie a tali analisi la Società è in grado di mantenere un tasso di infortunio inferiore alla media nazionale, e di saper controllare in maniera completa anche il lavoro svolto da eventuali appaltatori.

Nonostante le misure di prevenzione attuate, nel corso del 2023 si sono registrati alcuni infortuni, tutti di lievissima entità, infatti le cause hanno interessato principalmente infortuni in itinere o durante le fasi di salita o discesa dai mezzi utilizzati.

La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso l'individuazione di obiettivi chiari, collegando le premialità al raggiungimento degli stessi.

Per questo motivo anche nel 2023 è stato implementato il sistema di MBO, che ha visto coinvolte le figure apicali, i responsabili di funzione e l'area commerciali del Gruppo.

Il sistema si basa su:

- obiettivo trasversale legato a tematica CSR;
- obiettivi aziendali, legati al raggiungimento dell'EBITDA e Fatturato;
- obiettivi individuali legati alla propria mansione.

Il 2023 ha inoltre visto l'implementazione del sistema di performance appraisal, allo scopo di favorire il confronto diretto capo – collaboratore, definire obiettivi chiari in coerenza con la strategia aziendale, ognuno per il proprio ruolo e individuare le skills da potenziare con corsi di formazione mirata (soft e hard).

22. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

23. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group S.r.l., holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088. Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente ed Amministratore Delegato, Dott. Pietro Colucci e dai consiglieri senza deleghe, Dott. Nicola Colucci e D.ssa Camilla Colucci. Questi due ultimi sono presenti anche come consiglieri senza deleghe nel Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo (ad eccezione di Cobat S.p.A.) sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

24. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Innovatec ha confermato nell'ultimo trimestre del 2023 la capacità del Gruppo di riadattare prontamente i propri driver strategici anticipando l'atteso ridimensionamento dell'ecobonus 110% ed accelerando le proprie strategie industriali verso nuove aree di business, con un giusto bilanciamento tra volumi e margini. In questo scenario rimangono intatte le potenzialità dei mercati di riferimento e le grandi opportunità a disposizione del Gruppo.

In data 19 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2024-2026 che riconferma l'impegno di Innovatec nello sviluppo di un modello di business basato su circolarità ed energie rinnovabili, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività ed una prospettiva concreta di creazione di valore per gli azionisti.

In linea con i driver strategici del Piano, il Gruppo, dal lato dell'Ambiente e Circolarità, sta proseguendo nello sviluppo della capacità impiantistica di trattamento e di messa a dimora (tra cui si evidenzia la recente acquisizione di Ecosavona con circa 3 milioni di metri cubi di spazi autorizzati di ampliamento discarica) nonché nei processi di integrazione delle unità operative neo acquisite con sinergie commerciali e di costo (quest'ultimi hanno cominciato già a dare i primi frutti con l'aumento dell'EBITDA margin 2023). Inoltre si sta completando a Pollutri (Abruzzo) l'impianto per il recupero delle batterie al litio a fine vita.

Dal lato del business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili, è stato completato il riposizionamento del business EE con lo sviluppo del B2B dei progetti PA e del FTV. Il backlog di contratti, comprensivi di quelli di ESI S.p.A., e il portafoglio in consolidamento autorizzativo del FTV risultano in linea con la traiettoria di Piano. Innovatec monitora e valuta prontamente e costantemente le eventuali variazioni del quadro normativo e regolatorio ai fini dello sviluppo del business.

L'attenzione alla gestione dei costi, sinergie e ricerca efficienze rimane alta e improntata alla loro massima razionalizzazione ed il Gruppo resta impegnato nello sviluppo continuo di soluzioni innovative e sempre più sostenibili per migliorare la competitività e la qualità dei servizi offerti.

25. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DI INNOVATEC S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec ha delegato il Presidente Ing Elio Cosimo Catania a convocare l'Assemblea degli Azionisti per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e (ii) l'approvazione della destinazione dell'utile di esercizio con la seguente destinazione dell'Utile d'esercizio di Euro 3.399.796,17:

- Euro 169.989,81 a Riserva legale;
- il residuo di Euro 3.229.806,36 a Utili portati a nuovo.

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di amministrazione



Dott. Pietro Colucci
Amministratore Delegato

***Prospetti contabili consolidati
al 31 dicembre 2023***

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

31/12/2023

31/12/2022

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.567.825	779.458
2) Costi di sviluppo	114.006	141.696
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	854.626	692.122
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.868.971	1.431.217
5) Avviamento	43.859.931	39.009.136
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.789.120	3.895.659
7) Altre	1.889.322	2.022.404
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	54.943.800	47.971.692
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	23.981.794	23.495.402
2) Impianti e Macchinario	15.580.815	12.616.005
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.515.208	994.570
4) Altri beni	20.900.824	13.348.982
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.555.349	12.792.251
BIII Totale Immobilizzazioni materiali	71.533.989	63.247.210
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	150.000
b) imprese collegate	1.524.797	9.176.867
d-bis) altre imprese	2.508.691	3.941
2) Crediti:		
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	123.000	473.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.809.869	1.227.723
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	428.744	517.724
4) strumenti finanziari derivati attivi	14.380	25.701
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	6.409.481	11.574.957
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	132.887.271	122.793.859
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	590.733	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.028.920	614.888
3) lavori in corso su ordinazione	15.793.900	-
4) prodotti finiti e merci	2.371.784	4.492.056

5) acconti	62.400	-
Totale rimanenze	19.847.737	5.106.944
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	39.200.189	51.242.613
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.555.644	6.089.936
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	18.373.520	1.561.006
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	31.030.777	24.962.842
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	1.699.942	1.212.545
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	30.101.365	20.877.633
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	126.961.436	105.946.575
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) Partecipazioni in imprese collegate	499.984	-
6) altri titoli	4.326.427	2.905.070
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.826.410	2.905.070
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.591.112	9.949.293
3) Denaro e valori di cassa	45.019	19.773
Totale disponibilità liquide (IV)	11.638.232	9.969.067
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	163.273.815	123.927.656
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.054.428	7.321.716
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	302.215.514	254.043.230

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	10.532.567	10.532.567

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.004.823	8.004.823
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	506.666	247.421
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva di consolidamento	76.920	76.920
Varie altre riserve	146.119	149.245
Riserva da differenze da traduzione	22.290	33.870
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.857	17.991
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.583.263	12.141.954
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.240	10.647.241
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	41.947.744	41.852.033
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	6.093.643	3.867.009
Utile (perdita) di terzi	146.552	859.204
Totale patrimonio netto di terzi	6.240.195	4.726.213
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	48.187.939	46.578.246
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8.155	9.155
2) Fondo imposte, anche differite	2.548.662	4.531.724
4) Altri	34.522.101	38.282.635
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	37.078.917	42.823.514
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.259.613	2.907.707
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.346.206	1.523.389
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	12.086.403	16.087.712
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.711.771	12.297.352
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	23.661.335	13.195.453
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.874.996	1.554.197
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	12.053.790	4.023.799
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.656.442	908.482
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	76.106.280	72.039.960
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.875	1.308.416
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	450.000	725.000
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.885.502	1.343.365
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.593.050	2.554.523
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.602.953	6.466.417
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.660.225	3.464.427
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.476.261	1.246.953
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.895.711	16.314.352
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	1.320.000
D) TOTALE DEBITI	209.273.799	156.373.798
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.415.247	5.359.966
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	302.215.515	254.043.231

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.044.374	287.090.115
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	(209.638)	(1.359.144)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(12.860.363)	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.852.043	338.235
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	429.373	231.797
- Altri	8.217.638	2.908.581
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	215.473.427	289.209.585
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(54.039.063)	(86.347.126)
7) per servizi	(93.216.826)	(143.437.337)
8) per godimento di beni di terzi	(4.903.685)	(4.753.123)
9) per il personale	(25.929.216)	(19.137.271)
a) salari e stipendi	(18.646.772)	(13.773.346)
b) oneri sociali	(5.678.805)	(4.240.074)
c) trattamento di fine rapporto	(1.228.688)	(1.059.668)
d) trattamento di quiescenza e simili	(580)	-

e) altri costi	(374.371)	(64.183)
10) ammortamenti e svalutazioni	(14.994.430)	(11.068.451)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.319.354)	(5.296.833)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.211.854)	(5.411.117)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(198.194)	(158.394)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(265.028)	(202.107)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.631.864)	802.266
12) accantonamenti per rischi	(465.220)	(478.696)
13) altri accantonamenti	(1.352.774)	(2.217.555)
14) oneri diversi di gestione	(6.961.772)	(3.891.968)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(203.494.850)	(270.529.260)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.978.578	18.680.325
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate non consolidate	122.880	-
da imprese collegate	394.323	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	46	85
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate non consolidate	-	62
da imprese collegate	6.414	5.476
altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.194	42.587
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	47.872	1.266.345
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	(47.342)	(23.751)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(18.183)	-
altri	(9.306.722)	(2.882.208)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(6.530)	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.762.048)	(1.591.405)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	179.602	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.558	-
d) di strumenti finanziari derivati	1.609	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(425.234)	(161.835)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.187)	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(13.559)	(164.426)
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(245.210)	(326.261)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	2.971.320	16.762.659
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(5.009.445)	(4.470.657)
Imposte relative a esercizi precedenti	(161.071)	(192.736)
imposte differite	1.938.193	(374.817)
imposte anticipate	470.795	(218.004)
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	209.792	11.506.445
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	146.552	859.204
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	63.240	10.647.241

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/23	31/12/22
<i>(Valori in Euro)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio consolidato	209.792	11.506.445
Imposte sul reddito	2.761.528	5.256.214
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	8.762.094 -	1.591.490 85
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.413.320)	(83.684)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	10.320.048	18.270.379
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.817.994	478.696
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	14.531.208	10.707.950
Svalutazioni di Partecipazioni	425.234	298.154
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	265.028	202.107
Svalutazione Crediti finanziari	5.187	-
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(3.999)	164.426
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	198.194	158.394
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	1.228.688	1.059.668
Flusso economico intermedio delle società acquisite	444.726	216.937
Altre rettifiche per elementi non monetari	(460.335)	(338.235)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	28.771.973	31.218.477
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	13.000.092	(11.111.953)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(2.766.130)	23.824.075
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	1.706.240	702.512
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	(23.739.460)	(33.775.107)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	16.972.715	10.858.004
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.923.906)	(426.957)
(Imposte sul reddito pagate)	(622.834)	(192.739)
Dividendi incassati	46	85
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(876.782)	(992.294)
(Utilizzo dei fondi)	(7.150.291)	555.067
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.398.947	9.350.195
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(2.692.554)	(991.668)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(12.587.538)	(20.757.810)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(5.033.724)	(7.242.858)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(1.687.227)	(21.527)
Flusso di cassa connesso con la costituzione di imprese entrate nell'area di consolidamento	(51.000)	(10.976.421)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(22.052.043)	(39.990.284)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	8.318.766	2.729.503
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	11.700.488	(1.138.505)
Aumento/(diminuzione) prestito obbligazionario	(2.511.681)	7.567.031
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	-	6.155.840
Distribuzione dividendi a soci terzi di minoranza	(841.399)	(705.800)
Versamenti in conto capitale da parte di soci terzi di minoranza	-	2.570
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	16.666.175	14.610.640
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	1.013.079	(16.029.449)
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite nell'esercizio	-	824.548
Effetto disponibilità liquide dal primo consolidamento di società controllate	656.086	220.502
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.969.067	24.953.466
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	9.949.293	24.925.411
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	19.773	28.055
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.638.232	9.969.066
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	11.591.112	9.949.293
assegni	2.101	-
denaro e valori in cassa	45.019	19.773

Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in euro

	Capitale Sociale	Riserva sopraprezzo azioni	Riserva legale	Versamenti in conto capitale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	Riserva di consolidamento	Altre riserve diverse	Riserva da differenze da traduzione	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	10.162.087	2.219.463	247.421	-	-	-	-	149.242	12.365	6.224.560	6.368.826	25.383.964	5.298.405	30.682.369
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.368.826	(6.368.826)	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	370.480	5.785.360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.155.840	-	6.155.840
Variazione area di consolidamento per variazioni di interessenze	-	-	-	-	-	-	76.920	-	-	-	-	76.920	(2.226.480)	(2.149.560)
Variazione area di consolidamento per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.075.143	1.075.143
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(705.800)	(705.800)
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.570	2.570
Var. riserva da traduzione in valuta di società estera	-	-	-	-	-	-	-	21.505	-	-	-	21.505	13.750	35.255
Var. nel fair value di str. derivati di cop. dei flussi fin. attesi	-	-	-	-	17.991	-	-	-	-	-	-	17.991	7.710	25.701
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	3	-	(451.432)	-	(451.428)	401.710	(49.719)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.647.240	10.647.240	859.205	11.506.444
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	8.004.823	247.421	0	17.991	0	76.920	149.245	33.870	12.141.954	10.647.241	41.852.033	4.726.213	46.578.246
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	259.245	-	-	-	-	-	-	10.387.996	(10.647.241)	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.879.868	1.879.868
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(841.399)	(841.399)
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Var. riserva da traduzione in valuta di società estera	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.580)	-	-	(11.580)	(7.720)	(19.300)
Var. nel fair value di str. deriv. di cop. dei flussi fin. attesi	-	-	-	-	(6.134)	-	-	-	-	-	-	(6.134)	-	(6.134)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	(3.127)	-	53.313	-	50.186	336.681	386.867
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.240	63.240	146.552	209.792
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	10.532.567	8.004.823	506.666	0	11.857	0	76.920	146.119	22.290	22.583.263	63.240	41.947.744	6.240.195	48.187.939

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

La Capogruppo **Innovatec** S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM").

Contenuto e forma del Bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 127/91. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il contenuto e le caratteristiche del rendiconto finanziario sono individuati dall'art. 2425-ter c.c., secondo cui, dal rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente: l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento (ivi comprese con autonoma indicazione le operazioni con i soci).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento. I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Con riferimento alla comparabilità nei criteri di classificazione occorre segnalare che la società controllata ESI S.p.A. è entrata nell'area di consolidamento su base integrale nel secondo semestre, con effetto dal 1° luglio 2023.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2023 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell’area di consolidamento hanno adottato nel 2020 la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall’art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali e materiali nel bilancio 2020.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all’esercizio 2022, utilizzato per i confronti, è quello approvato in data 28 aprile 2023.

L’area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Innovatec S.p.A.	Capogruppo	Milano		Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:					
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiky+ S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Genkinn S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Engineering S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.	Delaware - Usa	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l. :					
Haiki Mines S.p.A.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Roma	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Recycling S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Palazzolo VerCELLese (VC)	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Electrics S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	82,66%	Controllata	Consolidamento integrale
RM Editori S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Genkinn S.r.l. :					
Eliospower S.r.l.	Genkinn S.r.l.	Milano	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Keytech S.r.l.	Genkinn S.r.l.	Milano	65,00%	Controllata	Consolidamento integrale
ESI S.p.A.	Genkinn S.r.l.	Roma	32,73%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Mines S.p.A. :					
Bensi 3 S.r.l.	Haiki Mines S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Elisopower S.r.l. :					
Albarum S.r.l.	Eliospower S.r.l.	San Zeno Naviglio (BS)	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Uno S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Due S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Tre S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Quattro S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Cinque S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Sei S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki+ S.r.l. e Innovatec Power S.r.l. :					
Innovatec Engineering S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	5,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Engineering S.r.l.	Innovatec Power S.r.l.	Roma	5,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate indirettamente anche tramite Haiki+ S.r.l. e Haiki Recycling C.S.r.l. :					
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	30,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Cobat SpA società benefit					
Cobat Ecofactory S.r.l.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Pollutri (Chieti)	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat TECH S.p.A.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Electrics S.r.l.					
PolyVolt S.r.l.	Haiki Electrics S.r.l.	Milano	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate e destinate alla vendita :					
ReteAmbiente S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%	Collegata	Partecipazione destinata alla vendita
Circularity S.r.l. Società Benefit	Innovatec S.p.A.	Milano	36,82%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo
Frisbi S.r.l.	Genkinn S.r.l.	Firenze	22,50%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo
Energy for future S.r.l.	Eliospower S.r.l.	Milano	40,00%	Collegata	Costo (Dormiente)
Cobat RAEE (consorzio)	Cobat TECH S.p.A.	Roma	37,50%	Collegata	Costo (*)
Tyre Cobat S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	40,00%	Collegata	Costo (*)
Cobat Compositi (consorzio)	Cobat TECH S.p.A.	Roma	50,00%	Collegata	Costo (*)
Reneos Sce	Cobat S.p.A.	Roma	n.a	Collegata	Costo (*)
Reteambiente Formazione S.r.l.	ReteAmbiente S.r.l.	Milano	28,58%	Collegata	Partecipazione destinata alla vendita
EDA Pro S.r.l.	ReteAmbiente S.r.l.	Milano	49,00%	Collegata	Partecipazione destinata alla vendita
CMR Società consortile a r.l.	ReteAmbiente S.r.l.	Milano	20,90%	Collegata	Partecipazione destinata alla vendita

Note:

(*) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico al patrimonio netto in quanto la società in oggetto persegue scopi consorziali volti a coordinare le attività economiche di più imprese partecipanti o lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese ed i relativi risultati dipendono dagli accordi sottostanti che ne assicurano l'equilibrio economico.

Al 31 dicembre 2023, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Innovatec Power S.r.l.** (“**Innovatec Power**”) controllata al 100%. La società è attiva nel settore dell’efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica.
- **Haiki+ S.r.l.** (“**Haiki+**”), controllata al 100%. Haiki+ è la *sub holding* di Innovatec per la valorizzazione del patrimonio impiantistico del gruppo e lo sviluppo di progetti legati all’economia circolare. In Haiki+ sono confluite tutte le società del gruppo operanti nell’economia circolare quali:
 - **Haiki Mines S.p.A.** (già **Green Up S.p.A.**) partecipata al 100% titolare d’impianti dedicati alle attività di messa a dimora di rifiuti speciali non pericoli. La società controlla al 100% **Bensi 3 S.r.l.** titolare del leasing dell’immobile uso uffici a Milano;
 - **Haiki Recycling S.r.l.** (già **Vescovo Romano & C. S.r.l.** e la fusa per incorporazione **Ecological Wall S.r.l.**), attiva nel servizio raccolta e titolare d’impianti dedicati alle attività di trattamento e recupero di rifiuti tra cui la carta e il nuovo impianto in fase di costruzione per il trattamento e il recupero del cartongesso in materia prima seconda;
 - **Haiki Cobat Società Benefit S.p.A.** partecipata al 75,96% è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera. In dettaglio, Cobat detiene il 51% della società Cobat Ecofactory S.r.l. e il 100% di Cobat Tech S.r.l. la quale, a sua volta, detiene partecipazioni di minoranza in alcuni consorzi quali: Cobat Raee, Cobat Tyre, Cogepir e Cobat Tessile (10%);
 - **Matemorfofi S.r.l.** società benefit, costituita 2021 (controllata al 100%), ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima;
 - **Haiki Electrics S.r.l.** (**società risultante dalla fusione per incorporazione di SEA S.r.l.** (89,996%), **AET S.r.l.** (70%) e **Puliecol S.r.l.** (70%)) titolari d’impianti dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro.
- **Genkinn S.r.l.** (100%) *sub holding* di Innovatec per lo sviluppo di progetti legati al fotovoltaico. Controlla il 51% di **Eliospower S.r.l.** la quale a sua volta controlla le SPV, **Elios1 S.r.l.**, **Elios 2 S.r.l.**, **Elios 3 S.r.l.**, **Elios 4 S.r.l.**, **Elios 5 S.r.l.** e **Elios 6 S.r.l.**. **Eliospower S.r.l.** controlla al 100% **Albarum S.r.l.**
- **Innovatec Engineering S.r.l.** (già **Innovatec Venture S.r.l.**), società controllata al 100%, attiva nell’attività ingegneristica per il gruppo.
- **Innovatec USA LLC** (60%): società veicolo per sviluppo progetti di sostenibilità ambientale in USA Lancaster (Pennsylvania).
- **ESI S.p.A.** (29,53%) quotata sul mercato Euronext Growth Milan attiva nel settore sviluppo, realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici di media/grande taglia.
- **Circularity S.r.l.** (partecipata al 36,82%, 2022: 20,16%) è attiva nel settore dell’”economia circolare” con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l’economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.
- **Frisbi S.r.l.** (22,50%) start up innovativa per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese.

- **RM Editori S.r.l. (100%)** gestisce la rivista *Materia Rinnovabile*, stampata in inglese e italiano, che nasce nel 2015 e si occupa di economia circolare, transizione ecologica, innovazione sostenibile, politiche ambientali, decarbonizzazione e rigenerazione industriale.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio:

Rispetto **all'esercizio precedente** sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

1. incremento della partecipazione di controllo al 100% (2022: 89,996%) nel capitale di Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.p.A.);
2. consolidamento integrale delle recenti costituite società Elios 1 S.r.l.; Elios 2 S.r.l.; Elios 3 S.r.l.; Elios 4 S.r.l.; Elios 5 S.r.l. e Elios 6 S.r.l. controllate da Eliospower S.r.l.;
3. Costituzione insieme con il partner BF S.p.A. della collegata Energy for Future S.r.l. (40%), SPV attualmente inattiva;
4. Consolidamento integrale delle neocostituite Keytech S.r.l. e PolyVolt S.r.l., attualmente inattive;
5. Energy for Future S.r.l. (40%), SPV attualmente inattiva;
6. Consolidamento integrale di RM Editori S.r.l.;
7. Azzeramento della partecipazione del 90% detenuta dalla sub-holding Haiki Srl nel capitale di Ecological Wall S.r.l. per effetto del ripianamento perdite della società mediante integrale azzeramento del capitale e utilizzo delle riserve disponibili con contemporanea ricostituzione del capitale interamente sottoscritto e versato da Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano & C. S.r.l.);
8. Consolidamento integrale di ESI S.p.A. a partire dal 1 luglio 2023 a seguito dell'avvenuto controllo della stessa ed incremento della quota di partecipazione al 32,73%.

Per finalità di informazione comparativa rispetto all'esercizio precedente in relazione agli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023 derivanti dalle società controllate entrate nell'area di consolidamento su base integrale con l'esercizio 2023 di seguito si riportano i dati delle attività e passività al 31 dicembre 2023 ed i dati economici delle società ESI S.p.A. e RM Editori S.r.l. ad cui si è acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2023 che hanno contribuito all'aggregazione per consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Dati patrimoniali al 31 dicembre 2023 di ESI S.p.A. e RM Editori S.r.l.:

Valori in Euro	RM Editori	
	S.r.l.	ESI S.p.A.
Immobilizzazioni immateriali	117.074	768.780
Immobilizzazioni materiali	0	1.383.456
Immobilizzazioni finanziarie	0	261.538
Totale Immobilizzazioni	117.074	2.413.773
Rimanenze	50.162	16.396.871
Crediti commerciali	64.589	1.623.814
Attività finanziarie	-	75.000
Crediti diversi e altre attività	33.719	1.277.477
Totale Attività Correnti	148.470	19.373.163
Debiti commerciali	(159.874)	(3.214.421)
Debiti diversi e altre passività	(21.760)	(14.630.905)
Totale Passività Correnti	(181.634)	(17.845.325)
Capitale circolante netto	(33.164)	1.527.837
Trattamento di fine rapporto	0	(116.573)
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Attivo investito	0	(116.573)
Debiti verso banche	0	(1.561.535)
Debiti verso altri finanziatori	(50.000)	(20.053)
Indebitamento finanziario	(50.000)	(1.581.588)
Disponibilità liquide	8.588	647.498
Attivo netto	42.498	2.890.947
Patrimonio netto	42.498	2.890.947

Dati economici aggregati ai fini del consolidato di Gruppo di ESI S.p.A. e RM Editori S.r.l.:

Valori in Euro	RM Editori S.r.l.	ESI S.p.A.
	01.01.23	01.07.23
	31.12.23	31.12.23
	12 mesi	6 mesi
Ricavi	231.244	7.073.488
	0%	3%
Acquisti	(64.768)	(3.521.940)
Costo del personale	(65)	(1.243.387)
Altri costi operativi	(296.695)	(2.790.924)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(130.284)	(482.763)
Ammortamenti	(8.175)	(199.726)
Svalutazioni	0	0
Risultato operativo	(138.459)	(682.489)
Oneri e proventi finanziari netti	(2.704)	(120.618)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima dell'imposte	(141.163)	(803.107)
Imposte	33.660	465.883
Risultato netto	(107.502)	(337.224)

Inoltre, di seguito si riportano i dati delle attività e passività al 31 dicembre 2023 delle società controllate costituite nel corso dell'esercizio 2023 aggregati ai fini del consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2023:

Valori in Euro	Elios Quattro Elios Cinque							
	Keytech S.r.l.	Elios Uno S.r.l.	Elios Due S.r.l.	Elios Tre S.r.l.	S.r.l.	S.r.l.	Elios Sei S.r.l.	PolyVolt S.r.l.
Immobilizzazioni immateriali	0	440.797	77.701	45.043	100.243	45.043	45.043	0
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	97.106	207.124	253	12.905	0	0	0
Totale Immobilizzazioni	0	537.903	284.825	45.296	113.149	45.043	45.043	0
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi e altre attività	0	102.936	128.103	3.098	13.463	210	210	7.500
Totale Attività Correnti	0	102.936	128.103	3.098	13.463	210	210	7.500
Debiti commerciali	0	(98.294)	(75.058)	106	(69.418)	(2.074)	(2.074)	0
Debiti diversi e altre passività	0	(57.813)	(46.655)	(44.010)	(43.820)	(43.695)	(43.695)	0
Totale Passività Correnti	0	(156.107)	(121.714)	(43.904)	(113.238)	(45.769)	(45.769)	0
Capitale circolante netto	0	(53.171)	6.389	(40.806)	(99.775)	(45.559)	(45.559)	7.500
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
Attivo investito	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	(480.000)	(290.000)	(1.000)	(10.000)	0	0	0
Indebitamento finanziario	0	(480.000)	(290.000)	(1.000)	(10.000)	0	0	0
Disponibilità liquide	10.000	384	2.817	515	2.027	68	68	2.500
Attivo netto	10.000	5.117	4.032	4.006	5.400	(447)	(447)	10.000
Patrimonio netto	10.000	5.117	4.032	4.006	5.400	(447)	(447)	10.000

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 trae origine dai bilanci al 31 dicembre 2023 di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure nelle quali ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e nelle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci. In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni collegate dove non risulta un'influenza notevole (così come sopra definita) da parte della partecipante sono valutate al costo.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state espresse in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo

della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale della “rilevanza” (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della “prevalenza della sostanza sulla forma” (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell’operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell’art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L’applicazione del principio della “competenza” fa sì che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio ha richiesto l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell’esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l’esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell’area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall’art. 2426 C.c., in materia di ammortamento

delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione utili alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto, all'analisi delle performance dell'esercizio, alla definizione dell'evoluzione prevedibile della gestione, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel primo trimestre 2024.

In considerazione dell'attività operativa svolta, il Gruppo è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della "Circular Economy". Tale diversificazione rappresenta anche un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo il Gruppo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante la sua capacità di produzione di reddito. Al contrario, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette al Gruppo di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 2023 ha registrato un EBITDA pari a 29 milioni, generando un flusso operativo positivo di Euro 6,4 milioni, pur in una fase marcata da significative incertezze macroeconomiche e caratterizzata da maggiori costi energetici nonché da un andamento randomico della normativa ecobonus. La business unit Ambiente ed Economia Circolare continua a mostrare una solida e continua performance reddituale (Euro 29 milioni), mentre la business unit dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili ha subito nell'esercizio un calo di redditività (EBITDA 2023: Euro 1,2 milioni) rispetto allo scorso esercizio a seguito del riposizionamento del business dopo le fasi di blocco dell'ecobonus e con l'avvio della nuova divisione Rinnovabili.

Al 31 dicembre 2023, i crediti ecobonus nel "cassetto fiscale" e "in attesa di visto" ammontano rispettivamente a Euro 31,8 milioni e Euro 27 milioni. Nel corso del 2023 sono stati incassati circa Euro 41 milioni di crediti ecobonus. Nel primo trimestre 2024 sono stati già ceduti Euro 16,9 milioni di crediti, di cui Euro 9 milioni già incassati e il residuo da incassare con una tempistica media di quaranta giorni. L'apertura del mondo finanziario alle cessioni ha permesso di sottoscrivere *plafond* ulteriori per circa 15 milioni e di negoziare degli aggiuntivi vista l'offerta odierna sul mercato fatta da banche, finanziarie ed operatori industriali. Alla data odierna, i crediti ecobonus complessivi a "cassetto" e "in attesa di visto", è in parte coperto dai *plafond* già contrattualizzati con il sistema bancario (Euro 30 milioni al netto degli utilizzi) e per il residuo dalla capacità di assorbimento fiscale del Gruppo. Gli accordi in essere con gli istituti finanziari che finora hanno accompagnato Innovatec nella cessione dei crediti nonché le compensazioni con i debiti fiscali 2023/2024 del Gruppo coprono interamente i fabbisogni finanziari del Gruppo. Inoltre, alla luce dei recenti chiarimenti regolatori, il mercato delle "cessioni" è profondamente cambiato, parcellizzandosi nel corso del 2023 con la presenza sul mercato, in aggiunta al mondo bancario, di una molteplicità di operatori finanziari che si propongono per operazioni spot anche

a tassi di interesse favorevoli per il Gruppo. La continua ricerca da parte del Gruppo di nuovi *plafond* di cessione, in aggiunta a quelli necessari, avrà l'obiettivo di avere un *liquidity buffer* ulteriore per far fronte ad impegni inattesi. In aggiunta, la consapovolezza da parte dei subappaltatori dell'andamento randomico della normativa ecobonus e degli allungamenti da parte delle istituzioni finanziarie dei tempi di pagamento dei crediti erariali, fattori del tutto esogeni per Innovatec, ha permesso al Gruppo di modulare con controparti operative di business, piani di rientro correlati alle attese di incasso dei crediti nonché, in alcuni casi, procedure di cessione dei crediti ecobonus agli stessi a compensazione dei loro crediti.

Inoltre, l'attività dell'efficienza Energetica del B2B, PA e fotovoltaico sta iniziando a dare i suoi frutti con lavori in corso e backlog per circa Euro 5 milioni sul B2B e l'ottenimento di autorizzazioni per 10MWp sulla pipeline di fotovoltaico in sviluppo di circa 450 MWp e della quale 100MWp sono stati oggetto di valorizzazione con il recente accordo sottoscritto con SENEK il quale parteciperà finanziariamente allo sviluppo, costruzione e successiva cessione dei parchi a marginalità *double digit*. Le autorizzazioni su detta pipeline andranno progressivamente ad aumentare nei prossimi mesi e la loro cessione allo stato *ready to build* o *post costruzione* porterà ulteriore cash flow per il Gruppo.

Nell'esercizio il cash flow operativo del Gruppo è positivo pari a Euro 6,4 milioni e il capitale circolante netto di breve termine risulta anch'esso positivo pari a Euro 23 milioni. Inoltre, l'andamento del trimestre vede il Gruppo in traiettoria di Piano. Infine, al fine di correlare i fabbisogni finanziari con i ritorni degli investimenti del Gruppo, sono in corso negoziazioni con diverse istituzioni bancarie per l'ottenimento di finanziamenti medio lungo termine su investimenti "green" garantiti da SACE. L'ottenimento di tali finanziamenti permetterebbe di avere un ulteriore *liquidity buffer* rispetto alle uscite previste per *capex* dal Gruppo oggi previste in autofinanziamento. Comunque, essendo tali investimenti "modulari" essi potranno essere riprogrammati in caso di coperture dei fabbisogni finanziari dei prossimi dodici mesi.

Quanto sopra esposto, conforta ulteriormente gli Amministratori sullo sviluppo dei business presidiati e generazione di cassa al fine di adempiere alle obbligazioni mitigando così il rischio di continuità aziendale.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile non inferiore ai 12 mesi dall'approvazione del presente Bilancio pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2023.

L'avviamento iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione di Innovatec Power S.r.l. avvenuta nel 2018 è ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito in 10 anni. L'avviamento iscritto nella controllata SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A. ora Haiki Mines S.p.A.), rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda relativo al "business Servizi Ambientali Integrati" del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla società. Tale avviamento è ammortizzato sulla durata di 18 anni. L'avviamento iscritto a seguito del maggior valore attribuito a Vescovo Romano & C. S.r.l. (ora Haiki Recycling S.r.l.) è stato assoggettato ad ammortamento secondo la vita utile di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA (ora fusa in Haiki+ S.r.l.) e delle sue controllate vengono ammortizzati in 18 anni.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione Cobat S.p.A. (ora Haiki Cobat S.p.A.), di Cobat Tech S.r.l., di Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.p.A.) sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio 2022. Esso ha una vita utile di 10 anni. L'avviamento generato dall'acquisizione AET S.r.l. (fusa per incorporazione nell'esercizio nella Haiki Electrics S.p.A.) è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 2023. Esso ha una vita utile di 10 anni.

Infine l'avviamento generato dall'acquisizione di ESI S.p.A. è stato ammortizzato a partire dal secondo semestre 2023 e ha vita utile dieci anni.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a “sospensione degli ammortamenti” sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all’acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un’immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L’originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l’art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell’esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell’azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31 dicembre 2023, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo costo storico;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il c.d. metodo del "costo sostenuto" (*cost-to-cost*).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il Codice civile

ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono: - il criterio della commessa completata; - il criterio della percentuale di completamento. Si precisa che il Gruppo utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici.

Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor

valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 32 per essere considerati di copertura. Tali strumenti sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Il fair value positivo calcolato con le adeguate tecniche di valutazione è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione e in presenza di strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura; qualora il fair value sia negativo è indicato nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

La variazione di fair value dei derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una apposita riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del valore di uno strumento finanziario sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di messa a dimora di rifiuti, la normativa in vigore prevede la costituzione di fondi per la gestione delle fasi di chiusura e post-chiusura discariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore. Gli accantonamenti a tali fondi chiusura e post chiusura sono determinati secondo il criterio della competenza, nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi e ricavi e il metodo di calcolo degli stessi è basato sulla percentuale annua di riempimento delle discariche presso i quali sono conferiti i rifiuti. Conseguentemente, tali costi vengono accantonati anno per anno, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferisce e l'ammontare complessivo degli stessi è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire

in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici che si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi. Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale

Innovatec S.p.A. ed alcune delle sue controllate hanno optato per la tassazione secondo il regime consolidato nazionale di cui agli artt. 117-129 del TUIR. L'opzione, a norma dell'ultimo comma dell'art. 117, ha la durata di tre esercizi sociali ed è irrevocabile.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Le valutazioni del management per gli impatti sul bilancio 2024 sono ancora in corso, allo stato attuale si ritiene che l'applicazione del suddetto principio non influenzerà il risultato

economico della società.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nel 2023 in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31 dicembre 2023 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 54.943 mila (2022: Euro 47.972 mila).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	4.383	660	1.040	2.380	60.310	9.539	8.702	87.015
Fondo ammortamento	(3.596)	(504)	(271)	(948)	(8.648)	0	(6.413)	(20.381)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	0	(12.653)	(5.643)	(267)	(18.662)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2022	779	142	692	1.431	39.009	3.896	2.022	47.972
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	539	0	162	2.406	-	(853)	439	2.693
<i>Incrementi</i>	539	-	162	551	-	1.001	439	2.693
<i>Decrementi</i>	-	-	-	1.855	-	(1.855)	-	0
<i>Riclassificazioni e altri movimenti</i>	-	-	-	-	-	-	0	0
Variazioni nell'area di consolidamento	8	-	-	-	956	746	-	1.710
Attività entrate per primo consolidamento integrale	605	-	2	12	7.269	-	-	7.889
Ammortamenti	(364)	(28)	(1)	(980)	(3.375)	-	(572)	(5.319)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2023	1.568	114	855	2.869	43.860	3.789	1.889	54.943

La variazione netta in aumento, pari a Euro 6.971 mila riflette principalmente gli incrementi per investimenti per Euro 2.693 mila nonché gli avviamenti ed immobilizzazioni derivanti dal primo consolidamento di società controllate nel 2023 per rispettivamente Euro 7.889 mila parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo pari a Euro 5.319 mila.

I “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari a Euro 1.568 mila, (2022: Euro 779 mila), risultano in aumento di Euro 789 mila al netto degli ammortamenti dell’esercizio e sono riconducibili principalmente alle spese professionali e notarili relative alle operazioni di ampliamento e aggregazione perfezionate dal Gruppo e in particolare le spese di sviluppo e realizzazione dell’impianto per il riciclo delle batterie al litio per Euro 334 mila.

I “*Costi di sviluppo*” risultano pari a Euro 114 mila (2022: Euro 142 mila), si riferiscono principalmente al valore residuo delle spese inerenti al Progetto Sep (Euro 111 mila);

I “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno*” risultano pari a Euro 855 mila (2022: Euro 692 mila), riferibili essenzialmente a brevetti industriali connessi al processo di lavaggio delle plastiche per Euro 539 mila. Il residuo è riconducibile a diritti software.

Le “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, pari a Euro 2.869 mila (2022: Euro 1.431 mila), rappresentano essenzialmente licenze e marchi per Euro 2.245 mila riconducibili principalmente agli oneri riconosciuti al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino in Haiki Mines S.p.A. e Euro 566 mila a software interni sviluppati dalla controllata Cobat.

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 43.860 mila ed ha fatto registrare un incremento netto di Euro 4.851 mila rispetto all’esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

Avviamenti al 31 dicembre 2023								
Valori in Euro								
		Valore iniziale Avviamenti	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Acquisizioni 2023	Altri movimenti 2023	Amm.ti 2023	31.12.2023
Avviamento Innovatec Power Srl	10 anni	898.755	(359.501)	539.254	-	-	(89.875)	449.378
Avv. da acquisizione controllo della partecipazione Clean Tech Luxco SA	18 anni	4.034.822	(448.314)	3.586.508	-	-	(224.157)	3.362.351
Avv. incrementale aggregazione Gruppo Clean Tech Luxco SA	18 anni	8.210.993	(912.332)	7.298.661	-	-	(456.166)	6.842.494
Avv. da acquisizione controllo Gruppo SPC Green	18 anni	175.316	(19.480)	155.836	-	-	(9.740)	146.096
Avv. di consolidamento interni al Gruppo SPC Green (GreenHolding e Green U	18 anni	1.003.490	(222.997)	780.493	-	-	(53.932)	726.561
Avviamenti di consolidamento BU Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)		13.424.621	(1.603.123)	11.821.498	-	-	(743.995)	11.077.503
Avv. di consolidamento Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano S.r.l.)	10 anni	1.139.526	(227.906)	911.620	2.244.196	-	(226.163)	2.929.653
Avv. di consolidamento Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	10 anni	3.962.929	(391.543)	3.571.386	-	-	(391.543)	3.179.843
Avv. di consolidamento ex Ecological Wall S.r.l. (fusa in Haiki Recycling S.r.	10 anni	325.700	(32.570)	293.130	-	(276.845)	(16.285)	0
Avv. di consolidamento Cobat Tech S.p.A.	10 anni	50.184	(5.018)	45.166	-	-	(5.018)	40.148
Avv. di consolidamento Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.p.A.)	10 anni	2.465.931	(246.593)	2.219.338	208.589	-	(269.770)	2.158.157
Avv. di consolidamento Haiki Electrics S.r.l. (già AET S.r.l.)	10 anni	2.393.130	-	2.393.130	-	(1.220.000)	(117.313)	1.055.817
Avv. di consolidamento ESI S.p.A.	10 anni	-	-	-	-	6.985.308	(349.265)	6.636.043
Differenze di consolidamento		24.660.776	(2.866.254)	21.794.522	2.452.785	5.488.463	(2.209.228)	27.526.542
Avv. attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti rifiuti (BU: Green Up)								
Avv. da aggregazione di attività per "Servizi Ambientali Integrati"	18 anni	23.923.856	(6.709.242)	17.214.614	-	-	(1.147.700)	16.066.914
Avv. da aggregazione di attività in RM Editori S.r.l.		-	-	-	-	120.000	(6.672)	113.328
Avviamento da aggregazione di attività in ESI S.p.A.		-	-	-	-	164.176	(11.029)	153.147
Avviamenti		23.923.856	(6.709.242)	17.214.614	-	284.176	(1.165.401)	16.333.389
		48.584.632	(9.575.496)	39.009.136	2.452.785	5.772.639	(3.374.628)	43.859.931

L’aumento riflette l’entrata nell’area di consolidamento su base integrale della società ESI S.p.A. (Euro 6.985 mila) e dalla variazione per acquisizioni incrementali di quote sociali in SEA S.r.l. (ora Haiki Electrics S.r.l.) e in Vescovo Romano & C. S.r.l. (ora Haiki Recycling S.r.l.) per complessivi Euro 2.453 mila. Inoltre nell’esercizio, l’avviamento della ex-AET S.r.l. (ora fusa in Haiki Electrics S.r.l.) è diminuito per effetto della modifica e rideterminazione contrattuale del prezzo di trasferimento della partecipazione a valere sul corrispettivo residuo per l’acquisto della stessa (Euro 1.220 mila). Infine, risulta azzerato l’avviamento della controllata Ecological Wall S.r.l. (ora fusa in Haiki Recycling S.r.l. a seguito del ripianamento delle sue perdite pregresse mediante integrale utilizzo di capitale e riserve disponibili).

Gli ammortamenti dell’esercizio sono risultati pari a Euro 3.375 mila.

In dettaglio, gli avviamenti residui di consolidamento BU ex-Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) di Euro 10.204 mila, sono sorti a seguito dell’acquisizione del 100% del gruppo Clean Tech²² avvenuto tra fine dicembre 2020 (50,1%) e metà luglio 2021 (ulteriore 49,9%), Inoltre, all’interno di SPC Green S.p.A. (fusa in Haiki Mines S.p.A.) risultava già nel 2019 iscritta una posta di avviamento (residuo ad oggi di Euro 16.067 mila) derivante dal maggior valore attribuito al ramo d’azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nell’ambito dell’operazione d’assunzione del ramo d’azienda del business Servizi Ambientali Integrati del Concordato Waste Italia. Tali avviamenti sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 18 anni.

Gli avviamenti di Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano & C. S.r.l.), Haiki Cobat S.r.l. , Cobat Tech e Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.r.l.) e AET S.r.l. (società fusa per incorporazione in Haiki Electrics S.r.l.) riflettono il maggior valore attribuito alle sopracitate società rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione. Essi sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 10 anni.

Avviamento derivante dall’acquisizione di ESI S.p.A. è stato assoggettato ad ammortamento a partire dal 1° luglio 2023 secondo la vita utile di 10 anni

Al 31 dicembre 2023, gli Amministratori, visto il calo nella redditività registrata nell’anno nei settori del riciclo della carta e dei RAEE, i valori degli avviamenti in Haiki Electrics, Haiki Cobat e Haiki

²² Clean Tech LuxCo SA controllante al 100% di SPC Green S.p.A. la quale controllava il 100% di Green Up Holding S.r.l. e indirettamente, tramite quest’ultima, il 100% di Green Up S.p.A. la quale controllava il 70% di Vescovo Romano & C. S.r.l.

Recycling S.r.l. sono stati oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dai relativi piani di sviluppo. Inoltre, alla luce del conferimento del ramo d'azienda "raccolta" da parte di Haiki Mines S.p.A. in Haiki Recycling S.r.l., gli Amministratori hanno verificato anche il valore recuperabile di Haiki Mines S.p.A. prendendo in considerazione i flussi generati dai relativi piani di sviluppo. Infine, la capitalizzazione di borsa dell'azione Innovatec S.p.A. è superiore al Patrimonio Netto.

Gli "altri movimenti" di Euro 5.773 mila si riferiscono all'entrata nel perimetro di consolidamento della società ESI S.p.A., acquisita nel corso del 2022 ma dove il controllo è iniziato dal 1° di luglio 2023 a seguito dell'aumento di capitale perfezionato a fine primo semestre 2023 che ha portato il Gruppo a detenere il 32,73% della società quotata all'Euronext Growth Milan (Euro 6.985 mila), dalla rettifica del prezzo di acquisizione della partecipata AET S.r.l. che ha conseguentemente comportato una riduzione dell'avviamento pagato (Euro 1.220 mila) nonché una riduzione dell'avviamento in Ecological Wall S.r.l. (ora fusa in Haiki Recycling S.r.l.) per l'intera ricostituzione del capitale sociale a seguito dell'azzeramento di quest'ultimo a seguito delle perdite registrate dalla società.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori, ad eccezione di quanto descritto per Ecological Wall S.r.l., non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" di Euro 3.789 mila (2022: Euro 3.896 mila), si riferiscono principalmente alla controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) e riflettono essenzialmente i costi sostenuti per la progettazione e gli oneri sostenuti per la concessione relativi all'ampliamento della discariche, gli oneri sostenuti per la progettazione e sviluppo e nuovi impianti delle società Matemorfofi S.r.l. nonché di sviluppo della pipeline fotovoltaica presente in Eliospower S.r.l. e nelle società veicolo da quest'ultima controllate.

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" di Euro 1.889 mila (2022: Euro 2.022 mila) si riferiscono principalmente agli investimenti sostenuti sulla discarica di Bedizzole gestita da Haiki Mines, per migliorie su beni in affitto. La holding Innovatec ha altresì sostenuto spese di consulenza strategica per il riposizionamento del Gruppo per Euro 282 mila.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 71.535 mila (2022: Euro 63.247 mila) e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	24.348	24.016	1.233	27.692	12.792	90.080
Fondo ammortamento	- 721	- 11.398	- 238	14.284	-	(26.641)
Fondo svalutazione	(132)	(2)	-	(59)	-	(193)
Valore netto fine esercizio 2022	23.495	12.616	995	13.349	12.792	63.247
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	587	4.757	697	13.508	(3.237)	16.312
<i>Incrementi</i>	587	2.347	697	8.288	5.205	17.123
<i>Incrementi per beni in locazione finanziaria</i>	-	562	-	-	-	562
<i>Decrementi</i>	-	(14)	-	(192)	(1.167)	(1.373)
<i>Riclassificazioni</i>	-	1.862	-	5.412	(7.275)	-
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>						
Attività entrate per primo consolidamento integrale	757	394	11	222	-	1.383
Ammortamento	(857)	(1.988)	(188)	(6.178)	-	(9.212)
Svalutazioni	0	(198)	0	0	0	(198)
Valore netto al 31 dicembre 2023	23.982	15.581	1.515	20.901	9.555	71.535
<i>di cui beni in locazione finanziaria:</i>						
Costo storico	6.396	3.484	0	44	0	9.924
Fondo ammortamento	(2.000)	(1.159)	0	(32)	0	(3.190)
	4.397	2.325	0	12	0	6.734

La voce “Terreni e Fabbricati”, pari a Euro 23.982 mila (2022: Euro 23.495 mila), comprende il valore residuo degli immobili, terreni fabbricati di proprietà nonché dell’immobile di Milano in leasing concesso alla società Bensi 3 S.r.l..

I terreni costituiti da pertinenze fondiari degli stabilimenti e terreni su cui insistono i fabbricati e lo scorporo del terreno dell’immobile in leasing in capo a Bensi 3 S.r.l. risulta pari a Euro 2.035 mila. I terreni non sono stati oggetto di ammortamento ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le voci “Impianti e macchinario” di Euro 15.581 mila (2022: Euro 12.616 mila) e le “Attrezzature industriali e commerciali” di Euro 1.515 mila (2022: Euro 995 mila) accolgono principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature degli impianti di trattamento, impianti fotovoltaici e gli impianti biogas di proprietà del Gruppo.

L’incremento nell’esercizio per nuovi investimenti in impianti ed attrezzature è sostanzialmente riconducibile alla business unit Ambiente ed Economia Circolare e in particolare ad Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Mines S.p.A..

Gli “Altri beni”, pari a Euro 20.901 mila (2022: Euro 13.349 mila) comprendono i valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino ed Albonese per Euro 14.190 mila e per il residuo a cassoni e contenitori per Euro 2.212 mila, veicoli per Euro 2.870 mila nonché computer, mobili e arredi per Euro 1.628 mila

Gli incrementi dell’esercizio riguardano principalmente gli investimenti sulle discariche di proprietà in cassoni, contenitori ed automezzi.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad Euro 9.555 mila (2022: Euro 12.792 mila), comprende principalmente i lavori in corso del nuovo lotto del sito di messa a dimora di Bossarino per circa Euro 5,8 milioni nonché sugli impianti di trattamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nel precedente esercizio la voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 150 mila e si riferiva alla partecipazione nella società editoriale RM Editori S.r.l., controllata al 100% entrata nell’area di consolidamento su base integrale a partire dall’esercizio 2023.

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 1.513 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese collegate	31/12/23	31/12/22	Variazione
ESI S.p.A.	-	6.697	(6.697)
Frisbi S.r.l.	935	1.000	(65)
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	-	574	(574)
Rete Ambiente S.r.l.	-	320	(320)
Circularity S.r.l.	416	477	(61)
Farthan Scarl	-	-	0
Reneos S.r.l.	115	65	50
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8	8	0
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30	30	0
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5	5	0
Cobat Servizi S.c.a.r.l.	10	-	10
Energy for future S.r.l.	4	-	4
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	2	2	0
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.525	9.177	(7.652)

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell’esercizio risulta la seguente:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/23	31/12/22	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione
ESI S.p.A.	-	6.697	-	-	(6.697)	(6.697)
Frisbi S.r.l.	935	1.000	-	(65)	-	(65)
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	-	574	-	(574)	-	(574)
Rete Ambiente S.r.l.	-	320	-	(320)	-	(320)
Circularity S.r.l. - Società benefit (ex Green Reset Srl)	416	477	300	(361)	-	(61)
Farthan Scarl	-	-	-	-	-	-
Reneos S.r.l.	115	65	50	-	-	50
Energy for future S.r.l.	4	-	4	-	-	4
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8	8	-	-	-	-
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30	30	-	-	-	-
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5	5	-	-	-	-
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	-	2	-	-	(2)	(2)
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.513	9.177	354	(1.320)	(6.699)	(7.665)

Le variazioni dell’esercizio riflettono principalmente:

- decremento per l’entrata nell’area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1° luglio 2023 di ESI S.p.A.;
- la sottoscrizione da parte di Innovatec S.p.A. dell’aumento di capitale di Euro 600 mila in Circularity S.r.l. di cui Euro 300 mila erano già iscritti nella voce “partecipazioni” a titolo di versamento in c/futuro aumento capitale e Euro 300 mila come conversione di finanziamenti in essere a capitale. La valutazione ad equity ha comportato la registrazione di perdite pro quota per Euro 361 mila.
- la valutazione ad equity ha comportato la registrazione di perdite pro quota della società Frisbi S.r.l. Società Benefit per Euro 65 mila;
- il decremento per la riclassificazione nell’attivo corrente della partecipazione di collegamento in Rete Ambiente S.r.l. in quanto destinata alla sua alienazione avvenuta ad inizio gennaio 2024;

- decremento per cessione per Euro 1 milione dell'intera partecipazione del 24,79% nel capitale di Exalto Energy & Innovation S.r.l. con la realizzazione di una plusvalenza di Euro 394 mila.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori, ad eccezione di quanto sopra riportato sulla partecipazione in Circularity S.r.l. non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni iscritte in bilancio.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 2.508 mila è così composta:

Valori in Euro

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	31/12/23	31/12/22	Variazione	Incrementi	Decrementi
Arum S.p.A.	2.505.500	-	2.505.500	2.505.500	-
Consorzio CONAI	645	645	-	-	-
Cogepir S.c.a.r.l.	200	200	-	-	-
Altre	2.346	3.096	(750)	-	(750)
Totale Partecipazioni in altre imprese	2.508.691	3.941	2.504.750	2.505.500	(750)

In data 6 giugno 2023, Innovatec S.p.A., nell'ambito dell'accordo sottoscritto con BF S.p.A., ha acquistato, per un importo di Euro 2.506 mila, n. 156.250 azioni (pari al 1,217% del capitale sociale) di ARUM S.p.A. socio di riferimento di BF S.p.A. (quotata all'Euronext Milan) con una quota del 20,126%. Tale acquisizione risulta strategica per lo sviluppo del business agrivoltaico in Italia. Il valore della partecipazione risulta allineato con la capitalizzazione media di BF S.p.A. degli ultimi sei mesi (Euro 982 milioni).

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.362 mila (2022: Euro 2.218 mila).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:			
Crediti finanziari verso imprese collegate	123	473	(350)
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.810	1.228	582
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	429	518	(89)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	2.362	2.218	143

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla capogruppo verso la collegata Rete Ambiente S.r.l. per Euro 100 mila e verso la collegata Circularity S.r.l. per Euro 23 mila (2022: 23 mila).

Valori In Euro

	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2022
Crediti finanziari verso imprese collegate:				
Rete Ambiente Srl	100.000	100.000	-	150.000
Circularity S.r.l. Società Benefit (ex Green Reset)	-	-	-	300.000
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	23.000	23.000	-	23.000
Totale crediti verso imprese collegate	123.000	123.000	0	473.000

Gli Altri Crediti si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e subappaltatori tra cui per lo scouting e realizzazione di progetti legati all'economia

circolare in America tramite Innovatec USA Inc. di Euro 534 mila. La parte di crediti oltre l'esercizio, si riferisce anch'essa a cauzioni a fornitori e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della società verso primari clienti della società controllata Green Up S.p.A..

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi di Euro 14 mila si riferiscono al premio pagato relativamente ad un contratto di copertura tasso di interesse su un finanziamento in capo alla controllata AET sottoscritto con la stessa controparte finanziaria che ha erogato il finanziamento.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Al 31 dicembre 2023, le rimanenze finali risultano pari a Euro 19.848 mila (2022: Euro 5.107 mila).

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	591	-	591
Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	1.029	615	414
Lavori in corso su ordinazione	15.794	-	15.794
Prodotti finiti, merci	2.372	4.492	(2.120)
Acconti	62	-	62
TOTALE RIMANENZE	19.848	5.107	14.741

Le rimanenze per "Lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2023 si riferiscono alla società controllata ESI S.p.A., entrata nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1° luglio 2023, e riguardano la valutazione delle commesse aperte di realizzazione in conto terzi di impianti fotovoltaici e di system integrator.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* di Euro 591 mila, si riferiscono anch'esse alla società ESI S.p.A. e sono relative prevalentemente a cavi solari e moduli fotovoltaici che verranno impiegati nella realizzazione delle nuove commesse.

I *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* di Euro 1.029 mila e i *prodotti finiti e merci* di Euro 2.372 mila, si riferiscono ai valori al 31 dicembre 2023 dei componenti per la realizzazione delle commesse di efficienza energetica di Innovatec Power S.r.l. (Euro 1.540 mila) e residuo materiali – essenzialmente RAEE - da recuperare e trattare o in corso di recupero.

Gli *acconti* si riferiscono alla società ESI S.p.A., pari a Euro 62 mila, legati principalmente ad anticipi dati a fornitori per l'acquisto di beni utili alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, quali moduli fotovoltaici, strutture e inverters.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 126.961 mila (2022: Euro 106.947 mila) e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	39.200	51.243	(12.042)
Crediti verso collegate	6.556	6.090	466
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.374	1.561	16.813
Crediti tributari	31.031	24.963	6.068
Crediti per imposte anticipate	1.700	1.213	487
Crediti verso altri	30.101	20.878	9.224
Totale Crediti Attivo Circolante	126.961	105.947	21.015

I “Crediti verso clienti”, pari a Euro 39.200 mila (2022: Euro 51.243 mila) sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali per Euro 41.859 mila, al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 2.659 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

Il decremento netto rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente gli impatti del calo del business ecobonus 110%.

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Credito verso Clienti - Valore Lordo	41.859	53.618	(11.759)
Crediti verso Clienti - Fondo Svalutazione	(2.659)	(2.375)	(284)
Crediti verso Clienti- Valore Netto	39.200	51.243	(12.042)

I “Crediti verso collegate” sono pari a Euro 6.556 mila (2022: Euro 6.090 mila) ed accolgono principalmente i crediti commerciali vantati verso Cobat RAEE per 4.559 mila, Cobat Tyre per 1.492 mila e il residuo verso Circularity per Euro 281 mila e Rete Ambiente S.r.l. per Euro 214 mila.

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Circularity Srl - Società benefit	281	238	43
Rete Ambiente S.r.l.	214	102	112
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	-	236	(236)
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	10	6	4
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	4.559	2.782	1.776
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	1.492	2.725	(1.234)
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE - Valore Netto	6.556	6.090	466

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 18.374 mila (2022: Euro 1.561 mila). Incremento dell’esercizio di Euro 16.804 riflette principalmente l’aumento dei crediti commerciali verso Sostenya Green per utilizzo spazi nelle discariche di Haiki Mines S.p.A. (2023: Euro 8.276 mila, 2022: Euro 1.421 mila) e verso Ecosavona S.r.l. in aumento per Euro 8.019 mila (2022: zero) a seguito della commessa di realizzazione dell’ampliamento della discarica in concessione a quest’ultima. La voce accoglie anche crediti per Euro 2 milioni verso Next Generation S.r.l., titolare della discarica sita a Bedizzole in gestione a Haiki Mines S.r.l..

I “Crediti tributari”, si attestano a Euro 31.031 mila, in aumento rispetto a Euro 6.068 mila dello scorso esercizio, a seguito principalmente dell’incremento del credito d’imposta superbonus 110% (2023: Euro 25.847 mila, 2022: Euro 16.235 mila), parzialmente compensato da una riduzione dei crediti IVA di Euro 2.635 mila e dei crediti d’imposta 4.0 che sono passati da Euro 2.960 mila dello scorso esercizio a Euro 1.874 mila al 31 dicembre 2023.

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Crediti verso erario per IVA	2.017	4.652	(2.635)
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES e IRAP	678	170	508
Crediti per detrazioni spese agevolabili spettanti per Superbonus	25.847	16.235	9.612
Crediti imposta diversi	1.519	3.067	(1.549)
Crediti per acconti imposte dirette	628	668	(40)
Erario c/crediti di imposta rimborso	170	170	0
Altri verso Pubblica Amministrazione	173	0	173
CREDITI TRIBUTARI	31.031	24.963	6.068

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 1.700 mila (2022: Euro 1.213 mila).

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte anticipate - IRES e IRAP	1.700	1.213	487
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.700	1.213	487

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 1.700 mila (2022: Euro 1.213 mila) e si riferiscono principalmente:

- Euro 630 mila relative alle imposte anticipate generatesi sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020;
- Euro 587 mila calcolate principalmente sulla perdita fiscale dell’esercizio 2023 di ESI S.p.A.;

Le attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dal *business plan* delle società e del Gruppo approvate dagli organi amministrativi nonché da previsioni di pianificazione fiscale che stimano redditi imponibili futuri sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Euro migliaia

Società	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazioni nell'area di consolidamento	31/12/2023
Innovatec SpA	3	5	-	-	-	8
Innovatec Power Srl	167	-	(167)	-	-	0
Haiki Electrics S.r.l. (già SEA Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.)	-	-	-	197	-	197
Haiky Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)	747	21	-	-	-	768
Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano & C. S.r.l.)	46	-	(17)	-	-	28
RM Editori S.r.l.	-	-	-	-	34	34
ESI S.p.A.	-	-	-	-	587	587
Ecological Wall S.r.l.	125	-	(125)	-	-	0
Bensi 3 S.r.l.	30	-	(4)	-	-	25
Eliospower S.r.l.	-	-	-	-	-	0
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	82	-	-	(82)	-	0
Cobat Ecofactory S.r.l.	11	28	-	-	-	39
Cobat TECH S.p.A.	-	-	-	-	-	0
Genkinn S.r.l.	-	-	-	-	-	0
Puli Ecol Recupero S.r.l.	-	-	-	-	-	0
AET S.r.l.	-	-	-	-	-	0
Albarum S.r.l.	1	12	-	-	-	13
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.213	66	(313)	115	621	1.700

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 30.101 mila (2022: Euro 20.878 mila), in aumento di Euro 9.223 mila, dovuti all’incremento dei crediti “Superbonus 110%” in attesa di visto che ammontano al 31

dicembre 2023 a Euro 27.086 mila (2022: Euro 14.726 mila). La voce accoglie inoltre anticipi a fornitori di Euro 1.676 mila (2022 Euro 1.307 mila).

Valori in Euro

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.615.541	337.405	0	247.243	39.200.189
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	6.555.644	0	0	0	6.555.644
Crediti verso imprese sottposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.373.520	0	0	0	18.373.520
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.030.777	0	0	0	31.030.777
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.699.942	0	0	0	1.699.942
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.857.120	247.243	0	997.002	30.101.365
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	125.132.543	584.648	0	1.244.245	126.961.436

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 4.826 mila (2022: Euro 2.905 mila) e riflettono:

- il valore della partecipazione nella collegata Rete Ambiente S.r.l. (Euro 500 mila, nel 2022 nell'attivo immobilizzato) riflette il valore corrente della partecipazione nella collegata Rete Ambiente S.r.l. (iscritta nell'attivo immobilizzato fra le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2022) in quanto oggetto di cessione, in data 7 Febbraio 2024, a Edateam S.r.l. 2024, per pari importo.
- i valori di titoli e fondi d'investimento per Euro 4.326 mila di proprietà principalmente delle controllate Haiki Cobat S.p.A. per Euro 3.009 mila e Haiki Mines S.p.A. per Euro 100 mila. La voce accoglie inoltre di crediti ecobonus trasferiti per la cessione in banca e non ancora incassati alla data di bilancio per Euro 1.068 mila. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state incassate le attività finanziarie che erano comprese nell'attivo circolante per Euro 44.047 ed erano rappresentate dal portafoglio titoli risultante dall'investimento residuo al 31 dicembre 2022 nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali, la cui composizione era pari al 29,14% Liquidità, al 7,98% Obbligazionario e al 62,88% Azionario realizzando una plusvalenza di Euro 1.381.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 11.638 mila (2022: Euro 9.969 mila) e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio. L'aumento di Euro 1.669 mila è riconducibile all'aumento delle disponibilità liquide presenti in Haiki Cobat S.p.A., Haiki Mines S.p.A. e Innovatec Power S.r.l. parzialmente compensate dalla riduzione liquidità nella capogruppo che è passata da Euro 4.785 mila di fine 2022 a Euro 35 mila al 31 dicembre 2023. ESI S.p.A. contribuisce alle disponibilità liquide del gruppo al 31 dicembre 2023 per Euro 638 mila. Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	11.591	9.949	1.642
Denaro e valori in cassa	45	20	25
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.638	9.969	1.669

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 6.054 mila (2022: Euro 7.322 mila):

Voci	31/12/23	31/12/22	Variazione
Ratei attivi	1	1.074	(1.073)
Risconti attivi	6.053	6.248	(194)
Ratei e risconti attivi	6.054	7.322	(1.267)

Rappresentano principalmente risconti attivi su fidejussioni, pari ad Euro 3.156 mila (2022: Euro 3.046 mila), riferibili a polizze a garanzia dell'attività di Haiki Mines S.p.A. degli impianti e dei costi di gestione nonché di chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti. La voce comprende inoltre, le competenze anticipate da Haiki Mines S.p.A. a favore dei Comuni di Albonese e di Mortara, rispettivamente per Euro 282 mila e per Euro 260 mila, e a favore di Ammit S.r.l., azienda incaricata della gestione operativa della discarica di Bedizzole, per Euro 200 mila.

Il dato dello scorso anno accoglieva ratei attivi principalmente per Euro 894 mila costituiti dall'accantonamento dei proventi finanziari sui crediti superbonus 110% in relazione ai visti di conformità emessi fino a fine esercizio e dal rinvio di costi per Euro 1.876 mila (31 dicembre 2023: Euro 767 mila) connessi alle commesse di lavori di efficientamento energetico in corso ma di competenza di periodi successivi.

I risconti attivi oltre i 5 anni sono pari ad Euro 918 mila in capo alla controllata Haiki Mines S.p.A..

Stato Patrimoniale – Passività

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 48.188 mila (2022: Euro 46.629 mila) e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/23	31/12/22	Variazione
Capitale Sociale	10.533	10.533	-
Riserva sovrapprezzo azioni	8.005	8.005	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	507	247	259
Altre riserve	146	149	-
Riserva di consolidamento	77	77	-
Riserva da differenze da traduzione	22	34	(12)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12	18	(6)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	22.583	12.142	10.441
Utile/(perdita) di Gruppo	63	10.647	(10.584)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	41.948	41.852	99
Utile/(perdita) di Terzi	6.094	3.867	2.227
Riserva di consolidamento Terzi	147	859	(713)
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	6.240	4.726	1.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	48.188	46.578	1.610

Il **Capitale Sociale** di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a Euro 10.532.567 pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.. Le azioni di Innovatec S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005412298.

La movimentazione del Patrimonio netto consolidato è la seguente;

Valori in euro	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Versamenti in conto capitale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	Riserva di consolidamento	Altre riserve diverse	Riserva da differenze da traduzione	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdita d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	8.004.823	247.421	0	17.991	0	76.920	149.245	33.870	12.141.954	10.647.241	41.852.033	4.726.213	46.578.246
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	259.245	-	-	-	-	-	-	10.387.996	(10.647.241)	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.879.868	1.879.868
Variatione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(841.399)	(841.399)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Var. riserva da traduzione in valuta di società estera	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.580)	-	-	(11.580)	(7.720)	(19.300)
Var. nel fair value di str. deriv. di cop. dei flussi fin. attesi	-	-	-	-	(6.134)	-	-	-	-	-	-	(6.134)	-	(6.134)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	(3.127)	-	53.313	-	50.186	336.681	386.867
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.240	63.240	146.552	209.792
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	10.532.567	8.004.823	506.666	0	11.857	0	76.920	146.119	22.290	22.583.263	63.240	41.947.744	6.240.195	48.187.939

La **Riserva Sovrapprezzo azioni** di Innovatec S.p.A. è pari a Euro 8.005 mila mentre la **Riserva legale** di Innovatec S.p.A. è pari a Euro 507 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 259 mila a seguito dell'utile conseguito dalla capogruppo nel 2022.

La voce "**Altre Riserve**", pari a Euro 146 mila, si riferisce alla Riserva indisponibile "sospensione ammortamenti" iscritta da Innovatec S.p.A., in accordo con le previsioni normative ex- D.L. n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020, per un importo complessivo di ammortamenti sospesi di Euro 183 mila.

La "**Riserva di consolidamento**" è pari a Euro 77 mila in linea con lo scorso esercizio.

Gli **Utili/Perdite a nuovo** ammontano a Euro 22.583 mila rispetto a Euro 12.142 mila al 31 dicembre 2022.

Per un valore positivo di Euro 12 mila, la voce “**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**” accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. L’efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell’importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 6.240 mila (2022: 4.726 mila), è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza e include un utile netto di pertinenza di terzi dell’esercizio di Euro 147 mila.

La composizione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Valori In migliaia di Euro				
Società partecipata controllata con interessenza di minoranza	Interessenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d’esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Haiki Mines S.r.l. (già Green Up S.r.l.) per interessi di SFP		354	0	354
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	24,04%	2.211	526	2.737
Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano & C. S.r.l.)	30,00%	0	0	0
Innovatec USA Inc	40,00%	6	(5)	1
Eliospower S.r.l.	49,00%	484	(31)	453
Haiki Electrics S.r.l. (gia SEA S.p.A.)	0,00%	315	0	315
Cobat Ecofactory S.r.l.	61,26%	1	(54)	(52)
Cobat TECH S.p.A.	24,04%	(2)	(40)	(42)
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	30,00%	28	(5)	23
Puliecol Recuperi S.r.l. (fusa pin Haiki Electrics S.r.l.)	0,00%	0	0	0
AET S.r.l. (fusa in Haiki Electrics S.r.l.)	0,00%	0	0	0
Albarum S.r.l.	49,00%	(1)	(6)	(7)
ESI S.p.A.	67,27%	2.690	(227)	2.463
Elios Uno S.r.l.	49,00%	0	(8)	(8)
Elios Due S.r.l.	49,00%	0	(2)	(2)
Elios Tre S.r.l.	49,00%	0	(1)	(1)
Elios Quattro S.r.l.	49,00%	0	(1)	(1)
Elios Cinque S.r.l.	49,00%	0	(0)	(0)
Elios Sei S.r.l.	49,00%	0	(0)	(0)
Keytech S.r.l.	35,00%	4	0	4
PolyVolt S.r.l.	40,00%	4	0	4
		6.094	147	6.240

La movimentazione intervenuta nell’esercizio del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Società del Gruppo	31/12/22	Variazioni area di consolidamento	Risultati 2023	Riserva da differenze da traduzione	Distribuzione e di dividendi	Altri movimenti	31/12/23
Haiki Mines S.r.l. (già Green Up S.r.l.) per interessi di SFP	0	0	0	0	0	0	0
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	3.052	0	526	0	(841)	0	2.737
Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano & C. S.r.l.)	252	(252)	0	0	0	0	0
Ecological Wall S.r.l.	(14)	0	0	0	0	14	0
Innovatec USA Inc	14	0	(5)	(8)	0	0	1
Eliospower S.r.l.	484	0	(31)	0	0	0	453
Haiki Electrics S.r.l. (gia SEA S.p.A.)	120	(120)	0	0	0	315	315
Cobat Ecofactory S.r.l.	1	0	(54)	0	0	0	(52)
Cobat TECH S.p.A.	(2)	0	(40)	0	0	0	(42)
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	28	0	(5)	0	0	0	23
Puliecol Recuperi S.r.l. (fusa pin Haiki Electrics S.r.l.)	289	(289)	0	0	0	0	0
AET S.r.l. (fusa in Haiki Electrics S.r.l.)	149	(149)	0	0	0	0	0
Albarum S.r.l.	(1)	0	(6)	0	0	0	(7)
ESI S.p.A.	0	2.690	(227)	0	0	0	2.463
Elios Uno S.r.l.	0	0	(8)	0	0	0	(8)
Elios Due S.r.l.	0	0	(2)	0	0	0	(2)
Elios Tre S.r.l.	0	0	(1)	0	0	0	(1)
Elios Quattro S.r.l.	0	0	(1)	0	0	0	(1)
Elios Cinque S.r.l.	0	0	(0)	0	0	0	(0)
Elios Sei S.r.l.	0	0	(0)	0	0	0	(0)
Keytech S.r.l.	0	0	0	0	0	4	4
PolyVolt S.r.l.	0	0	0	0	0	4	4
	4.726	1.880	147	(8)	(841)	337	6.240

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023:

Euro migliaia

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 31/12/2023	Risultato d'esercizio 31/12/2023
Saldi Innovatec S.p.A.	33.386	3.400
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate	(81.604)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	27.244	(2.402)
Differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni	4.921	
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	54.430	6.858
Valore residuo di svalutazioni e ammortamenti differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento		
Proventi da stralcio di debiti infragruppo		
Eliminazioni di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	2.925	2.925
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	399	26
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(451)	(213)
Eliminazioni di proventi da stralcio di debiti infragruppo	0	0
Eliminazione dividendi distribuiti tra imprese del Gruppo	-	(10.659)
Rettifica per adeguamento in consolidato di passività per imposte differite eccedenti	0	0
Eliminazioni di svalutazioni di crediti infragruppo	48	0
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	981	127
Altre rettifiche	-	332
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	41.948	63
Quota di competenza di terzi	6.240	147

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 37.079 mila (2022: Euro 42.823 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Euro migliaia

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/22	Incr.	Utilizzi	Var.perim. e altri mov.	31/12/23
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	9	-	(1)	-	8
Fondo per imposte, anche differite	4.531	668	(2.606)	(44)	2.549
Altri fondi	38.283	4.286	(8.047)	-	34.522
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	42.823	4.954	(10.654)	(44)	37.079

Il “Fondo per imposte anche differite” ammonta a Euro 2.549 mila (2022: Euro 4.531 mila) ed include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di durata non superiore ai 12 mesi e alla contabilizzazione nel consolidato dei contratti di leasing. La voce accoglie inoltre i fondi imposte differite derivanti dalla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. 104/2020 cui alcune società del Gruppo avevano fatto ricorso nel 2020 di cui quella rilevante è Haiki Mines S.p.A. per Euro 1.216 mila.

Gli “Altri fondi” ammontano, al 31 dicembre 2023, a Euro 34.522 mila (2022: Euro 38.283 mila) e si riferiscono principalmente ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione della controllata Haiki Mines S.p.A. per Euro 34.082 mila oltre agli oneri da sostenersi per lo smantellamento degli impianti di biogas di Andria, Bossarino, Chivasso, Ghemme e Giovinazzo per un totale di Euro 334 mila sempre di proprietà e in gestione di Haiki Mines S.p.A..

	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	rilasci	31/12/23
Fondo rischi vari	425	541	(29)	-	937
Fondo rischi TEE	530	-	(530)	-	0
Fondo per altri passivi in assunzione	128	-	-	-	128
Fondo per oneri e spese future	174	256	(25)	-	405
Fondo per oneri di smantellamento impianti	334	-	-	-	334
F.do oneri impegni discarica Bossarino	20.539	3.186	(1.373)	-	22.352
F.do oneri impegni discarica Bedizzole	8.195	-	(2.363)	(3.617)	2.215
F.do oneri impegni discarica Albonese	7.956	303	(110)	-	8.149
	38.283	4.286	(4.429)	(3.617)	34.522

La quantificazione di tali oneri è periodicamente aggiornata sulla base delle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l.. Nel corso dell’esercizio è stato sottoscritto tra Haiki Mines S.p.A. e la correlata Next Generation S.r.l. proprietaria della discarica di Bedizzole, gestita dalla Haiki Mines stessa, un accordo interpretativo sulla competenza nel sostenere i costi post mortem della discarica. In dettaglio, la struttura contrattuale esistente in origine tra l’affittuario Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) e la ex Faeco S.r.l., prevedeva esplicitamente la competenza a carico dell’affittuario della chiusura definitiva della discarica considerando che la responsabilità di adempiere agli obblighi di post mortem di un sito di discarica gravasse sempre in capo al proprietario del sito stesso, quindi in origine Faeco ed oggi, a seguito dell’assunzione del concordato fallimentare, della società correlata Next Generation S.r.l.. La posta non era stata oggetto di interpretazione pro veritate fra le parti in quanto permaneva il rischio che, una volta concluse le attività

di conferimento presso l'attuale discarica operativa (la vasca E), il sito non avrebbe più avuto flussi produttivi di reddito, con il rischio che tali impegni non avrebbero potuto essere assolti dalla proprietaria del sito. Avuto alla data odierna maggiore chiarezza circa la situazione autorizzativa del progetto di *landfill mining* che coinvolge la vasca A, per il quale si è poi tenuta la conferenza dei servizi decisoria il 28 febbraio 2024 con esito positivo, si è potuto avere conferma che il sito di Bedizzole avrebbe continuato ad essere gestito in maniera funzionante per almeno altri 8 anni, con conseguente maturazione di canoni di affitto a favore della proprietaria che sarà quindi certamente in grado di assolvere ai propri impegni. E' stato quindi stipulato è il succitato accordo interpretativo al fine di andare a sancire quanto già previsto implicitamente a livello contrattuale, ovvero che l'onere della gestione post-mortem, considerando la corrensponsione di affitti annuali correlati con i volumi conferiti, ricada sempre in capo al proprietario del sito di discarica. L'accordo ha portato una sopravvenienza di Euro 3.617 migliaia .

Nella voce "Altri fondi" sono altresì presenti;

- il "*Fondo per altri passivi per assunzione*" iscritto da Haiki Mines S.p.A. per complessivi Euro 128 migliaia invariato rispetto al precedente esercizio;
- il "*Fondo rischi vari e per oneri e spese future*". che comprende:
 - per Euro 379 mila, l'accantonamento iscritto da Innovatec S.p.A in esercizi precedenti a fronte del rischio relativo ad un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso per un potenziale contenzioso a fronte di una surroga INAIL di richiesta di risarcimento per infortunio sul lavoro;
 - Euro 559 mila, principalmente per gli accantonamenti iscritti da Haiki Electrics S.r.l. al fondo obsolescenza rimanenze per Euro 77 mila ed al Fondo rischi da fusione per Euro 441 mila derivanti da potenziali sopravvenienze o insussistenze dei valori contabili delle società incorporate AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. stanziato in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 4

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.261 mila (2022: Euro 2.907 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell'esercizio:

Euro migliaia

	31/12/22	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/23
Trattamento di fine rapporto	2.907	1.230	(930)	54	3.261

Il Fondo TFR si decrementa a seguito di alcune uscite nel periodo di personale dipendente a seguito degli accantonamenti dell'anno e del consolidamento delle società acquisite nel 2023.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio del Trattamento di fine rapporto per le diverse società del Gruppo risulta la seguente:

	31/12/22	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/23
Innovatec S.p.A.	67	57	(37)	-	87
Innovatec Power S.r.l.	111	240	(210)	-	141
Green Up S.r.l.	567	256	(510)	-	313
Haiky+ S.r.l.	15	14	(27)	-	2
Vescovo Romano S.r.l.	742	211	0	134	1.087
Cobat S.p.A. Società Benefit	746	165	(140)	-	771
Ecological Wall S.r.l.	4	0	0	(4)	-
S.E.A. (ora Haiki Electrics Srl)	272	0	0	(272)	-
Puliecol Recuperi S.r.l. (fusa in Haiki Electrics S.r.l.)	350	0	0	(350)	-
AET S.r.l. (fusa in Haiki Electrics S.r.l.)	33	0	0	(33)	-
Eliospower S.r.l.	-	0	0	12	12
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	2	0	-	2
Innovatec Venture S.r.l.	-	3	0	22	25
ESI S.p.A.	-	53	0	63	116
Haiki Electrics S.r.l. (gia SEA S.r.l.)	-	221	0	482	703
Genkinn S.r.l.	-	6	(6)	-	-
TOTALE TFR	2.907	1.230	(930)	54	3.260

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 209.274 mila (Euro 156.374 mila nel precedente esercizio). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così appresentata:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Obbligazioni	16.433	17.611	(1.178)
Debiti verso le banche	35.373	25.493	9.880
Debiti verso altri finanziatori	19.929	5.578	14.351
Acconti	15.656	908	14.748
Debiti verso fornitori	76.106	72.040	4.066
Debiti verso collegate	1.663	2.033	(371)
Debiti verso controllanti	1.886	1.343	542
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.593	2.555	11.039
Debiti tributari	15.263	9.931	5.332
Debiti verso istituti previdenziali	1.476	1.247	229
Debiti verso altri	11.896	17.634	(5.739)
TOTALE DEBITI	209.274	156.374	52.900

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2023	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	16.433	4.346	12.086
DEBITI VERSO BANCHE	35.373	11.712	23.661
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	19.929	7.875	12.054
ACCONTI	15.656	15.656	-
DEBITI VERSO FORNITORI	76.106	76.106	-
DEBITI VERSO COLLEGATE	1.663	1.213	450
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	1.886	1.886	-
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	13.593	13.593	-
DEBITI TRIBUTARI	15.263	12.603	2.660
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.476	1.476	-
DEBITI VERSO ALTRI	11.896	9.896	2.000
TOTALE DEBITI	209.274	156.362	52.912

Le Obbligazioni ammontano a Euro 16,4 milioni di cui Euro 4,3 milioni a breve termine e Euro 12,1 milioni a lungo termine. Innovatec S.p.A. ha emesso a fine 2021 e 2022 due prestiti obbligazionari interamente dedicati allo sviluppo del business dell’Ambiente ed Economia Circolare. In dettaglio, la capogruppo ha emesso a fine anno 2021 un prestito obbligazionario di Euro 10 milioni assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore scadenza il 30 settembre 2026, tasso d’interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Ad inizio dicembre 2022, la capogruppo ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 8 milioni, attraverso l’adesione al secondo slot del Programma BasketBond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di Arranger e con sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale. Il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising, con pagamento della prima rata, comprensiva della quota capitale, ad aprile 2024. Le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata.

Le esposizioni a breve e a lungo dei due prestiti obbligazionari sono alla data del 31 dicembre 2023 sono rispettivamente pari a Euro 4,3 milioni e Euro 12,1 milioni.

Si rende noto che in data 6 marzo 2024, la Società ha inviato una comunicazione ai *bondholders* del Basket Bond 2022-2028 dove si evidenziava, sulla base dei primi calcoli preliminari dei covenant finanziari 2023, uno sfioramento del *Gearing Ratio*, superiore alla soglia dell’1,3x e un rispetto del *Leverage Ratio*. Il regolamento del Basket Bond 2022-2028 prevede delle clausole di *remediation* tra cui quella aumentare il patrimonio netto dell’obbligazionista tramite strumenti finanziari e di credito/debito in forma e sostanza soddisfacente per gli obbligazionisti e del rispetto dei parametri finanziari (“*equity cure*”). In data 29 febbraio 2024, Innovatec ha acquistato dall’azionista di riferimento Sostonya Group S.r.l. il 50,1% della partecipazione in Green LuxCo SA, attiva tramite la sua diretta controllata Ecosavona S.r.l. nella gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) e nel trattamento, smaltimento e recuperi di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, oltre che nel recupero energetico del biogas di discarica (cfr. Capitolo 8.2 della Relazione sulla Gestione). Il corrispettivo di Euro 23 milioni è stato oggetto di perizia e di fairness opinion di terzi indipendenti ai sensi del regolamento vigente per le operazioni con parti correlate. Al fine di poter assicurare il rispetto del *Gearing Ratio* per l’esercizio 2023, il valore del corrispettivo, per espressa volontà delle Parti, è stato riclassificato, a debito subordinato con conseguente riduzione dell’indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 ed aumento del patrimonio netto di Innovatec (attivazione dell’*equity cure*). In data 13 marzo 2024, i *bondholders* tramite PEC hanno riscontrato che l’*equity cure* adottato dalla Società è da ritenersi in forma e sostanza soddisfacente al fine di poter rispettare il *Gearing Ratio* per l’esercizio 2023.

I Debiti verso Banche risultano pari a Euro 35,4 milioni (2022: Euro 25,5 mila), di cui Euro 11,7 milioni a breve termine e Euro 23,4 milioni a lungo termine.

Nel mese di gennaio 2021, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 2,9 milioni a 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi ed ad un tasso variabile assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell’importo. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo è di Euro 0,9 milioni di cui Euro 0,8 milioni a breve termine e Euro 0,1 milioni a medio termine.

La business unit Ambiente ed Economia Circolare ha in essere esposizioni bancarie per Euro 29,4 milioni di cui Euro 9,2 milioni a breve termine. Le principali esposizioni finanziarie possono essere qui di seguito riepilogate:

Haiki Mines S.p.A.:

- Euro 1,3 milioni relativi ad un finanziamento (febbraio 2021) – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile;
- Euro 7,1 milioni relativi ad un finanziamento (gennaio 2022) di Euro 10 milioni – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo, tasso fisso, scadenza dicembre 2027.

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 8,4 milioni di cui Euro 2,3 milioni a breve termine e Euro 6,1 milioni a medio lungo termine.

Haiki Cobat S.p.A.: ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 11,4 milioni di cui Euro 6,5 milioni a breve termine. La scadenza media dei finanziamenti amortising (debito residuo: Euro 9 milioni) contratti principalmente con garanzia SACE, tasso variabile ancorato all'euroribor + spread, è il 2029.

Le *altre società* del gruppo appartenenti all'area Ambiente hanno in essere finanziamenti ed affidamenti utilizzati per Euro 9,3 milioni di cui 2,8 milioni a breve termine.

La business unit Efficienza Energetica (Innovatec Power S.r.l.) ha in essere esposizioni bancarie per Euro 3,7 milioni di cui Euro 1,5 milioni a breve termine. SI riferisce ad un finanziamento di Euro 3,75 milioni – sottoscritto da Innovatec Power S.r.l. – per lo sviluppo del business EE, assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso variabile, amortising, scadenza 2027.

I Debiti verso altri finanziatori (factoring e leasing) risultano pari a Euro 19,9 milioni (2022: Euro 5,6 milioni), di cui Euro 7,9 milioni a breve termine e Euro 12,1 milioni a medio lungo termine, si riferiscono esclusivamente alla business unit dell'Ambiente ed Economia Circolare e in particolare:

- (i) finanziamento di Euro 10 milioni – sottoscritto da Haiki+ S.r.l. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell'economia circolare assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90%, tasso fisso, amortising, scadenza 2028;
- (ii) Factoring utilizzato da Haiki Cobat per Euro 5,4 milioni
- (iii) Leasing su un immobile del gruppo contratto da Bensi 3 S.r.l., residuo Euro 2,1 milioni di cui Euro 0,1 milioni a breve termine.
- (iv) Il residuo sono leasing contratti dalle controllata Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l.

La voce "Acconti" risulta pari a Euro 15.656 mila (2022: Euro 908 mila) e si riferisce ad acconti corrisposti da clienti per commesse in corso di lavorazione. La voce si riferisce per Euro 13.872 mila alla società controllata ESI S.p.A. entrata nell'area di consolidamento con l'esercizio 2023 e comprende acconti su commesse EPC italiane per Euro 10.510 mila e su commesse estere di System Integrator con clienti in Mozambico per Euro 3.262 mila.

I "Debiti verso fornitori" sono pari ad Euro 76.106 mila (2022: Euro 72.040 mila) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l'espletamento delle attività aziendali.

In dettaglio, i debiti al 31 dicembre 2023 sono riconducibili per Euro 38.697 mila al business Efficienza Energetica, Euro 35.870 mila al business dell'Ambiente e Circolarità e Euro 1.539 mila per l'attività di holding.

I "Debiti verso collegate" sono pari ad Euro 1.663 mila (2022: Euro 2.033 mila) e sono relativi principalmente a debiti verso Cobat Raee per Euro 1.275 mila di cui Euro 450 mila oltre l'esercizio,

debiti per la fornitura di servizi verso la società collegata Circularity S.r.l. Euro 99 mila e a debiti verso Frisbi S.r.l. per Euro 288 mila.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 1.886 mila (2022: Euro 1.343 mila) e si riferiscono a finanziamenti fruttiferi ed interessi ricevuti da Sostenya Group S.r.l. di cui Euro 560 mila per lo sviluppo di progetto fotovoltaici in capo ad Eliospower S.r.l..

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 13.593 mila (2022: Euro 2.555 mila). Il saldo riflette le esposizioni verso la società Sostenya Green S.r.l. per Euro 2.682 mila, verso la società Ecosavona S.r.l. per Euro 10.421 mila, verso la società AR S.r.l. (già Abitare Roma S.r.l.) per Euro 91 mila, verso la società Next Generation S.r.l. per Euro 340 mila e verso la società Sostenya Group Limited per Euro 58 mila.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 15.263 mila (2022: Euro 9.931 mila) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erario per imposte sul reddito	7.588	4.113	3.475
Erario per IVA	3.026	170	2.856
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	894	1.015	(121)
Debiti per altre tasse e imposte	3.755	4.633	(878)
DEBITI TRIBUTARI	15.263	9.931	5.332

In dettaglio i debiti per IRES e IRAP al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 7.588 mila.

Sono inoltre presenti in Haiki Mines S.p.A. debiti verso l’Erario per Euro 3.493 mila (di cui Euro 2.556 mila oltre l’esercizio) rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare – a partire dal 30 gennaio 2021 – in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 1.476 mila (2022: Euro 1.247 mila) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.476	1.247	229

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 11.896 mila 11.236 mila (2022: Euro 17.635 mila) in decremento rispetto Euro 5.398 mila di fine esercizio 2022, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso il personale	2.772	1.919	853
Debiti verso amministratori	40	15	24
Debiti verso orgnaizzazioni sindacali	6	-	6
Depositi cauzionali e caparre da clienti	24	23	1
Debiti per aggi e royalties	273	225	48
Debiti per ecotassa	353	388	(35)
Debiti per quote di corrispettivi da acquisizioni di partecipazioni	4.355	4.870	(515)
Debiti verso soci di minoranza	1.511	2.598	(1.087)
Debiti verso altri	2.561	7.597	(5.036)
DEBITI VERSO ALTRI	11.896	17.635	(5.739)

Essi comprendono debiti verso il personale dipendente per 2.772 mila (2022: Euro 1.919 mila).

La voce debiti per aggi, royalties ed ecotassa è relativa agli oneri maturati ancora da liquidare relativamente alle discariche in gestione di Haiki Mines S.p.A..

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono principalmente agli impegni per l'acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Haiki Mines S.p.A (Euro 1,9 milioni) i residui debiti per l'acquisizione delle ulteriori quote partecipative in Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l..

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 1.511 mila si riferiscono per Euro 0,4 milioni per dividendi di Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit. ancora da erogare ai soci di minoranza, per Euro 1,0 milioni ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory e per Euro 106 a rimborsi diversi dovuto a soci dalle società Haiki Recycling (già Vescovo Romano & C. S.r.l.).

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente a debiti concordatari residui assunti da SPC Green, ora fusa in Haiki Mines a seguito del trasferimento del ramo d'azienda ex-Waste, e in particolare dal debito "privilegio speciale capiente" residuo per complessivi Euro 780 mila nonché dai debiti verso il GSE per Euro 373 mila, verso il Comune di Mortara per Euro 140 mila e verso il Comune di Vado Ligure per Euro 775 mila.

Suddivisione dei crediti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti:

Valori in Euro					
Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondco	Totale
Obbligazioni	16.432.608	0	0	0	16.432.608
Debiti verso banche	35.373.106	0	0	0	35.373.106
Debiti verso altri finanziatori	19.928.787	0	0	0	19.928.787
Acconti	12.294.566	3.361.876	0	0	15.656.442
Debiti verso fornitori	75.116.420	148.246	0	841.614	76.106.280
Debiti verso imprese collegate	1.662.875	0	0	0	1.662.875
Debiti verso imprese sottposte al contorllo delle controllanti	1.885.502	0	0	0	1.885.502
Debiti verso ontrollanti	13.593.050	0	0	0	13.593.050
Debiti tributari	15.263.178	0	0	0	15.263.178
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.476.261	0	0	0	1.476.261
Debiti verso altri	11.895.711	0	0	0	11.895.711
Totale Debiti	204.922.063	3.510.122	0	841.614	209.273.799

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 4.415 mila (2022: Euro 5.360 mila) e sono qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Ratei passivi	706	1.967	(1.261)
Risconti Passivi	3.709	3.393	316
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.415	5.360	(945)

I “Ratei e Risconti passivi” si riferiscono principalmente al risconto del credito d'imposta 4.0 su investimenti in beni strumentali per Euro 3.665 mila. Il residuo si riferisce principalmente ad oneri finanziari relativi al costo di cessione dei crediti superbonus 110% alle banche.

I Ratei e risconti passivi avente una durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 730 mila.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell'intero Gruppo, al 31 dicembre 2023 ammontano a circa Euro 84,2 milioni (2022: Euro 73,2 milioni) e sono così rappresentate:

Innovatec S.p.A.: Coobbligazioni per complessivi Euro 1,7 milioni, di cui per Euro 150 mila a garanzia di una linea di credito SBF a favore di Rete Ambiente S.r.l. e Euro 1.525 mila su una fidejussione emessa da Sostenya Group Ltd (già Plc) a favore del Ministero dell'Ambiente, per attività inerenti alle discariche della ex-controllata ed ora correlata Sostenya Green S.r.l. per la messa in sicurezza, bonifica, ripristino delle aree contaminate, e risarcimento eventuali ulteriori danni all'ambiente.

Innovatec Power S.r.l.:

La società ha attualmente in essere polizze assicurative per Euro 1,2 milioni (coobbligato Innovatec S.p.A.) per la realizzazione degli impianti di efficientamento energetico.

Green Up S.p.A.: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 79 milioni.

Vescovo Romano & C. S.r.l., sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo di Euro 644 mila.

Cobat S.p.A. e Haiki Electrics S.p.A. (ex SEA S.p.A, AET S.r.l. e Puliecol S.r.l.): sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 750 mila, Euro 468 mila, Euro 373 mila, Euro 48 mila.

Conto economico

I dati economici del 2023 non sono comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. i cui risultati contribuiscono al conto economico 2023 solo per il secondo semestre 2023 e non contribuiscono per l'intero esercizio 2022.

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine dell'esercizio 2023 risulta pari a Euro 215,5 milioni (2022: Euro 289.2 milioni).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	218.044	287.090	(69.046)
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(210)	(1.359)	1.150
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(12.860)	0	(12.860)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.852	338	1.514
Altri ricavi e proventi	8.647	3.140	5.507
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	215.473	289.210	(73.736)

Il **Valore della Produzione** si attesta a Euro 215,5 milioni (2022: Euro 287 milioni) e riflette la riduzione del business ecobonus 110% a seguito degli stop&go regolatori e finanziari succedutisi a partire dal secondo semestre 2022; nel complesso il business Efficienza Energetica e Rinnovabili si è attestato nel 2023 a Euro 51 milioni (2022: Euro 113 milioni). Ha altresì influito sui ricavi di periodo il calo dei volumi registrati dal business Ambiente ed Economia circolare attestatisi a Euro 165 milioni (2022: Euro 175 milioni), a seguito del difficile contesto macroeconomico registrato dai mercati, specifico per la prima parte del 2023, con ricadute su alcuni settori produttivi in cui il Gruppo opera, e in particolare quelli aventi esposizione nei confronti di clienti particolarmente energivori, quali quello delle batterie e della carta.

Efficienza Energetica (EE)

Il business dell'Efficienza energetica, ha registrato nel 2023 un Valore della Produzione di Euro 50,9 milioni (2022: Euro 112,6 milioni) essenzialmente derivanti dal Progetto HouseVerde (per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. “superbonus 110%”) il quale contribuisce ai risultati di periodo per Euro 34,7 milioni (2022: Euro 111,6 milioni). La riduzione risente dello stop&go regolatorio nonché delle incertezze connesse alla cessione dei crediti fiscali Ecobonus i quali hanno ulteriormente inasprito il contesto. Le sopravvenienze attive rinvenienti dall'andamento delle commesse Ecobonus 110% risultano nell'esercizio pari a Euro 2,3 milioni. La realizzazione di impianti nel settore Industria contribuisce ai ricavi di periodo per circa Euro 4 milioni (2022: Euro 1,4 milioni), mentre prosegue l'attività in house di realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti i cui ricavi si sono attestati nel 2023 a circa Euro 3 milioni (2022: Euro 0,5 milioni). ESI S.p.A. contribuisce ai ricavi consolidati dell'esercizio per circa Euro 7 milioni.

Ambiente ed Economia Circolare

Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare ha registrato un Valore della Produzione di Euro 164,9 milioni (2022: Euro 175,5 milioni) a seguito del difficile contesto macroeconomico registrato dai

mercati, specifico nella prima parte del 2023, con ricadute su alcuni settori produttivi in cui il Gruppo opera, e in particolare quelli aventi esposizione nei confronti di clienti particolarmente energivori, quali quello delle batterie e della carta. I volumi complessivi trattati ammontano nell'esercizio a circa 472mila tons rispetto alle 520mila tons registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Rilevante è il calo dei volumi trattati delle pile ed accumulatori che si sono attestati nel 2023 a 63mila tons (2022: 81mila tons) con prezzi medi in diminuzione. Anche l'attività riciclo dei RAEE e derivati, risulta in diminuzione con volumi che sono passati da 29,6mila tons del 2022 a 25,1mila tons del 2023. L'attività tradizionale dei servizi ambientali integrati mostra anch'essa dei volumi in calo a 325mila tons (2022: 343mila tons). Nell'ambito dell'attività tradizionale, i volumi di materia non recuperabile messa a dimora ammontano nel 2023 a circa 180 mila tons (2022: 195mila tons) con prezzi in aumento. Haiki Cobat, Haiki Electrics e Haiki Recycling registrano complessivamente ricavi per circa Euro 100 milioni in calo del 10% rispetto all'esercizio precedente. Haiki Mines S.r.l. attiva nel business delle discariche registra ricavi per 64 milioni in calo del 5% a seguito, come spiegato sopra, dei minori volumi parzialmente compensati da un aumento dei prezzi medi e dai proventi di circa Euro 3 milioni per ottimizzazioni dei costi post chiusura della discarica di Bossarino. I ricavi relativi alla vendita di energia si sono attestati nel 2023 a circa Euro 1 milione (2023: Euro 1,7 milioni) a seguito di minore energia prodotta (2023: 5,8M KWh vs 2022: 8,3M KWh e prezzi medi in calo).

La **Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati** è negativa per Euro 0,2 milioni e riflette principalmente la business unit dell'Efficienza Energetica (Euro -0,7 milioni) a seguito del calo delle commesse ecobonus 110% e un aumento dei materiali di recupero in capo a Haiki Electrics (Euro +0,5 milioni) a seguito della diminuzione dei ricavi registrati nell'esercizio.

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**, negativa per Euro -12,9 milioni, riguarda esclusivamente la recente acquisita ESI S.p.A. e risente del decremento di lavori in corso e chiusura commesse della controllata.

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, per Euro 1,2 milioni (2022: Euro 0,3 milioni) riguardano i ricavi registrati da Innovatec Power S.r.l., al netto dei margini intercompany, per la realizzazione di impianti di discarica commissionati dalla società Haiki Mines S.p.A.

Gli **Altri ricavi e proventi**, per Euro 8,6 milioni (2022: Euro 3,1 milioni), si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per Euro 5,6 milioni (2022: Euro 1,1 milioni) di cui per circa Euro 2 milioni dalle commesse ecobonus e Euro 3 milioni dall'esdebitazione dei costi post mortem della discarica di Bedizzole con assunzione degli stessi al proprietario parte correlata Next Generation S.r.l. ai sensi dell'accordo di precisazione sottoscritto tra le parti. Accolgono altresì una plusvalenza patrimoniale per un impianto trasferito in proprietà a Haiki Electrics S.r.l. per Euro 1,4 milioni. Il residuo riflette proventi vari tra cui quelli relativi a "industria 4.0", rimborso di accise e abbuoni attivi.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano ad eccezione di Euro 1.158 mila.

B) Costi della produzione

I "Costi della produzione" 2023 risultano pari a Euro 203,4 milioni (2022: Euro 270,5)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	54.039	86.347	(32.308)
Costi per Servizi	93.217	143.437	(50.221)
Costi per Godimento beni di terzi	4.904	4.753	151
Costi per il personale	25.929	19.137	6.792
Ammortamenti e Svalutazioni	14.994	11.068	3.926
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.632	(802)	2.434
Accantonamenti per rischi	465	479	(13)
Altri accantonamenti	1.353	2.218	- 865
Oneri diversi di gestione	6.962	3.892	3.070
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	203.495	270.529	(67.034)

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 54 milioni (2022: Euro 86,3 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime per gestione energia	110	14.938	(14.829)
Altre materie prime e materiali	50.544	65.299	(14.755)
Materiali di consumo ed accessori	1.406	3.325	(1.919)
Materiali di costruzione installazione impianti	1.576	2.270	(694)
Materiali di manutenzione	377	471	(94)
Altri acquisti diversi	26	43	(17)
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	54.039	86.347	(32.308)

e sono relativi per Euro 7,1 milioni al business dell'Efficienza Energetica e il residuo di Euro 52,3 milioni riconducibile al business Ambiente ed Economia Circolare e in particolare a Haiki Cobat S.p.A. e Haiki Electrics S.r.l. per acquisti batterie e RAEE.

I costi per servizi, pari a Euro 93,2 milioni (2022: Euro 143,4 milioni) si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi di gestione impianti	1.273	1.069	204
Costi autoveicoli aziendali	1.543	726	817
Costi fidejussioni assicurative	1.026	1.091	(65)
Costi per costruzione impianti / commesse	29.378	63.151	(33.773)
Costi per intermediazioni	129	29	100
Altri servizi generali e amministrativi	2.666	2.225	441
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	87	139	(52)
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	1.635	1.401	234
Manutenzioni e riparazioni	3.345	3.080	265
Compensi a collaboratori	138	59	79
Trasporti e spedizioni	6.795	7.171	(376)
Costo sistemi informativi	429	395	34
Consulenze legali, fiscali e tributarie	1.648	3.827	(2.179)
Costi di pubblicità e di marketing	1.034	1.005	29
Costi per fiere e mostre	531	846	(315)
Assicurazioni	798	1.180	(382)
Consulenze tecniche diverse	3.029	14.985	(11.956)
Compensi amministratori e sindaci	1.583	1.083	500
Vigilanza e pulizia	692	196	496
Costi di smaltimento	18.490	16.994	1.496
Altre spese	1.649	874	775
Servizi sub-appaltati	4.215	7.100	(2.885)
Costi analisi	819	891	(72)
Costi per lavorazioni conto terzi	6.138	10.037	(3.899)
Provvigioni	122	95	27
Costi per servizi terzi	4.027	3.588	439
Costi per servizi da parte della controllante	-	200	(200)
COSTI PER SERVIZI	93.217	143.437	(50.220)

I **costi per servizi** risultano pari a Euro 93,2 milioni ed evidenziano un importante diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio, quale naturale effetto del decremento dei ricavi parzialmente compensato dai maggiori costi derivanti dall'allungamento dei cantieri in corso nonché dei costi di start up e di strutturazione manageriale e commerciale della divisione B2B, PA e della nuova business unit rinnovabili.

Il **costo del godimento beni di terzi** ammonta a Euro 4,9 milioni (2022: Euro 4,8 milioni) e si compone come segue:

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Canoni locazione immobili e leasing	-	35	(35)
Affitti	1.294	1.330	(36)
Noleggi	2.811	2.559	252
Altri costi per godimento beni di terzi	799	829	(30)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.904	4.753	151

I **“noleggi”**, pari a Euro 2,8 milioni, riguardano principalmente i noleggi operativi legati al business Ambiente. La voce **“affitti”** pari ad Euro 1,3 milioni è rappresentata dai costi di affitti vari sostenuti dalle controllate del business Ambiente ed Economia Circolare, nonché affitto magazzini gestiti da Innovatec Power S.r.l. nell'ambito del progetto House Verde e destinati allo stoccaggio della merce. La voce **“Altri costi per godimento beni di terzi”** comprende per Euro 0,4 milioni sono riconducibili alle royalties pagate ai comuni di Bedizzole e Chivasso.

Il **costo del personale** ammonta a Euro 25.929 mila (2022: Euro 19.136 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	18.647	13.773	4.873
Oneri sociali	5.679	4.240	1.439
Trattamento di fine rapporto	1.229	1.060	169
Trattamento di quiescenza e simili	1	-	1
Altri costi del personale	374	64	310
COSTI PER IL PERSONALE	25.929	19.137	6.792

Il personale medio del 2023 si attesta a 399 unità (2022: 260 unità) in aumento a seguito del rafforzamento della business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili e dell'entrata nel perimetro di consolidamento di ESI S.p.A. (n. 45 unità in media nel semestre). Il personale della business unit si attesta in media a n. 119 teste (2022: media 70 unità). Il personale medio della business unit Ambiente ed Economia Circolare si è attestata invece nel 2023 a n. 320 unità (2022: n. 260 unità).

Gruppo Innovatec	2023		2022		Variazione	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Dirigenti	17	18,8	20	12,0	-3	6,8
Quadri	20	21,2	15	11,0	5	10,2
Impiegati	192	178,4	253	141,0	-61	37,4
Operai	237	180,5	135	96,0	102	84,5
TOTALE	466	398,9	423	260	43,0	138,9

Gli **oneri diversi di gestione** sono pari a Euro 6,9 milioni (2022: Euro 3,9 milioni) e sono essenzialmente riconducibili al business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 3,5 milioni, al business dell'Efficienza Energetica per Euro 2,8 milioni e il residuo della holding.

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	1.664	1.882	(218)
Imposta sugli immobili	323	265	58
Sopravvenienze passive	3.462	744	2.718
Penalità e risarcimenti contrattuali	25	17	8
Minusvalenze su cespiti	0	7	(7)
Omaggi e spese di rappresentanza	37	35	2
Contributi associativi	275	226	49
Perdite su crediti	566	136	430
Multe e ammende	103	189	(86)
Erogazioni sociali	159	68	91
Altri oneri di gestione	347	323	24
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.962	3.892	3.070

Le sopravvenienze passive riflettono principalmente l'attività di completamento e chiusura delle commesse ecobonus 110% (Euro 2 milioni) e aggi aggiuntivi (Euro 0,7 milioni) su anni pregressi ricalcolati dal Comune di Vado Ligure per la discarica di Bossarino.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 15 milioni (2022: 11,1 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	364	243	121
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo	28	56	(28)
Ammortamento dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	1	48	(47)
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	980	427	553
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	572	1.751	(1.179)
Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill	1.945	2.525	(580)
Ammortamento Avviamenti	3.375	2.772	603
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	5.319	5.297	22
Ammortamento fabbricati	857	454	403
Ammortamento impianti e macchinari	1.988	993	995
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	188	130	58
Ammortamento altri beni	6.178	3.834	2.344
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.212	5.411	3.801
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198	158	40
Svalutaz. crediti att.circ.	265	202	63
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.994	11.068	3.926

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 360 mila (2022: 154 mila) e riflettono principalmente il business

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonamento altri fondi	465	479	(13)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	465	479	(13)
Altri accantonamenti	1.353	2.218	(865)
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.353	2.218	(865)

Gli accantonamenti altri fondi di Euro 0,5 milioni riflettono principalmente la stima dei rischi e oneri futuri sull'attività di vendita spazi delle discariche di proprietà e in gestione al Gruppo.

Gli accantonamenti ammontano a Euro 1,4 milioni (2022: Euro 2,2 milioni) e si riferiscono per il 2023 esclusivamente al business Ambiente ed Economia Circolare. Essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei "Proventi e Oneri finanziari" al 31 dicembre è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi finanziari da partecipazioni	517	0	517
Proventi finanziari da crediti	6	6	1
Proventi finanziari da titoli	45	43	3
Proventi finanziari diversi	48	1.266	(1.218)
Interessi ed altri oneri finanziari	(9.372)	(2.906)	(6.466)
Utile e perdite su cambi	(7)	-	(7)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.762)	(1.591)	(7.171)

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono negativi per Euro -8,8 milioni (2022: Euro -0,3 milioni) e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari, associati al maggior indebitamento medio nonché i maggiori costi di cessione crediti ecobonus 110% per Euro 3,6 milioni al netto dei proventi ecobonus (2022: Euro 1,1 milioni). La voce accoglie i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 0,4 milioni.

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono complessivamente pari a Euro 0,6 milioni (2022: Euro 1,3 milioni) e sono così composti:

Euro migliaia

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi da partecipazioni	123	0	123
Proventi da imprese controllate	123	0	123
Plusvalenze da cessione partecipazioni	394	0	394
Proventi da imprese collegate	394	0	394
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	517	0	517
Interessi su crediti finanziari verso Rete ambiente Srl	5	0	5
Interessi su crediti finanziari verso Circularity Srl	1	0	1
Altri proventi finanziari verso imprese collegate	6	0	6
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	6	0	6
Interessi attivi su titoli iscritti all'attivo circolante	44	41	2
Plusvalenza da cessione di titoli iscritti all'attivo circolante	1	1	1
TOTALE PROVENTI DA TITOLI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE	45	42	3
Interessi attivi su conti bancari	8	9	(2)
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	32	0	32
Altri proventi finanziari	8	1.257	(1.249)
TOTALE PROVENTI DIVERSI VERSO ALTRI	48	1.266	(1.251)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	616	1.314	(725)

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 9,3 milioni (2022: Euro 2,9 milioni) e sono composti come segue:

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Interessi su debiti finanziari verso Sostenya Group S.r.l.	(47)	(24)	(24)
Inter. e altri on. fin. vs imprese controllanti	(66)	(24)	(24)
Interessi su debiti finanziari verso Ecosavona S.r.l.	(18)	-	(18)
Inter. e altri on. fin. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(18)	-	-
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(2.206)	(485)	(1.721)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(1.333)	(841)	(492)
Interessi passivi verso altri enti fin. (factoring, leasing ed altri strumenti fin.)	(1.141)	(1.203)	62
Altri oneri finanziari	(3.787)	(22)	(3.765)
Interessi passivi v/fornitori	(245)	(329)	83
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	(593)	(2)	(590)
Inter. e altri on. fin. vs altri	(9.306)	(2.882)	(6.424)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(9.371)	(2.905)	(6.447)
UTILE E PERDITE SU CAMBI	(7)	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.762)	(1.591)	(5.922)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 246 mila (2022: negative per Euro 326 mila):

Valori in Euro

	31/12/23	31/12/22
Rivalutazioni:		
Partecipazione in imprese collegate destinate alla cessione:		
Rete Ambiente S.r.l.	179.602	-
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.558	-
Strumenti finanziari derivati	1.609	-
Totale Rivalutazioni	198.770	-
Svalutazioni:		
Perdite pro quota di partecipazioni in imprese collegate:		
Rete Ambiente S.r.l.	-	(161.835)
Circularity S.r.l. Società Benefit	(360.590)	-
Frisbi S.r.l. Società Benefit	(64.644)	-
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(13.559)	(164.426)
Crediti immobilizzati	(5.187)	-
Totale Svalutazioni	(443.980)	(326.261)
Totale rettifiche attività finanziarie	(245.210)	(326.261)

Riflettono le perdite pro quota della partecipata Circularity Società Benefit S.r.l. per Euro 361 mila e della partecipata Frisbi S.r.l. per Euro 65 mila parzialmente compensate dal ripristino del valore della partecipazione di Rete Ambiente S.r.l. (Euro 0,2 milioni) destinata alla vendita ed oggetto di cessione nei primi giorni di gennaio 2024 a Euro 0,5 milioni.

Il residuo riguardano rettifiche di valore di titoli ed investimenti in gestioni patrimoniali.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le “Imposte sul reddito” riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 2.762 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(997)	(1.069)	71
Imposte sul reddito locali (IRES)	(783)	(5)	(778)
Oneri IRES netti da consolidato fiscale	(3.229)	(3.397)	168
Imposte correnti	(5.009)	(4.471)	(539)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	(1.078)
Imposte relative a esercizi precedenti	(161)	(193)	32
Imposte differite	1.938	(375)	2.313
Imposte anticipate	471	(218)	689
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.762)	(5.256)	1.417

Altre Informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Gestione dei rischi finanziari:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato, di liquidità e di credito mentre risulta solo parzialmente esposto al rischio tasso di interesse in quanto i tassi di riferimento del proprio indebitamento finanziario sono in gran parte fissi, mentre non è esposta a rischi di tassi di cambio in quanto non ha operatività all'estero. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al funding sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Innovatec ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Alla data del 31 dicembre 2023, le liquidità del Gruppo è pari a Euro 11,6 milioni, l'indebitamento finanziario a breve termine ammonta a Euro 30,4 milioni. Il capitale circolante netto è positivo a Euro 23 milioni.

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2023 e le previsioni relative ai flussi di cassa futuri consentono di gestire il rischio di liquidità del Gruppo assicurandone la continuità aziendale.

La gestione di tale rischio dipende quindi dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi flussi di operativi, in linea con gli esercizi precedenti e coerenti con il proprio piano di sviluppo, di mantenere un'attenta gestione del circolante ed in particolare dei crediti fiscali, nonché di raccogliere ulteriori risorse finanziarie da parte di mercato e finanziatori con particolare riferimento a nuovi plafond per la cessione di crediti fiscali e capex. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo della presente Relazione: “Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec”

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria del Gruppo è composta prevalentemente da crediti verso clienti ed in modo minoritario verso parti correlate. I primi sono oggetto di costante monitoraggio, ed in caso di incagli si interviene nell'attività di recupero direttamente o avvalendosi del supporto di leali, mentre i secondi presentano un minore profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, nel corso della frazione di esercizio conclusa al 31 dicembre 2021, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci sono riepilogati qui di seguito:

Gruppo Innovatec:

Amministratori: Euro 1.395 mila

Sindaci: 144 mila

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico per il novennio 2022-2028.

I compensi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione del gruppo ammontano a Euro 202 mila, mentre i compensi per altre attività di attestazione (revisione volontaria Bilancio di sostenibilità gruppo) ammontano ad Euro 22,5 mila.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Il Consiglio di amministrazione, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate. Innovatec e le società del Gruppo intrattengono rapporti con Sostenya Group S.r.l. nonché con le società controllate di quest'ultima.

Stato Patrimoniale

Euro

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
<i>(in Euro)</i>							
Gruppo Waste Italia S.r.l.	54.081	-	-	-	-	-	54.081
La Svolta S.r.l. società benefit	-	-	6.510	-	-	-	6.510
Sostenya Green S.p.A	-	8.275.657	-	-	(2.519.859)	(85.798)	5.670.000
Totale imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.r.l.	54.081	8.275.657	6.510	-	(2.519.859)	(85.798)	5.730.591
Circularity Srl - Società benefit	-	280.952	-	-	(99.481)	-	181.471
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	23.000	10.031	-	-	-	-	33.031
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	-	4.558.887	-	(975.000)	(300.000)	-	3.283.887
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	-	1.491.634	-	-	-	-	1.491.634
Frisbi Società Benefit S.r.l.	-	-	-	-	(38.394)	(250.000)	(288.394)
Rete Ambiente S.r.l.	100.000	214.140	-	-	-	-	314.140
Totale imprese collegate	123.000	6.555.644	-	(975.000)	(437.875)	(250.000)	5.015.769
Sostenya Group S.r.l.	-	-	-	(1.680.000)	-	-	(1.680.000)
Totale imprese controllanti	-	-	-	(1.680.000)	-	-	(1.680.000)
AR Real Estate (già Abitare Roma S.r.l.)	-	-	8.697	-	(91.461)	-	(82.764)
Ecosavona S.r.l.	-	8.018.575	-	-	(9.693.161)	(728.214)	(2.402.800)
Next Generation S.r.l.	2.000.000	-	-	-	-	(340.786)	1.659.214
Cobat Tessile Scarl	17.000	-	-	-	-	-	17.000
Sostenya Group Limited	10.000	-	-	(40.000)	(222.694)	(82.770)	(335.464)
Totale altre parti correlate	2.027.000	8.018.575	8.697	(40.000)	(10.007.315)	(1.151.771)	(1.144.815)
Totale parti correlate	2.204.081	22.849.876	15.207	(2.695.000)	(12.965.049)	(1.487.569)	7.921.545

Conto Economico

Euro

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
<i>(in Euro)</i>							
Sostenya Green S.p.A	21.435.560	-	(1.107.259)	-	-	-	20.328.301
Totale imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.r.l.	21.435.560	-	(1.107.259)	-	-	-	20.328.301
Circularity Srl - Società benefit	51.539	-	(142.460)	-	-	610	(90.311)
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	6.701.827	-	-	-	-	-	6.701.827
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8.593.088	-	-	-	-	-	8.593.088
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Reneos Sce	11.305	-	-	-	-	-	11.305
Rete Ambiente S.r.l.	50.000	-	-	-	-	5.803	55.803
Totale imprese collegate	15.412.759	-	(142.460)	-	-	6.414	15.276.713
Sostenya Group S.r.l.	-	-	-	-	-	(47.342)	(47.342)
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	(47.342)	(47.342)
AR Real Estate (già Abitare Roma S.r.l.)	-	-	-	-	-	-	-
Ecosavona S.r.l.	2.174.920	-	(1.277.371)	-	-	(18.183)	879.367
Totale altre parti correlate	2.174.920	-	(1.277.371)	-	-	(18.183)	879.367
Totale parti correlate	39.023.239	-	(2.527.090)	-	-	(59.110)	36.437.039

Nello specifico i principali rapporti dell'esercizio possono essere qui di seguito riepilogati:

- **Sostenya Group S.r.l.**, società di maggioranza relativa del gruppo ha erogato finanziamenti per lo sviluppo del business ed svolge attività di service per Haiki Mines S.p.A.;
- La controllata **Haiki Mines S.p.A.** intrattiene attività ordinaria di business con:
 - Sostenya Green S.p.A. per attività di vendita spazi nelle discariche in gestione.;
 - Ecosavona S.r.l. per attività di smaltimento rifiuti e lavori di ampliamento della discarica in ATI con Innovatec Power S.r.l..
 - Smart LuxCo SA e la sua controllata Next Generation S.r.l. in quanto proprietaria della discarica di Bedizzole.
- **Haiki Cobat S.p.A.** ha rapporti operativi verso i consorzi per trattamento rifiuti.

Il Gruppo inoltre, ha rapporti operativi di business con le collegate Circularity S.r.l. e Frisbi S.r.l. e rapporti di debito di minore entità con l'ex socio di maggioranza relativa Sostenya Group Ltd.

Si rende noto che il Gruppo ha ceduto nel corso del 2023 la partecipazione di minoranza in Exalto Energy & Innovation S.r.l. e ad inizi di gennaio 2024, la partecipazione pari al 50% di Rete Ambiente S.r.l. e delle sue controllate.

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

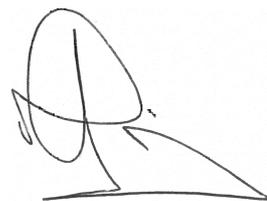
Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di amministrazione



Dott. Pietro Colucci
Amministratore Delegato

Innovatec S.p.A.

Prospetti Contabili al 31 dicembre 2023

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/23	31/12/22
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	198.041	290.458
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	84.722	44.767
7) Altre	710.811	557.426
Totale immobilizzazioni immateriali	993.574	892.651
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.544.022	3.654.415
2) Impianti e macchinario	21.637	24.523
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.913	6.847
4) Altri beni	305.819	351.244
Totale immobilizzazioni materiali	3.876.391	4.037.028
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	16.560.582	16.010.582
b) Imprese collegate	377.266	1.608.161
d-bis) Altre imprese	2.505.500	0
Totale partecipazioni (1)	19.443.348	17.618.743
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.791.079	11.853.287
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.796.700	8.619.779
Totale crediti verso imprese controllate	23.587.779	20.473.066
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	450.000
Totale crediti verso imprese collegate	0	450.000

d-bis) Verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.781	8.865
Totale crediti verso altri	6.781	8.865
Totale Crediti	23.594.560	20.931.931
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	43.037.908	38.550.674
Totale immobilizzazioni (B)	47.907.873	43.480.354

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Totale rimanenze	0	0
------------------	---	---

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	4.880	101.338
Totale crediti verso clienti	4.880	101.338

2) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	15.134.133	13.011.480
Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.773.000	7.010.000
Totale crediti verso imprese controllate	32.907.133	20.021.480

3) Verso imprese collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	595.025	450.988
Totale crediti verso imprese collegate	595.025	450.988

5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	201.475	0
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	201.475	0

5-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	195.703	424.919
Totale crediti tributari	195.703	424.919

5-ter) Imposte anticipate

	7.613	0
--	-------	---

5-quater) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	199.777	1.203.542
Totale crediti verso altri	199.777	1.203.542

Totale crediti	34.111.606	22.202.268
----------------	------------	------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Partecipazioni in imprese collegate	499.984	0
6) Altri titoli	0	44.047
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	499.984	44.047
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	33.337	4.784.081
3) Danaro e valori in cassa	1.801	671
Totale disponibilità liquide	35.138	4.784.752
Totale attivo circolante (C)	34.646.728	27.031.067
D) RATEI E RISCONTI	104.081	25.797
TOTALE ATTIVO	82.658.682	70.537.217

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/23	31/12/22
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.532.567	10.532.567
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.004.823	8.004.823
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	506.666	247.421
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	146.121	149.245
Totale altre riserve	146.121	149.245
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.796.041	5.867.243
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.399.796	5.184.917
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	33.386.014	29.986.217
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	171.267	113.235
4) Altri	378.696	403.696
Totale fondi per rischi e oneri (B)	549.963	516.931

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86.695	66.594
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.346.206	1.523.389
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.086.403	16.087.712
Totale obbligazioni (1)	16.432.609	17.611.101
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	803.735	748.498
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.494	871.991
Totale debiti verso banche (4)	873.229	1.620.489
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.305.973	1.388.839
Totale debiti verso fornitori (7)	1.305.973	1.388.839
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.490.945	12.631.268
Totale debiti verso imprese controllate (9)	20.490.945	12.631.268
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	75.741	150.299
Totale debiti verso imprese collegate (10)	75.741	150.299
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	126.355	775.289
Totale debiti verso controllanti (11)	126.355	775.289
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	120.516	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	120.516	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.743.554	3.272.556
Totale debiti tributari (12)	6.743.554	3.272.556
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	82.106	52.483
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	82.106	52.483
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.384.702	2.462.299
Totale altri debiti (14)	2.384.702	2.462.299
Totale debiti (D)	48.635.730	39.964.622
E) RATEI E RISCONTI	280	2.854
TOTALE PASSIVO	82.658.682	70.537.217

CONTO ECONOMICO

	31/12/23	31/12/22
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.504.880	1.386.046
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	62.377	909.654
Totale altri ricavi e proventi	62.377	909.654
Totale valore della produzione	2.567.257	2.295.700
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.349	17.418
7) Per servizi	1.984.417	2.581.469
8) Per godimento di beni di terzi	215.505	113.558
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.012.133	461.832
b) Oneri sociali	305.356	146.060
c) Trattamento di fine rapporto	57.233	42.615
e) Altri costi	4.996	17.042
Totale costi per il personale	1.379.718	667.549
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.430	258.088
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	198.177	184.848
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	43.671	48.623
Totale ammortamenti e svalutazioni	518.278	491.559
12) Accantonamenti per rischi	0	378.696

14) Oneri diversi di gestione	509.476	508.251
Totale costi della produzione	4.647.743	4.758.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-2.080.486	-2.462.799
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	8.000.000	7.000.000
Da imprese collegate	394.323	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	8.394.323	7.000.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	1.785.715	1.026.391
Da imprese collegate	6.414	5.476
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.792.129	1.031.867
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	16.554
Totale proventi diversi dai precedenti	0	16.554
Totale altri proventi finanziari	1.792.129	1.048.421
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	831.176	376.761
- verso imprese controllanti	6.355	16.875
Altri	1.471.438	1.015.811
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.308.969	1.409.447
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7.877.483	6.638.973
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	2.925.234	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	14.010
Totale svalutazioni	2.925.234	14.010
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-2.925.234	-14.010
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.871.763	4.162.165
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	-250.513

Imposte differite e anticipate	50.419	71.585
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	578.452	843.825
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-528.033	-1.022.752
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.399.796	5.184.917

Innovatec S.p.A.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/23	31/12/22
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.399.797	5.184.917
Imposte sul reddito	(528.033)	(1.022.752)
Oneri/(Proventi) finanziari	516.840	361.027
(Dividendi)	(8.000.000)	(7.000.000)
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	(394.323)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(5.005.718)	(2.476.809)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	0	474.820
Ammortamenti delle immobilizzazioni	474.606	442.936
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.925.234	0
Svalutazioni crediti iscritti nell'attivo circolante	0	48.623
Svalutazioni titoli azionari	0	14.010
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	57.233	42.615
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.457.074	(1.453.806)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	86.459	(10.642.995)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(82.866)	1.890.395
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(78.284)	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.573)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.088.374	(2.553.935)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.011.110	(12.760.341)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.077.115)	464.081
(Imposte sul reddito pagate)	0	(367.133)
Dividendi incassati	664.000	1.351.714
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(3.446)	20.772
(Utilizzo dei fondi)	(2.925.888)	(223.345)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.342.449)	(11.514.252)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	8.120.016	(28.205.208)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti/disinvestimenti)	(37.538)	(116.400)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti/disinvestimenti)	(377.354)	(532.321)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti/disinvestimenti)	(4.487.233)	(4.919.516)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti/disinvestimenti)	(7.220.247)	(55.107)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(12.122.371)	(5.623.344)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	55.237	(694.553)
Incremento (decremento) debiti finanziari	0	16.091.582
Rimborso finanziamenti	(802.497)	0
Mezzi propri		
Aumento riserve di capitale nel Patrimonio Netto	0	5.785.360
Aumento di capitale a pagamento	0	370.480
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(747.260)	21.552.869
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(4.749.614)	4.415.273
Disponibilità liquide iniziali	4.784.752	369.478
Disponibilità liquide finali	35.138	4.784.752
di cui:		
<i>Depositi bancari e postali</i>	33.337	4.784.081
<i>Denaro e valori in cassa</i>	1.801	671

Innovatec S.p.A.
Movimenti di Patrimonio Netto

Prospetto delle Variazioni al Patrimonio Netto

Euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva soprapprezzo delle azioni	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	10.162.087	247.421	2.219.463	149.245	6.765.668	898.424	18.645.460
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	898.424	-	-
Aumenti di capitale	370.480	-	5.785.360	-	-	-	6.155.840
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	5.184.917	5.184.917
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	247.421	8.004.823	149.245	5.867.243	5.184.917	29.986.217
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	259.245	-	-	4.925.671	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	3.124	3.127	-	3
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	3.399.796	3.399.796
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	10.532.567	506.666	8.004.823	146.121	10.796.041	3.399.796	33.386.014

PREMESSA

La Capogruppo Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”, “**Società**”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan (“**EGM**”).

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La Nota Integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio d’esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d’esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 tengono conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell’esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, e all’art. 2423-bis), comma 2, del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è espresso in unità di Euro, senza cifre decimali. L’arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all’art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell’eliminazione dei decimali sono state imputate in un’apposita riserva tra le “altre riserve”, voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Innovatec S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Innovatec S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Continuità Aziendale

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2023 e nel primo trimestre 2024.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della *clean tech*: dall'efficientamento energetico e rinnovabili, all'ottimizzazione dei processi ambientali, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della *circular economy*.

Grazie alle business unit cui appartengono le controllate operanti nel settore dell'Ambiente e dell'Economia Circolare e Efficienza Energetica e Rinnovabili, la Società ha avuto accesso ad un mercato di enorme potenzialità e punta a diventare un riferimento nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti. La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte delle partecipate e quindi di dividendi a beneficio di Innovatec S.p.A.. Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla Società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 2023 ha registrato un EBITDA pari a 29 milioni, generando un flusso operativo positivo di Euro 6,4 milioni, pur in una fase marcata da significative incertezze macroeconomiche e caratterizzata da maggiori costi energetici nonché da un andamento randomico della normativa ecobonus. La business unit Ambiente ed Economia Circolare continua a mostrare una solida e continua performance reddituale (Euro 29 milioni), mentre la business unit dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili ha subito nell'esercizio un calo di redditività (EBITDA 2023: Euro 1,2 milioni) rispetto allo scorso esercizio a seguito del riposizionamento del business dopo le fasi di blocco dell'ecobonus e con l'avvio della nuova divisione Rinnovabili.

In questo contesto, Innovatec S.p.A. ha conseguito nell'esercizio un risultato netto positivo a Euro 3,4 milioni registrando al 31 dicembre 2023 una riduzione delle disponibilità liquide a Euro 35 mila (2022:

Euro 4,8 milioni) e un aumento delle passività nette a breve termine a Euro 1,7 milioni di cui Euro 6,5 milioni riconducibili ai debiti IRES derivanti dal consolidato fiscale di gruppo.

Innovatec S.p.A.			
Capitale circolante netto corrente (Euro milioni)			
	31-dic-23	31-dic-22	Var. %
Attività/(Passività) nette terzi	(9,5)	(5,4)	76%
Debiti netti tributari	(6,5)	(2,8)	>100%
Crediti/(Debiti) verso correlate	12,9	11,8	10%
Debiti verso banche e Bond	(5,1)	(2,3)	>100%
Attività/(Passività) nette breve termine	(1,7)	4,1	<100%
Disponibilità liquide	0,0	4,8	-99%

Il rimborso dei prestiti bancari e obbligazionari è finanziariamente sostenuto dai rimborsi dei finanziamenti erogati da Innovatec S.p.A. alle controllate e in particolare da Haiki Mines S.p.A. che provvede regolarmente al pagamento delle rate in scadenza e per le quali anche prospetticamente non si prevedono dilazioni di pagamento. In quest'ambito si rende noto che la Società ad inizio marzo 2024 ha rilevato in via preventiva sul prestito obbligazionario Basket Bond di Euro 10 milioni, la possibilità di non rispetto del covenant *gearing ratio* sui dati di bilancio 2023 attivando in via autonoma uno rimedi previsti dal Regolamento del Basket Bond (i.e. *equity cure*) il quale ha avuto parere favorevole dai *bondholders*²³. In aggiunta alle disponibilità liquide generate dal rimborso dei finanziamenti attivi su descritti, erogati alle controllate, si segnala che la Società dispone degli incassi derivanti dalle attività di service prestate dalla Società alle controllate (2023: Euro 2,5 milioni) e dei progressivi rimborsi dei crediti per consolidato fiscale IRES per la maggior parte verso Haiki Mines S.p.A., Innovatec Power S.r.l. e Haiki Cobat S.p.A. che le permettono di far fronte alle proprie obbligazioni correnti e prospettiche, tra cui quelli verso Erario, i quali verranno dilazionati in accordo con la normativa vigente e pagati con i crediti d'imposta ecobonus. La valorizzazione della pipeline fotovoltaica in sviluppo e in autorizzazione sulla quale si prevedono progressi incassi da cessione a terzi nel corso nell'ultimo trimestre 2024 assicurano un liquidity buffer a copertura dei fabbisogni finanziari dei prossimi dodici mesi ed impegni inattesi.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto della redditività prevista dal Piano di Sviluppo 2023-2026 la quale assicurerà il pagamento delle controllate dei crediti verso la capogruppo, gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio separato di Innovatec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sul presupposto della continuità aziendale. Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22

²³ Si veda per maggiori informazioni, il paragrafo "Debiti" della presente Nota Intergativa e il Capitolo 12 della Relazione sulla Gestione del presente Bilancio

dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazione di oneri finanziari.

Nel 2020 la società, aveva adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali e immateriali, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che ha acconsentito ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società in sede di approvazione del bilancio ha destinato a riserva "non disponibile" quota parte del risultato d'esercizio equivalente all'ammontare degli ammortamenti non accantonati.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio sono imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo rinviando con medesimo criterio anche le quote successive e allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

La società ha processato le imposte differite sulle quote di ammortamento sospese.

Nel corso dell'esercizio la società ha imputato parzialmente a conto economico gli ammortamenti sospesi contabilizzando a riserva "disponibile" la parte contabilizzata al netto delle imposte differite.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20%
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	20%
Software	5 anni	20%
Marchi e licenze	18 anni	5,56%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20%
Migliorie beni di terzi – Serre	Coerentemente con la durata dell'incentivo	

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all'avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Impianti generici	10 anni	10%
Fabbricati	33 anni	3%
Attrezzature ind.li e comm.li	5 anni	20%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100%
Mobili e arredi	8 anni	12%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100%
Veicoli	4 anni	25%

A fronte di immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal

mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società Emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale nazionale

La capogruppo e le controllate del Gruppo Innovatec hanno adottato il c.d. “consolidato fiscale nazionale”,

disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta. In virtù di questa opzione, la capogruppo e le sue controllate hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Le società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale Nazionale sono le seguenti: Haiki + S.r.l., Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l., Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.p.A., Matemorfosi S.r.l., Bensi 3 S.r.l., RM Editori S.r.l., Innovatec Engineering S.r.l., Innovatec Power S.r.l., Genkinn S.r.l., Eliospower S.r.l., Elios Uno S.r.l., Elios Due S.r.l., Elios Tre S.r.l., Elios Quattro S.r.l., Elios Cinque S.r.l., Elios Sei S.r.l., Albarum S.r.l. e Keytec S.r.l..

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l’iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Le valutazioni del management per gli impatti sul bilancio 2024 sono ancora in corso, allo stato attuale si ritiene che l’applicazione del suddetto principio non influenzerà il risultato economico della società.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e 5 all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 993.574 (Euro 892.651 nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Euro

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico inizio esercizio	556.267	0	0	138.027	110.218	0	7.941.979	8.746.491
F.do amm.to inizio esercizio	(265.809)	0	0	(93.260)	(33.065)	0	(7.220.306)	(7.612.440)
F.do svalutazione inizio esercizio	0	0	0	0	(77.153)	0	(164.247)	(241.400)
Valore netto inizio esercizio	290.458	0	0	44.767	0	0	557.426	892.651
Incrementi	5.503	0	0	60.326	0	0	311.525	377.354
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Decremento f.di svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(97.920)	0	0	(20.370)	0	0	(158.140)	(276.430)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	561.770	0	0	198.352	110.218	0	8.253.503	9.123.843
F.do amm.to fine esercizio	(363.729)	0	0	(113.630)	(33.065)	0	(7.378.445)	(7.888.869)
F.do svalutazione fine esercizio	0	0	0	0	(77.153)	0	(164.247)	(241.400)
Valore netto fine esercizio	198.041	0	0	84.722	0	0	710.811	993.574

I “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 198 mila, evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio (2022: Euro 290 mila) principalmente dovuto agli ammortamenti dell’esercizio pari a Euro 98 mila.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” presentano un saldo pari a Euro 85 mila (2022: Euro 45 mila). L’incremento di Euro 60 mila è rappresentato da investimenti in programmi software per Euro 55 mila e da costi di registrazione di marchi per Euro 5 mila. L’ammortamento dell’esercizio ammonta a Euro 20 mila.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, presenta un saldo di Euro 710.811 (Euro 557.426 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Migliorie beni di terzi	Migliorie beni di terzi serre	Oneri pluriennali	Oneri per consulenze strategiche	Totale
Costo storico inizio esercizio	630.252	4.510.547	2.801.180	0	7.941.979
F.do amm.to inizio esercizio	(205.868)	(4.510.547)	(2.503.890)	0	(7.220.306)
F.do svalutazione inizio esercizio	(164.247)	0	0	0	(164.247)
Valore netto inizio esercizio	260.137	0	297.289	0	557.426
Incrementi	29.775	0	0	281.750	311.525
Decrementi	0	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	0	0	0	0	0
Decremento f.di svalutazione	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da (da)	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(74.506)	0	(83.634)	0	(158.140)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	660.027	4.510.547	2.801.180	281.750	8.253.503
F.do amm.to fine esercizio	(280.374)	(4.510.547)	(2.587.524)	0	(7.378.445)
F.do svalutazione fine esercizio	(164.247)	0	0	0	(164.247)
Valore netto fine esercizio	215.406	0	213.655	281.750	710.811

Gli incrementi, per un complessivo di Euro 311 mila, sono costituiti per Euro 282 mila dalle spese di consulenza strategica per il riposizionamento del Gruppo e per il residuo da costi per opere e migliorie su beni di terzi principalmente afferenti agli uffici amministrativi presenti nell'immobile in leasing alla controllata indiretta Bensi 3 S.r.l..

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 3.876 mila (2022: Euro 4.037 mila).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo inizio esercizio	3.888.767	28.850	10.616	452.937	0	4.381.170
F.do amm.to inizio esercizio	(232.352)	(4.328)	(3.770)	(101.693)	0	(342.143)
F.do svalutazione inizio esercizio	(2.000)	0	0	0	0	(2.000)
Valore netto inizio esercizio	3.654.415	24.523	6.847	351.244	0	4.037.028
Incrementi	6.305	0	0	31.235	0	37.540
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Decremento f.di ammortamento	0	0	0	0	0	0
Decremento f.di svalutazione	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(116.698)	(2.885)	(1.934)	(76.660)	0	(198.178)
Costo storico fine esercizio	3.895.072	28.850	10.616	484.172	0	4.418.710
Fondo ammortamento fine esercizio	(349.050)	(7.213)	(5.703)	(178.353)	0	(540.319)
Fondo svalutazione fine esercizio	(2.000)	0	0	0	0	(2.000)
Valore netto fine esercizio	3.544.022	21.637	4.913	305.819	0	3.876.391

La voce "Terreni e Fabbricati" è interamente rappresentata dal valore dell'immobile adibito a uffici situato a Milano in Via Bensi 12/5. L'ammortamento dell'esercizio ammonta a Euro 117 mila.

La voce “Impianti e macchinari” presenta un saldo di Euro 22 mila (2022: Euro 25 mila), rappresentato dall’impianto di condizionamento acquistato nel 2020 e presenta un decremento per l’ammortamento dell’esercizio per Euro 3 mila.

La voce “Attrezzature ind.li e comm.li” è pari a Euro 5 mila (2022: Euro 7 mila) e presenta un decremento per il solo ammortamento dell’esercizio per Euro 2 mila.

La voce “Altri beni” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 306 mila (2022: Euro 351 mila) così composto:

Euro

Descrizione	Autovetture	Mobili e Arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Altro	Totale
Costo inizio esercizio	117.564	268.967	31.285	35.121	452.937
F.do amm.to inizio esercizio	(42.597)	(33.353)	(14.483)	(11.261)	(101.693)
F.do svalutazione inizio esercizio	0	0	0	0	0
Valore netto inizio esercizio	74.967	235.614	16.802	23.860	351.244
Incrementi	0	0	25.965	5.270	31.236
Decrementi	0	0	0	0	0
Decremento f.di ammortamento	0	0	0	0	0
Decremento f.di svalutazione	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(29.391)	(32.276)	(7.840)	(7.153)	(76.660)
Costo storico fine esercizio	117.564	268.967	57.250	40.391	484.172
F.do ammortamento fine esercizio	(71.988)	(65.629)	(22.322)	(18.414)	(178.353)
Fondo svalutazione fine esercizio	0	0	0	0	0
Valore netto fine esercizio	45.576	203.338	34.928	21.977	305.819

Gli incrementi dell’esercizio, per Euro 31 mila, sono imputabili all’acquisto di materiale hardware elettronico in dotazione ai dipendenti per lo svolgimento dell’attività aziendale. La voce Autovetture, in cui è iscritta l’auto di rappresentanza acquistata nel 2021, non ha subito investimenti e/o disinvestimenti nel corso dell’esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 43.038 mila (2022: Euro 38.551 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono indicate nei paragrafi successivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni, comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, ammontano ad Euro 19.443 mila (2022: Euro 17.619). Di seguito la composizione ed i movimenti delle singole voci:

Euro

Descrizione	Valore inizio esercizio	Svalutazione inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore fine esercizio	Valore netto fine esercizio
Imprese controllate	16.010.582	0	16.010.582	3.050.000	(2.500.000)	16.560.582	16.560.582
Imprese collegate	1.608.161	0	1.608.161	300.000	(1.105.661)	802.500	377.266
Altre imprese	574	(574)	0	2.505.500	0	2.506.074	2.505.500
Totali	17.619.317	(574)	17.618.743	5.855.500	(3.605.661)	19.869.156	19.443.348

Le partecipazioni hanno subito nel corso del 2023 una variazione netta positiva, pari ad Euro 1.824 mila, quale risultato di acquisizioni, cessioni e svalutazioni avvenute nel periodo e di seguito illustrate:

Imprese controllate:

- la partecipazione in Innovatec Power S.r.l. si è incrementata di Euro 2.500.000 per dividendi. La medesima è stata poi oggetto di una svalutazione di pari importo alla luce della perdita registrata nel 2023 come illustrato nel presente documento;
- la partecipazione in Genkinn S.r.l. si è incrementata a seguito di conversione di crediti a patrimonio netto per Euro 550 mila. Genkinn S.r.l. detiene il 51% del capitale sociale di Eliospower S.r.l., società dedicata allo sviluppo – anche per il tramite di sue controllate – della divisione Rinnovabili, titolare di una pipeline di progetti fotovoltaici di grande taglia in autorizzazione da valorizzare sia con cessione a terzi ante costruzione, sia con vendita in logica turn key e/o gestione diretta. Le prime valorizzazioni sono previste nel corso dell'ultimo trimestre 2024 i quali genereranno positive marginalità e cash flow a beneficio del Gruppo.

Imprese collegate:

- la Società ha sottoscritto l'aumento di capitale di Euro 600 mila in Circularity S.r.l. di cui Euro 300 mila erano già iscritti nella voce "partecipazioni" a titolo di versamento in c/futuro aumento capitale e Euro 300 mila come conversione di finanziamenti in essere a capitale. Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata operata una svalutazione per un importo pari ad Euro 425 mila tenuto conto dell'individuazione di alcuni indicatori di perdita durevole che ha portato ad allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto della collegata;
- è stata ceduta per Euro 1 milione l'intera partecipazione del 24,79% nel capitale di Exalto Energy & Innovation S.r.l. con la realizzazione di una plusvalenza di Euro 394 mila. Il trasferimento è avvenuto a beneficio degli altri soci terzi presenti nella compagine societaria della società;
- il valore della partecipazione in Rete Ambiente S.r.l. di Euro 500 mila è stata riclassificata nel circolante e in particolare nelle "III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, 2) Partecipazioni in imprese collegate", in quanto oggetto di cessione - ai soci paritetici terzi Edateam S.r.l. - nel corso dell'esercizio 2024, per pari importo. Si segnala che sono in corso le negoziazioni.

Altre imprese:

- In data 6 giugno 2023, Innovatec S.p.A., nell'ambito dell'accordo sottoscritto con BF S.p.A., ha acquistato per un importo di Euro 2.506 mila, n. 156.250 azioni (pari al 1,217% del capitale sociale) di ARUM S.p.A. socio di riferimento di BF S.p.A. (quotata all'Euronext Milan) con una quota del 20,126%. Tale acquisizione risulta strategica per lo sviluppo del business agrivoltaico in Italia. Il valore della partecipazione risulta allineato con la capitalizzazione media di BF S.p.A. degli ultimi sei mesi (Euro 982 milioni).

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Euro

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Quota % di possesso	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore nominale partecipazione	Valore attuale partecipazione
Innovatec Power S.r.l.	Milano	842.217	100%	2.689.635	(2.404.357)	2.724.178	2.724.178
Haiki + S.r.l.	Milano	5.000.000	100%	5.866.321	739.834	5.000.000	5.000.000
Innovatec Engineering S.r.l.	Milano	1.000.000	90%	1.089.894	122.119	900.000	900.000
Innovatec Usa LLC	Stati Uniti	1	60%	3.780	(13.681)	1	1
Genkinn S.r.l.	Milano	100.000	100%	227.294	(410.224)	650.000	650.000
Totali		6.942.218		9.876.924	(1.966.309)	9.274.179	9.274.179

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori, ad eccezione di Innovatec Power S.r.l. per il cui commento si rimanda al paragrafo precedente, non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese controllate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2023

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Euro

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Quota % di possesso	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore Partecipazione	Valore attuale partecipazione
Circularity S.r.l.*	Milano	18.280	36,82%%	912.387	(21.785)	802.500	377.266
Totali		18.280		912.387	(21.785)	802.500	377.266

*Valori desunti da prospetti pre consuntivi 2023

Alla data del 31 dicembre 2023, la Società ha operato una svalutazione della partecipazione in Circularity S.r.l. di Euro 425 mila per allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto della collegata.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2023

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Euro

Partecipazioni in altre imprese	Valore nominale partecipazione	Svalutazioni	Valore attuale partecipazione
Consorzio CONAI	574	(574)	0
Arum S.p.A.	2.505.500	0	2.505.500
Totali	2.506.074	(574)	2.505.500

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 23.595 mila (2022: Euro 20.932 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Euro

Descrizione	Valore nominale inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Incr.//(Decr.)	Valore nominale fine esercizio	Valore netto
Verso controllate entro esercizio	11.853.287	11.853.287	5.937.792	17.791.079	17.791.079
Verso controllate oltre esercizio	8.619.779	8.619.779	(2.823.079)	5.796.700	5.796.700
Totale verso controllate	20.473.066	20.473.066	3.114.713	23.587.779	23.587.779
Verso collegate entro esercizio	450.000	450.000	(450.000)	0	0
Verso Altri entro esercizio	8.865	8.865	(2.084)	6.781	6.781
Totali	20.931.931	20.931.931	2.662.629	23.594.560	23.594.560

I "Crediti Finanziari verso Imprese Controllate" sono passati da Euro 20.473 mila, di fine dicembre 2022, a Euro 23.588 mila al 31 dicembre 2023. L'incremento è rappresentato dall'erogazione di ulteriori finanziamenti per Euro 2.445 mila rispettivamente a Innovatec Power S.r.l., Euro 604 mila a Genkinn S.r.l. e Euro 1.403 mila a Eliospower S.r.l. parzialmente compensati dal rimborso da parte di Haiki Mines S.p.A. del finanziamento erogato nei precedenti esercizi per Euro 1.337 mila.

Al 31 dicembre 2023, la Capogruppo vanta verso le principali società del gruppo i seguenti crediti

- Haiki+ S.r.l.: Euro 7.736 mila
- Haiki Mines S.p.A.: Euro 9.620 mila
- Innovatec Power S.r.l.: Euro 3.295 mila
- Genkinn S.r.l.: Euro 1.034 mila
- Eliospower S.r.l.: Euro 1.403 mila

I “Crediti verso Imprese Collegate” risultano azzerati a fine esercizio (2022: Euro 450 mila) per via della conversione in capitale dell’intero ammontare del credito verso Circularity S.r.l. e della riclassifica del credito finanziario della collegata Rete Ambiente S.r.l., di Euro 150 mila, nell’attivo circolante a seguito della decisione di cedere la società a terzi, avvenuta ad inizio gennaio 2024. L’accordo di compravendita ha previsto un corrispettivo di cessione di Euro 500 mila e il ripagamento di tutte le esposizioni verso la partecipata di Euro 314 mila al netto di uno stralcio di Euro 50 mila.

I “Crediti verso Altri” ammontano a Euro 6.781 e sono rappresentati esclusivamente da depositi cauzionali.

Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia, fatta eccezione per Euro 500 mila relativi a finanziamenti fruttiferi erogati alla controllata Innovatec USA, di diritto americano.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 34.112 mila (2022: Euro 22.202 mila) al netto delle svalutazioni che ammontano ad Euro 109 mila (di queste ultime, Euro 66 mila relativi a svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti).

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Euro

Descrizione	Valore nominale inizio esercizio	Fondo svalutazione inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Valore nominale fine esercizio	Fondo svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio
Vs. clienti	118.437	(17.099)	101.338	9.966	(5.086)	4.880
Vs. imprese controllate	20.070.103	(48.623)	20.021.480	32.955.756	(48.623)	32.907.133
Vs. collegate	450.988	0	450.988	595.025	0	595.025
Vs. impr. sott. al contr. delle controllanti	0	0	0	250.666	(49.191)	201.475
Crediti tributari entro l'esercizio	424.919	0	424.919	195.703	0	195.703
Imposte anticipate	0	0	0	7.613	0	7.613
Vs. altri	1.203.542	0	1.203.542	206.269	(6.492)	199.777
Totali	22.267.990	(65.722)	22.202.268	34.220.998	(109.392)	34.111.606

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti si attesta a fine esercizio a Euro 5 mila (2022: Euro 101 mila).

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 32.907 mila (2022: Euro 20.021 mila).

Il saldo riflette i crediti commerciali, finanziari e per consolidato fiscale IRES verso le società del Gruppo e in particolare verso:

- Innovatec Power S.r.l.: Euro 16.644 mila, di cui Euro 10.763 mila per dividendi deliberati e non liquidati (già netto della rinuncia da Euro 2.500 mila del 2023) ed Euro 4.741 mila per consolidato fiscale IRES di Gruppo;
- Genkinn S.r.l.: Euro 7.335 mila principalmente per l'acquisto della partecipazione in ESI S.p.A.;
- Haiki Mines: Euro 6.724 mila, di cui Euro 4.205 mila per consolidato fiscale IRES.

L'aumento di Euro 12.886 mila riflette il sopracitato incremento per dividendi e dei crediti per consolidato IRES di gruppo nonché per finanziamenti a Eliospower S.r.l. (Euro 1.403 mila) per lo sviluppo della pipeline fotovoltaica.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate ammontano ad Euro 595 mila (2022: Euro 450.988) e accolgono crediti di natura commerciale nei confronti delle collegate Circularity S.r.l., per Euro 281 mila, e crediti vantati verso la partecipata Rete Ambiente S.r.l., per Euro 314 mila, ceduta ad inizio gennaio 2024.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante sono pari a Euro 191 mila e riconducibili essenzialmente a Sostenya Green S.r.l. (Euro 174 mila), società controllata dal socio di riferimento Sostenya Group S.p.A. . Tali crediti lo scorso esercizio erano classificati nei "crediti verso altri".

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 196 mila (2022: Euro 425 mila) e accolgono i crediti di imposta di varia natura, tra cui principalmente acconti IVA, IRES e IRAP.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 200 mila (2022: Euro 1.204 mila). La riduzione riflette sostanzialmente l'incasso di Euro 869 mila per la vendita dei certificati bianchi (TEE) riconosciuti dal GSE a seguito della conclusione del procedimento di riesame svolto da quest'ultimo in merito alla valutazione e certificazione del risparmio energetico di un progetto "serre" realizzato nel 2014.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Euro

Descrizione	Entro i 12			Totale
	mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	
Vs. clienti	4.880	0	0	4.880
Vs. imprese controllate	15.134.133	17.773.000	0	32.907.133
Vs. collegate	595.025	0	0	595.025
Vs. impr. sott. al contr. delle controllanti	201.475	0	0	201.475
Crediti tributari	195.703	0	0	195.703
Imposte anticipate	7.613	0	0	7.613
Vs. altri	199.777	0	0	199.777
Totali	16.338.606	17.773.000	0	34.111.606

I crediti oltre i 12 mesi si riferiscono per Euro 7.010 mila al credito maturato verso Genkinn S.r.l. per la cessione delle partecipazioni in ESI S.p.A. e di Eliospower S.r.l. nonché, per Euro 10.763 mila al credito residuo per dividendi deliberati da Innovatec Power S.r.l..

Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia, fatta eccezione per Euro 30 mila relativi ad interessi maturati nei confronti della controllata Innovatec USA, di diritto americano.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo di Euro 500 mila al 31 dicembre 2023 riflette il valore corrente della partecipazione nella collegata Rete Ambiente S.r.l. (iscritta nell'attivo immobilizzato fra le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2022) in quanto oggetto di cessione, in data 7 Febbraio 2024, a Edateam S.r.l. 2024, per pari importo.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state incassate le attività finanziarie, realizzando una plusvalenza di Euro 1.381 mila, che erano comprese nell'attivo circolante per Euro 44.047 mila ed erano rappresentate dal portafoglio titoli risultante dall'investimento residuo al 31 dicembre 2022 nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali, la cui composizione era pari al 29,14% Liquidità, al 7,98% Obbligazionario e al 62,88% Azionario.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 35 mila (2022: Euro 4.785 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	4.784.081	33.337	(4.750.744)
Denaro e valori in cassa	671	1.801	1.130
Totali	4.784.752	35.138	(4.749.614)

La riduzione di Euro 4.750 mila è riconducibile principalmente all'acquisto della partecipazione di minoranza Arum S.r.l. e ai nuovi finanziamenti erogati a Eliospower S.r.l. per lo sviluppo del business del fotovoltaico.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 104 mila (2022: Euro 26 mila), così suddivisi:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	5.524	0	(5.524)
Risconti attivi	20.273	104.081	83.808
Totali	25.797	104.081	78.284

I ratei attivi al 31 dicembre 2023 per Euro 6 mila sono rappresentati dalle competenze bancarie, mentre la composizione dei risconti attivi è la seguente:

Euro

Descrizione	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione
Risconti attivi diversi	20.273	64.055	43.782
Risconti attivi operazione Warrant	0	40.027	40.027
Totali	20.273	104.081	83.808

Non risultano risconti con durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è positivo per Euro 33.386 mila (2022: Euro 29.986 mila) ed è così composto:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ Dest. Perdita	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	10.532.567	0	0	0	10.532.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.004.823	0	0	0	8.004.823
Riserva legale	247.421	259.245	0	0	506.666
Altre riserve	149.245	0	(3.124)	0	146.121
Utili (perdite) portati a nuovo	5.867.243	4.925.671	3.127	0	10.796.041
Utile (perdita) dell'esercizio	5.184.917	(5.184.917)	0	3.399.796	3.399.796
Totali	29.986.217	0	3	3.399.796	33.386.014

Il capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a Euro 10.532.567 pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

Le azioni di Innovatec S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005412298.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante gli ultimi due esercizi dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Prospetto delle Variazioni al Patrimonio Netto

Euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva soprapprezzo delle azioni	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	10.162.087	247.421	2.219.463	149.245	6.765.668	-	18.645.460
Destinazione risultato dell'es. precedente	-	-	-	-	898.424	898.424	-
Aumenti di capitale	370.480	-	5.785.360	-	-	-	6.155.840
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	5.184.917	5.184.917
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	247.421	8.004.823	149.245	5.867.243	5.184.917	29.986.217
Destinazione risultato dell'es. precedente	-	259.245	-	-	4.925.671	5.184.917	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	3.124	3.127	-	3
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	3.399.796	3.399.796
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	10.532.567	506.666	8.004.823	146.121	10.796.041	3.399.796	33.386.014

Le variazioni dell'esercizio sono rappresentate dalla destinazione del risultato di esercizio 2023 come da verbale di assemblea del 28 aprile 2023.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale	10.532.567	B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.004.823	A B C	8.004.823	0	0
Riserva legale	506.666	B	506.666	0	0
Altre riserve	146.119	B	146.119		
Totali	19.190.175		8.657.608		
Quota non distribuibile			652.785		
Residua quota distribuibile			8.004.823		

Dal precedente prospetto sono desumibili le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 550 mila (2022: Euro 517 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi/rilasci dell'esercizio	Saldo finale	Variazione
Per imposte, anche differite	113.235	66.000	7.968	171.267	58.032
Altri	403.696	0	25.000	378.696	(25.000)
Totali	516.931	66.000	32.968	549.963	33.032

Il Fondo imposte differite, pari a Euro 171 mila include le differenze temporanee calcolate sulla quota di ammortamenti sospesi per Euro 41 mila, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, in deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'incremento pari a Euro 66 mila è relativo a imposte differite su dividendi non incassati al 31 dicembre 2023, mentre gli utilizzi sono costituiti dal rilascio delle imposte differite che erano state accantonate l'esercizio precedente sui dividendi non incassati al 31 dicembre 2022.

La voce Altri fondi, pari a Euro 379 mila, è rappresentata dal Fondo rischi vari di pari importo accantonato a fronte di un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso.

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 87 mila (2022: Euro 67 mila).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Pagamenti/ trasferimenti dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	66.594	57.233	(6.048)	(31.084)	86.695
Totali	66.594	57.233	(6.048)	(31.084)	86.695

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 48.636 mila (2022: Euro 39.965 mila). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Obbligazioni	17.611.101	16.432.609	(1.178.492)
Debiti verso banche	1.620.489	873.229	(747.260)
Debiti verso fornitori	1.388.839	1.305.973	(82.866)
Debiti verso imprese controllate	12.631.268	20.490.945	7.859.677
Debiti verso imprese collegate	150.299	75.741	(74.558)
Debiti verso controllanti	775.289	126.355	(648.934)
Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	120.516	120.516
Debiti tributari	3.272.556	6.743.554	3.470.998
Debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale	52.483	82.106	29.623
Altri debiti	2.462.299	2.384.702	(77.597)
Totali	39.964.622	48.635.730	8.671.108

La voce “Obbligazioni” accoglie i seguenti prestiti obbligazionari ordinari:

- “Minibond - Innovatec 2021-2026, 6%” pari a Euro 10.000 mila, emesso a dicembre 2021, amortizing con 18 mesi di preammortamento (prima rata 30 settembre 2023) ed assistito dalla *Garanzia Italia* di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore.

- “Basket Bond 2022-2028, 5,21%” pari a Euro 8.000 mila, emesso il 1° dicembre 2022 con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, amortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024. Come per il precedente prestito obbligazionario, l'importo incassato è stato nettato dei costi accessori assoggettati alla procedura del costo ammortizzato.

Le rate previste nell'esercizio sono state correttamente pagate nei modi e nei tempi contrattualmente previsti.

Si rende inoltre noto che in data 6 marzo 2024, la Società ha inviato una comunicazione ai *bondholders* del Basket Bond 2022-2028 dove si evidenziava, sulla base dei primi calcoli preliminari dei covenant finanziari 2023, uno sfioramento del *Gearing Ratio*, superiore alla soglia dell'1,3x e un rispetto del *Leverage Ratio*. Il regolamento del Basket Bond 2022-2028 prevede delle clausole di *remediation* tra

cui quella aumentare il patrimonio netto dell'obbligazionista tramite strumenti finanziari e di credito/debito in forma e sostanza soddisfacente per gli obbligazionisti e del rispetto dei parametri finanziari (*"equity cure"*). In data 29 febbraio 2024, Innovatec ha acquistato dall'azionista di riferimento Sostenya Group S.r.l. il 50,1% della partecipazione in Green LuxCo SA, attiva tramite la sua diretta controllata Ecosavona S.r.l. nella gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) e nel trattamento, smaltimento e recuperi di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, oltre che nel recupero energetico del biogas di discarica (*cf.* Capitolo 8.2 della Relazione sulla Gestione). Il corrispettivo di Euro 23 milioni è stato oggetto di perizia e di fairness opinion di terzi indipendenti ai sensi del regolamento vigente per le operazioni con parti correlate. Al fine di poter assicurare il rispetto del *Gearing Ratio* per l'esercizio 2023, il valore del corrispettivo, per espressa volontà delle Parti, è stato riclassificato, a debito subordinato con conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 ed aumento del patrimonio netto di Innovatec (attivazione dell'*equity cure*). In data 13 marzo 2024, i bondholders tramite PEC hanno riscontrato che l'*equity cure* adottato dalla Società è da ritenersi in forma e sostanza soddisfacente al fine di poter rispettare il *Gearing Ratio* per l'esercizio 2023.

I "Debiti verso banche" sono pari a Euro 873 mila (2022: Euro 1.620 mila) e si riferiscono per Euro 872 mila all'esposizione finanziaria residua verso Banca Progetto S.p.A. per il mutuo con garanzia MCC S.p.A. concesso alla Società il 18 gennaio 2021 per un importo nominale di Euro 2.890 mila e durata 48 mesi. Il residuo è rappresentato da competenze bancarie ancora da liquidare alla data di chiusura del bilancio. La riduzione riflette le rate pagate nell'esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono pari ad Euro 1.306 mila e sono in linea con quelli del precedente esercizio, (2022: Euro 1.389 mila).

I debiti verso fornitori sono tutti di durata entro i 12 mesi.

I "Debiti verso imprese controllate", sono pari ad Euro 20.491 mila (2022: Euro 12.631 mila) e sono rappresentati dal finanziamento erogato negli esercizi precedenti di Euro 9.200 mila ricevuto dalla controllata Haiki Mines S.r.l., dal debito per c/c di corrispondenza di Euro 6.050 mila verso sempre quest'ultima nonché dall'esposizione finanziaria verso Innovatec Power S.r.l. per Euro 453 mila e dal debito di Euro 675 mila per versamenti dovuti per la costituzione della controllata Innovatec Engineering avvenuta il 3 novembre 2021. La voce accoglie inoltre debiti di natura commerciale verso Haiki Mines S.r.l. per Euro 1.405 mila (2022: Euro 745 mila) e verso Innovatec Power S.r.l. per Euro 1.364 mila (2022: Euro 1.270 mila). La parte restante è costituita per Euro 111 mila dal debito residuo derivante da IVA consolidata di gruppo verso Innovatec Power del 2020 e per Euro 1.027 mila (2022: Euro 630 mila) a debiti verso controllate derivanti dal consolidato fiscale IRES di gruppo.

I "Debiti verso imprese collegate" sono pari ad Euro 76 mila (2022: Euro 150 mila) sono relativi a rapporti di debito verso la collegata Circularity S.r.l. per Euro 76 mila.

I "Debiti verso imprese controllanti" sono pari ad Euro 126 mila (2022: Euro 775 mila) e sono relativi ad esposizioni finanziarie verso la controllante Sostenya Group S.r.l..

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" risultano pari a Euro 121 mila (2022: Euro zero) e sono rappresentati da riclassifiche di debiti già presenti nei scorsi esercizi verso Sostenya Green S.r.l. (Euro 97 mila) e Ecosavona S.r.l. (Euro 24 mila).

I "Debiti tributari" sono pari ad Euro 6.744 mila (2022: Euro 3.273 mila) e sono rappresentati essenzialmente dalle imposte d'esercizio IRES di gruppo per Euro 6.658 mila.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 82 mila (2022: Euro 52 mila) e si riferiscono principalmente ai debiti verso INPS per Euro 24 mila, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa per Euro 56 mila.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 2.385 mila (2022: Euro 2.462 mila) e comprendono il debito residuo di Euro 1.900 mila per l’acquisto degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A. ora Haiki Mines S.p.A.). Il residuo riflette i debiti verso il GSE pari a Euro 373 mila ed accertati nei precedenti esercizi attinenti agli incentivi TEE (certificati bianchi) dei Progetti Serre nonché alle esposizioni verso il personale per Euro 111 mila.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Euro

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Obbligazioni	4.346.206	12.086.403	0	16.432.609
Debiti verso banche	803.735	69.494	0	873.229
Debiti verso fornitori	1.305.973	0	0	1.305.973
Debiti verso imprese controllate	20.490.945	0	0	20.490.945
Debiti verso imprese collegate	75.741	0	0	75.741
Debiti verso controllanti	126.355	0	0	126.355
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.516	0	0	120.516
Debiti tributari	6.743.554	0	0	6.743.554
Debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale	82.106	0	0	82.106
Altri debiti	2.384.702	0	0	2.384.702
Totali	36.479.833	12.155.897	0	48.635.730

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell’esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2023 i ratei sono rappresentati da competenze banca di competenza dell’esercizio.

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	2.854	280	(2.574)
Totali	2.854	280	(2.574)

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Gli Impegni e le garanzie al 31 dicembre 2023 ammontano a circa Euro 42,4 milioni e sono relativi a coobbligazioni a favore della controllata Innovatec Power (1,2 milioni) su una fidejussione a garanzia della realizzazione di impianti conto terzi nonché da garanzie emesse negli esercizi precedenti su fidejussioni assicurative emesse per conto della correlata Sostenya Green S.r.l. (Euro 1.525 mila) su una linea di credito SBF a favore di Rete Ambiente S.r.l. (Euro 150 mila) . La società risulta inoltre coobbligata insieme con Haiki Mines S.p.A. su fidejussioni assicurative varie (Euro 40.394 mila) a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dalla controllata nelle attività di smaltimento e stoccaggio di rifiuti.

Conto Economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 2.567 mila (2022: Euro 2.296 mila nel precedente esercizio).

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.504.880	1.386.046	1.118.834
5) Altri ricavi e proventi	62.377	909.654	(847.277)
Totali	2.567.257	2.295.700	271.557

I ricavi dell’esercizio sono rappresentati principalmente dal ribaltamento di costi sostenuti per conto delle società del gruppo nell’ambito del service agreement stipulato tra le parti, pari a totali Euro 2.494 mila (2022: Euro 1.327 mila).

La voce Altri ricavi, pari a Euro 62 mila (2022: Euro 910 mila) riflette principalmente ricavi relativi a esercizi precedenti.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” risultano pari a Euro 4.648 mila (2022: Euro 4.759 mila). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	40.349	17.418	22.931
7) Costi per servizi	1.984.417	2.581.469	(597.052)
8) Per godimento di beni di terzi	215.505	113.558	101.947
9) Per il personale	1.379.718	667.549	712.169
10) Ammortamenti e svalutazioni	518.278	491.559	26.719
12) Accantonamenti per rischi	0	378.696	(378.696)
14) Oneri diversi di gestione	509.476	508.251	1.225
Totali	4.647.743	4.758.499	(110.757)

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono riconducibili a materiali di consumo acquistati nell'esercizio.

Costi per servizi

Tale voce è costituita da costi per consulenze finanziarie, fiscali, compensi ad amministratori, sindaci e revisori, costi assicurativi e spese generali, costi legali e notarili.

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Utenze Gas, acqua, elettricità	41.243	65.131	(23.888)
Spese telefoniche	3.407	5.543	(2.136)
Vigilanza e pulizia	28.880	30.277	(1.398)
Spese di manutenzione e riparazione	55.742	46.063	9.679
Compensi agli amministratori	252.553	171.720	80.833
Compensi organismo di vigilanza	31.720	33.200	(1.480)
Servizi e consulenze tecniche	472.371	285.115	187.256
Compensi revisori	121.535	122.149	(614)
Compensi a sindaci	44.408	44.408	0
Consulenze finanziarie	403.931	344.561	59.370
Consulenze legali	81.850	387.247	(305.397)
Consulenze amministrative	154.213	392.676	(238.463)
Pubblicità	71.429	150.085	(78.656)
Spese per fiere e convegni	27.479	142.293	(114.814)
Sponsorizzazioni	41.027	49.273	(8.246)
Spese bancarie	3.905	2.925	980
Assicurazioni	65.846	56.457	9.389
Spese viaggio	17.485	24.519	(7.034)
Servizi centralizzati	0	200.000	(200.000)
Altri costi	65.394	27.826	37.568
Totali	1.984.417	2.581.469	(597.050)

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 216 mila (2022: Euro 114 mila). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Affitti e locazioni	43.343	37.353	5.990
Noleggi	172.162	76.205	95.957
Totali	215.505	113.558	101.947

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 1.380 mila (2022: Euro 668 mila).

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Salari e stipendi	1.012.133	461.832	550.301
Oneri sociali	305.356	146.060	159.296
Trattamento di fine rapporto	57.233	42.615	14.618
Altri costi del personale	4.996	17.042	(12.046)
Totali	1.379.718	667.549	712.169

Si riporta qui di seguito la composizione del personale:

Innovatec S.p.A.	2023		2022		Variazione	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Dirigenti	3	4,6	4	2,8	-1	1,8
Quadri	2	1,2	0	0,2	2	1,0
Impiegati	0	0,4	2	2,0	-2	-1,6
TOTALE	5	6,2	6	5,0	-1,0	1,2

Ammortamenti e svalutazioni

Come precedentemente esposto nel paragrafo delle Immobilizzazioni, la Società ha valutato opportuno per l'esercizio 2020 applicare l'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che acconsentiva ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società aveva optato quindi per la sospensione totale, provvedendo con l'approvazione del Bilancio 2020 a destinare a riserva "indisponibile" quota parte dell'utile equivalente all'ammontare degli ammortamenti sospesi per Euro 183.031, rinviandoli all'esercizio successivo con conseguente allungamento del piano di ammortamento originario.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 518 mila, di cui Euro 276 mila per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 198 mila per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La parte restante è rappresentata dalla svalutazione di crediti incagliati.

Di seguito la composizione degli ammortamenti:

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Amm.to costi impianto e ampliamento	97.920	96.819	1.101
Amm.to concessioni licenze marchi	20.370	9.084	11.286
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	158.140	152.185	5.955
Totale amm.to immobilizzazioni immateriali	276.430	258.088	18.342
Ammortamento immobilizzazioni materiali			-
Amm.to terreni e fabbricati	116.698	116.566	132
Amm.to impianti e macchinario	2.885	2.885	0
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	1.934	1.934	0
Amm.to altri beni materiali	76.660	63.463	13.197
Totale amm.to immobilizzazioni materiali	198.177	184.848	13.329
Totali	474.607	442.936	31.671

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Accantonamento f.do sval. Crediti	43.671	48.623	(4.952)
Totali	43.671	48.623	(4.952)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci

Non sussistono rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci alla fine dell'esercizio.

Altri accantonamenti

Non risultano valori a bilancio alla fine dell'esercizio.

La voce includeva nel precedente esercizio l'accantonamento a Fondi rischi vari per Euro 379 mila a fronte di un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società aveva accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso.

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Accantonamenti rischi futuri	0	378.696	(378.696)
Totali	-	378.696	(378.696)

Oneri diversi di gestione gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 09 mila (2022: Euro 508 mila). Sono rappresentati per Euro 257 mila da costi e rettifiche contabili rilevati nel 2023 ma di competenza di precedenti esercizi; mentre la restante parte riguardano altri oneri inerenti alla gestione operativa della Società.

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante la composizione:

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Diritti camerali	310	298	12
Imu	19.631	19.631	0
Perdite su crediti	69.963	29.715	40.248
Spese di cancelleria	0	0	0
Minusvalenze, sopravvenienze	256.645	178.676	77.969
Tasse	25.402	142.581	(117.179)
Multe e ammende	5.953	46.139	(40.187)
Altri oneri di gestione	131.573	91.211	40.362
Totali	509.476	508.251	1.225

La voce “altri oneri di gestione” è composta per Euro 66 mila da costi relativi a contributi associativi.

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 10.186 mila (2022: Euro 8.048 mila), sono rappresentati principalmente per Euro 8.000 mila da dividendi deliberati dalla controllata Innovatec Power S.r.l., Euro 394 mila dalla plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione di Exalto Energy & Innovation S.r.l. e Euro 1.032 mila da interessi attivi sui finanziamenti a favore delle controllate e collegate.

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Da Imprese controllate	8.000.000	7.000.000	1.000.000
Da Imprese collegate	394.323	0	394.323
Totale proventi da partecipazioni	8.394.323	7.000.000	1.394.323
Altri proventi finanziari			
Da Imprese controllate	1.785.715	1.026.391	759.324
Da Imprese collegate	6.414	5.476	938
Altri	0	16.554	(16.554)
Totale proventi da partecipazioni	1.792.129	1.048.421	743.708
Totale proventi finanziari	10.186.452	8.048.421	2.138.031

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 2.309 mila (2022: Euro 1.409 mila), così composti:

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Interessi passivi verso obbligazionisti	1.333.188	840.947	492.240
Interessi passivi verso banche	133.340	149.906	(16.566)
Interessi passivi verso imprese controllate	831.176	376.761	454.415
Interessi passivi verso imprese controllanti	6.355	16.875	(10.520)
Interessi passivi terzi	4.910	22.658	(17.748)
Altri oneri	0	2.300	(2.300)
Totali	2.308.969	1.409.447	899.521

Utili e perdite su cambi

Nel corso del 2023 non si sono verificati né utili né perdite su cambi.

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Svalutazioni

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 2.925 mila e riflettono per Euro 425 mila la svalutazione della partecipazione di Circularity e per Euro 2.500 mila la rettifica del valore della partecipazione detenuta in Innovatec Power S.r.l. Si veda per maggiori informazioni il paragrafo relativo alle partecipazioni.

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Svalutazione di partecipazioni	2.925.234	0	2.925.234
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	14.010	(14.010)
Totali	2.925.234	14.010	2.911.224

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

I Proventi da "Imposte" sono pari a Euro 528 mila (2022: Euro 1.023 mila) e sono così composte:

Euro

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Proventi da consolidato fiscale	578.452	843.825	(265.373)
Imposte anticipate	7.613	(3.806)	11.419
Imposte differite	(58.032)	(67.779)	9.747
Imposte esercizi precedenti	0	250.513	(250.513)
Totali	528.033	1.022.752	(494.720)

Le imposte temporanee hanno un valore netto negativo pari a Euro 50 mila e sono rappresentate per Euro 58 mila dall'accantonamento delle imposte differite sui dividendi non incassati al 31 dicembre 2023 (al netto del rilascio di Euro 8 mila di quelle accantonate a fine esercizio precedente) e per Euro 8 mila dall'accantonamento delle imposte anticipate sui compensi degli amministratori non pagati nell'esercizio.

Infine, i proventi da consolidato fiscale pari a Euro 578 mila sono riconducibili alle imposte anticipate sulla perdita fiscale e sull'eccedenza ROL utilizzata nel consolidato fiscale IRES di gruppo.

Fattori di rischio ed incertezze

I business condotti da Innovatec S.p.A. ed in particolare dalle proprie controllate risultano essere estremamente regolamentati, per tal ragione la società presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative.

Nell'effettuazione della propria attività Innovatec S.p.A. incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui opera direttamente ed indirettamente, attraverso le proprie partecipate, che la espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società e le proprie partecipate risultano quindi significativamente influenzate dall'andamento di variabili di scenario non controllabili tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Innovatec S.p.A. monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui è sottoposta Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati.

Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società e delle sue controllate.

Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

Rischio di tasso d'interesse

Innovatec S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento lì dove il tasso sia stato fissato variabile.

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;
2. Prestiti Obbligazionari ("Minibond" e "Basket Bond");
3. Depositi bancari.
4. L'Euribor è il tasso di interesse a cui la Società è esposta.

In riferimento al punto n. 1, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890.000 a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Il finanziamento, finalizzato a sostenere il progetto di sviluppo delle società, è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

In riferimento al punto 2, il 23 dicembre 2021 è stato emesso un prestito obbligazionario ("MiniBond") Innovatec 2021-2026 6%" pari a Euro 10.000.000 caratterizzato da un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento (prima rata settembre 2023). L'emissione è assistita dalla Garanzia Italia di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. Inoltre, il 1° dicembre 2022 è stato emesso un

ulteriore prestito obbligazionario (“Basket Bond”) Innovatec 2022-2028 5,21%” pari a Euro 8.000.000, con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, di tipo amortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024.

I Depositi bancari a vista e a breve termine hanno un tasso di interesse variabile ancorato all’Euribor maggiorato dello spread.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Società al 31 dicembre 2023 non risulta, alla data della presente relazione, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività della Società che, al 31 dicembre 2023, non risulta esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all’autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Innovatec ha perseguito in quest’ultimi anni una politica di espansione e diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Nel corso dell’esercizio, la Società ha adottato una politica di ottimizzazione della liquidità in giacenza mantenendo sui conti bancari una liquidità minima a beneficio delle società controllate per lo sviluppo del business. Per questi motivi, il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 35 mila, in riduzione rispetto agli Euro 4,8 milioni di fine dicembre 2022 e dopo avere ripagato nell’anno - alle date contrattuali - le rate (Euro 1,9 milioni) dei finanziamenti e prestiti obbligazionari nonché aumentato i crediti netti correnti verso parti correlate (da Euro 11,8 milioni di fine 2022 a Euro 12,9 milioni del 31 dicembre 2023) per finanziare lo sviluppo del business delle controllate. La copertura dei prestiti bancari e obbligazionari e degli impegni operativi (tra cui il pagamento dei debiti fiscali che saranno dilazionati in accordo con la normativa vigente) è finanziariamente sostenuta dai rimborsi dei finanziamenti erogati da Innovatec S.p.A. alle controllate e in particolare da Haiki Mines S.p.A., dagli incassi derivanti dalle attività di service prestate dalla Società alle controllate nonché dai progressivi rimborsi dei crediti verso le controllate per consolidato fiscale IRES.

Alla luce di quanto sopra esposto, la società dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e dei covenant finanziari dei prestiti obbligazionari in essere, con l’obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e dei crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all’incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria di Innovatec è rappresentata sostanzialmente da rapporti con le proprie correlate. Tali crediti presentano un basso profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

Descrizione	Importo
Amministratori	252.553
Sindaci	44.408
Organismo di vigilanza	31.720
Totali	328.681

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A.. L'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 76 mila.

I compensi per altre attività di attestazione (revisione volontaria del bilancio di sostenibilità del Gruppo) ammontano ad Euro 22,5 mila.

Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Nello specifico i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Sostenya Group S.r.l. a luglio 2021 aveva erogato un finanziamento pari a Euro 750 mila a favore della Società che è stato rimborsato il 22 maggio 2023; in data 15 dicembre 2023 la Società ha ricevuto un finanziamento di Euro 120 mila. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi sui finanziamenti per Euro 6 mila.
- Nei confronti di Haiki+ S.r.l., la Società ha maturato crediti per complessivi Euro 8.293 mila in gran parte di natura finanziaria e correlati a finanziamenti per un importo pari a Euro 7.764 mila, inclusivo di interessi. La Società ha riaddebitato ad Haiki+ S.r.l. i costi relativi al service agreement

(Euro 100 mila) e ha maturato interessi attivi sui finanziamenti suddetti per Euro 566 mila. Infine, ha debiti per consolidato fiscale IRES di gruppo per Euro 379 mila.

- Innovatec Engineering S.r.l. vanta un credito nei confronti della Società per la porzione di capitale sociale non ancora versata pari a Euro 675 mila; nel corso dell'esercizio è stato aperto un c/c di corrispondenza con saldo a credito alla chiusura dell'esercizio di Euro 164 mila e su cui sono maturati interessi per Euro 3 mila. La Società vanta inoltre crediti per il ribaltamento dei costi relativi al service agreement (Euro 50 mila) e crediti per consolidato fiscale IRES di gruppo per Euro 31 mila.
- Nei confronti di Eliospower S.r.l., la Società ha in essere finanziamenti attivi per un totale al 31 dicembre di Euro 1.403 mila su cui sono maturati interessi per Euro 39 mila; inoltre la Società vanta ulteriori crediti per il ribaltamento dei costi relativi al service agreement (Euro 50 mila) e debiti per consolidato fiscale IRES di gruppo per Euro 3 mila.
- Nei confronti di Innovatec Power S.r.l. la società vanta crediti finanziari per Euro 3.295 mila su cui sono maturati interessi attivi per Euro 220 mila e crediti commerciali per Euro 1.140 mila di cui relativi al contratto di service agreement per Euro 861 mila. Inoltre la Società vanta crediti finanziari Euro 3.295 mila, crediti per dividendi per Euro 10.763 mila e un credito per consolidato fiscale IRES di gruppo per Euro 4.741 mila. I debiti pari a Euro 1.927 mila includono pagamenti anticipati dalla controllata per conto della Società, fondi relativi al personale dipendente trasferito nonché debiti per IVA anni precedenti e per acquisto crediti di imposta superbonus.
- La Società ha finanziato negli anni precedenti l'avvio della controllata Innovatec USA per 500 mila per progetti in sviluppo oltreoceano. I crediti per interessi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 30 mila di cui Euro 11 milioni di competenza dell'esercizio.
- La Società ha proseguito nel corso dell'esercizio l'attività di finanziamento della controllata Genkinn S.r.l. (sub holding per lo sviluppo del business delle Rinnovabili) erogando ulteriori finanziamenti per un totale al 31 dicembre 2023 di Euro 1.584 mila; in data del 31 dicembre 2023 Innovatec ha convertito Euro 550 mila al fine di incrementare il patrimonio netto della controllata a seguito delle perdite registrate nel 2023. Sui finanziamenti in essere sono maturati interessi per Euro 79 mila. A seguito della cessione delle partecipazioni possedute in ESI S.p.A e in Eliospower S.r.l., la Società ha maturato inoltre crediti per Euro 7.010 mila, oltre a Euro 246 mila per il riaddebito dei costi accessori di cessione ed interessi registrati nel precedente esercizio. La Società ha infine debiti per costi relativi al trasferimento di personale (Euro 38 mila) e debiti per consolidato fiscale IRES di gruppo (Euro 104 mila).
- Haiki Mines S.r.l. ha beneficiato del Minibond emesso nel 2021 dalla capogruppo il cui importo a fine anno, pari a Euro 8.620 mila è contabilizzato al costo ammortizzato con un provento per la Società di Euro 771 mila. I crediti finanziari della Società verso la controllata includono anche un ulteriore finanziamento di Euro 1.000 mila il quale ha maturato interessi per Euro 73 mila. Inoltre, a fine esercizio risulta un credito di Euro 4.205 mila per consolidato fiscale IRES di gruppo. A fine esercizio 2023 sono in essere infine finanziamenti passivi per Euro 9.200 mila e un saldo passivo di c/c di corrispondenza di Euro 6.050 mila su cui sono maturati interessi per Euro 828 mila. Nei confronti della controllata si evince anche una posizione di credito e debito commerciale, rispettivamente per Euro 2.519 mila ed Euro 1.405 mila. A livello economico, la Società ha erogato servizi centralizzati e ribaltato costi sostenuti per conto della controllata per Euro 1.332 mila.
- La Società a seguito della finalizzazione dell'accordo di consolidato fiscale IRES di gruppo ha maturato crediti o debiti verso le controllate: Albarum S.r.l. (debito di Euro 1.293), Bensi 3 S.r.l. (credito di Euro 3.935), Haiki Cobat S.r.l. (credito di Euro 808 mila), Elios Uno S.r.l. (debito di Euro 295), Elios Due S.r.l. (debito di Euro 358), Elios Tre S.r.l. (debito di Euro 253), Elios Quattro S.r.l. (debito di Euro 192), Elios Cinque S.r.l. (debito di Euro 183), Elios Sei S.r.l. (debito di Euro 183), Haiki Electrics S.r.l. (debito di Euro 89 mila), Haiki Recycling S.r.l. (debito di Euro 413 mila), RM Editori S.r.l. (debito di Euro 33 mila) e Matemorfofi S.r.l. (debito di Euro 3.742).

- Circularity S.r.l. ha beneficiato di servizi erogati dalla capogruppo per un ammontare di Euro 93 mila, maturando una posizione debitoria (debiti commerciali) nei confronti della Società pari a Euro 252 mila. A sua volta, Circularity S.r.l. ha erogato servizi di consulenza per Euro 114 mila, maturando debiti commerciali per Euro 73 mila.
- Innovatec ha una posizione creditoria anche nei confronti di Rete Ambiente S.r.l. per Euro 100.000 relativamente a finanziamenti, e Euro 100.222 per crediti commerciali. Gli interessi maturati a fine esercizio sul finanziamento in essere sono stati pari a Euro 1.614.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Si evidenziano di seguito i principali apporti.

Euro

Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Società controllanti						
Sostenya Group S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 120.000	€ 6.355	€ 0
Società controllate						
Albarum S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.293
Bensi 3 S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 3.935	€ 0	€ 0	€ 0
Cobat S.p.A.	€ 0		€ 807.716	€ 0	€ 0	€ 0
Eliospower S.r.l.	€ 1.403.000	€ 89.740	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.941
Elios Uno S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 295
Elios Due S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 358
Elios Tre S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 253
Elios Quattro S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 192
Elios Cinque S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 183
Elios Sei S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 183
Genkinn S.r.l.	€ 1.034.000	€ 325.047	€ 7.010.000	€ 0	€ 38.347	€ 104.282
Haiki + S.r.l.	€ 7.764.000	€ 1.159.255	€ 0	€ 0	€ 0	€ 378.512
Haiki Electrics S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 88.596
Haiki Mines S.p.A.	€ 9.619.779	€ 2.518.528	€ 4.205.136	€ 15.250.000	€ 1.405.319	€ 0
Haiki Recycling S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 341	€ 413.167
Innovatec Engineering S.r.l.		€ 54.474	€ 30.967	€ 164.000	€ 3.349	€ 675.000
Innovatec Power S.r.l.	€ 3.295.000	€ 1.140.313	€ 15.503.865		€ 368	€ 1.927.213
Innovatec Usa LLC	€ 500.000	€ 30.156	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Matemorfosi S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 3.742
RM Editori S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 33.012
Società collegate						
Circularity S.r.l.	€ 0	€ 280.885	€ 0	€ 0	€ 75.741	€ 0
Rete Ambiente S.r.l.	€ 100.000	€ 214.140	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
Ecosavona S.r.l.	€ 0	€ 13.029	€ 0	€ 0	€ 23.539	€ 0
La Svolta S.r.l.		€ 6.510				
Sostenya Green S.r.l.	€ 0	€ 26.605	€ 145.331	€ 0	€ 11.180	€ 85.798
Totale	€ 23.715.779	€ 5.858.682	€ 27.706.950	€ 15.534.000	€ 1.564.537	€ 3.715.020

Si evidenziano infine anche i rapporti di *Conto Economico* tra la Innovatec S.p.A. e le parti correlate:

Euro

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari
Società controllanti				
Sostenya Group S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 6.355
Società controllate				
Eliospower S.r.l.	€ 50.000	€ 39.191	€ 0	€ 0
Genkinn S.r.l.	€ 0	€ 79.408	€ 0	€ 0
Haiki + S.r.l.	€ 100.000	€ 566.197	€ 0	€ 0
Haiki Mines S.p.A.	€ 1.342.767	€ 844.047	€ 0	€ 827.827
Innovatec Engineering S.r.l.	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 3.349
Innovatec Power S.r.l.	€ 860.575	€ 8.245.622	€ 0	€ 0
Innovatec Usa LLC	€ 0	€ 11.250	€ 0	€ 0
Società collegate				
Circularity S.r.l.	€ 51.539	€ 610	€ 117.460	€ 0
Rete Ambiente S.r.l.	€ 50.000	€ 5.803	€ 0	€ 0
Totale	€ 2.504.880	€ 9.792.129	€ 117.460	€ 837.531

Altre Informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Nel corso del 2023 sono stati rilevati proventi per Euro 394 mila relativi alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione in Exalto Energy & Innovation S.r.l..

Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2023 sono stati rilevati proventi per Euro 394 mila relativi alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione in Exalto Energy & Innovation S.r.l..

Evoluzione prevedibile della gestione

Innovatec S.p.A., in linea con i driver strategici del Piano di Sviluppo 2024-2026, coordina e dirige

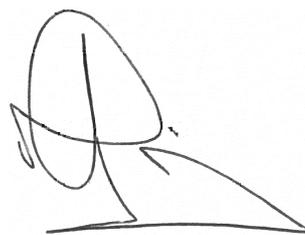
- l'attività di sviluppo della capacità impiantistica di trattamento e di messa a dimora della business unit Ambiente ed Economia Circolare (tra cui si evidenzia la recente acquisizione di Ecosavona con circa 3 milioni di metri cubi di spazi autorizzati di ampliamento discarica) nonché nei processi di integrazione delle unità operative neo acquisite con sinergie commerciali e di costo.
- il riposizionamento del business EE e lo sviluppo della divisione fotovoltaico e valorizzazione della pipeline di 450MWp in portafoglio.
- La corretta gestione dei costi, sinergie e ricerca efficienze anche con soluzioni innovative e sempre più sostenibili per migliorare la competitività e la qualità dei servizi offerti.

Nella sua qualità di holding, Innovatec monitora e valuta prontamente e costantemente le eventuali variazioni del quadro normativo e regolatorio ai fini dello sviluppo del business.

Il bilancio d'esercizio di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2023 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto Finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Milano, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione



Dott. Pietro Colucci
Amministratore Delegato